PIANO URBANISTICO INTERCOMUNALE
PUC – INT

CAMPOMORONE

CERANESI

MIGNANEGO

SANT'OLCESE

REGIONE LIGURIA - 15 maggio 2019

FASE DI CONSULTAZIONE / SCOPING
l.r.32/2012 e sm. – art. 8
l.r.36/1997 e sm. – art. 38

Conferenza d'Ambito
art. 24 delle Norme del PTC

Progetto elaborato in collaborazione con
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

IL Piano Urbanistico Intercomunale

REDATTO IN COLLABORAZIONE CON LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

I **Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese,** dotati di Piani che hanno superato il decennio di vigenza, hanno dato avvio alla formazione del nuovo **Piano Urbanistico nella forma di un Piano INTERCOMUNALE,** in attuazione della Legge Urbanistica Regionale (l.r. n. 36/1997 e s.m.).

A tal fine hanno ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione della **Città Metropolitana di Genova,** che prosegue l'attività di supporto ai Comuni nella formazione dei P.U.C., in attuazione del proprio **STATUTO** e in coerenza con la l.r. 36/1997 e sm. che prevede proprio tali attività; la collaborazione tra i Comuni e la Città Metropolitana nella formazione del nuovo PUC – INT ha consentito di impostare tale **Piano in modo coordinato con la pianificazione di area vasta.**

Il **18 ottobre 2017** è stato così **siglato dalle 5 Amministrazioni** un **PROTOCOLLO OPERATIVO,** (con **MIGNANEGO individuato** come Comune **CAPOFILA per gli aspetti Amministrativi**) cui ha fatto seguito la costituzione del **Gruppo di Lavoro Integrato** incaricato della formazione del PUC – INT, costituito da:

- **Tecnici dei Comuni**
- **Esperti nelle materie naturalistiche – idrogeologiche**
- **Giovani Architetti incaricati in forza degli accordi con l'Ordine degli Architetti**
- **Tecnici ed esperti della Città Metropolitana**

Collabora inoltre al progetto anche **Regione Liguria** curando in particolare la definizione degli aspetti **SISMICI**

IL Piano Urbanistico Intercomunale

Per l'elaborazione dei documenti costitutivi del Piano Intercomunale e per lo svolgimento di tutte le correlate attività, nonché per le funzioni di indirizzo e di verifica delle attività previste dal Protocollo Operativo e dalla vigente normativa regionale sono costituiti:

Gruppo di Lavoro Integrato

aspetti urbanistici , normativi e paesaggistici	*arch. Elisabetta Lo Cirio* *arch. Stefania Vernazza*	*Comune di Mignanego (capofila amministrativo)*
	ing. Alessandro Lucano *arch. Roberto Ferrara*	*Comune di Campomorone*
	arch. Elisa Badino *arch. Chiara Vaccaro*	*Comune di Ceranesi*
	ing. Francesca Schenone *arch. Elisa Malaspina*	*Comune di Sant'Olcese*
	arch. Elisabetta Bosio *arch. Anna Maria Traversaro* *geom. Viviana Traverso* *dott.ssa Felicita Blasi*	*Città Metropolitana di Genova*
aspetti pianificazione territoriale	*arch. Patrizia Bitonte* *arch. Arianna Garbarino* *arch. Piero Garibaldi* *arch. Maria Giovanna Lonati*	*Città Metropolitana di Genova*
aspetti informatici	*dott. Flavio Rossi*	*Città Metropolitana di Genova*
aspetti geologici	*geol. Gianni Santus*	
aspetti naturalistici	*dott. Paolo Derchi*	

Organismo di Controllo

Associazione dei Comuni

Sindaco del Comune di MIGNANEGO
(Comune Capofila per i profili Amministrativi)

Città Metropolitana di Genova

Dott. Mauro Cuttica
(Dirigente del Servizio Amministrazione Territorio e Trasporti)

IL Piano Urbanistico Intercomunale

Il Gruppo di Lavoro ha elaborato il **PIANO URBANISTICO INTERCOMUNALE dell'Alta Val Polcevera** - al quale è stato assegnato l'acronimo di **PUC INT** - costituito da :

- **RAPPORTO PRELIMINARE**
- **SCHEMA DI PROGETTO**
  a livello di AMBITO e di COMUNE

corredati degli

- **ALLEGATI CARTOGRAFICI E DESCRITTIVI**

I **Comuni hanno quindi APPROVATO,** in attuazione alle disposizione delle leggi regionali n. 32 - art. 8 - e n. 36 - art. 38, comma 1, i documenti ed elaborati di cui sopra con le seguenti **Deliberazioni di Giunta:**

- ***MIGNANEGO :*** ***D.G.C. n. 25 del 28.03.2019*** *(Capofila Amministrativo)*
- ***CAMPOMORONE :*** ***D.G.C. n. 44 del 30.03.2019***
- ***CERANESI :*** ***D.G.C. n. 30 del 20.03.2019***
- ***SANT'OLCESE :*** ***D.G.C. n. 28 del 28.03.2019***

Il Rapporto Preliminare

Sommario

PREMESSE 5

A - Il Piano Urbanistico Intercomunale redatto in collaborazione con la Città Metropolitana di Genova 5
B - Il ruolo della Val Polcevera nell'Area Vasta della Città Metropolitana di Genova 5
C - La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Normativa nazionale e regionale 6

1. CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DELL'AMBITO E DEI COMUNI DELLA VAL POLCEVERA 7

1.1 Inquadramento geografico, geomorfologico e storico della Val Polcevera 7
1.2 Cenni storici della Val Polcevera 9
1.3 Caratteristiche climatiche della Vallata 11
1.4 Analisi delle tematiche geografiche, morfologiche e storiche dei 4 Comuni 11
Il Comune di Ceranesi ... 11
Il Comune di Campomorone ... 16
Il Comune di Mignanego ... 19
Il Comune di Sant'Olcese ... 22
1.5 Caratteristiche demografiche e socio-economico dell'Ambito e dei Comuni 26
Il Comune di Campomorone ... 26
Il Comune di Ceranesi ... 35
Il Comune di Mignanego ... 43
Il Comune di Sant'Olcese ... 52
1.6 Valutazioni sulla demografia a livello di Ambito 60
1.7 Scenario economico dell'ambito dell'alta Val Polcevera 61
1.8 Attuale assetto urbanistico dei 4 Comuni del PUC INTERCOMUNALE 64
Stato di attuazione degli Strumenti Urbanistici Generali vigenti ... 65
Standards Urbanistici: attuali dotazioni a livello di Ambito e di Comuni ... 66

2. IL RUOLO DELL'ALTA VAL POLCEVERA NELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA 68

2.1 Rapporto con il PTCP regionale 69
Indirizzi per la Pianificazione a livello territoriale ... 69
Azioni proposte dal PTCP ... 70
2.2 Rapporto con il PTC della Città Metropolitana di Genova 74
Missione di Pianificazione dell'Ambito ... 75
Sistemi Territoriali Strategici - Variante al PTC 2014 ... 76
Valori e crisi del territorio ... 81
Sistema del verde (Variante 2011 – DCP n.29 del 1/6/2011) ... 83
Il nuovo Piano Territoriale metropolitano ... 86
2.3 Il Piano Strategico della Citta' Metropolitana 87
Gli interventi inseriti nella pianificazione strategica metropolitana ... 87
2.4 Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) della Città Metropolitana 88

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI 89

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità 89
3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato 94
Piano di tutela delle acque ... 94
Acquedotti 98
Aree di tutela assoluta – individuazione fascia di rispetto ex art. 94 del Dlgs 152/2006 e s.m. ... 102
Fognature ed impianti di depurazione ... 103
3.3 Suolo e sottosuolo 104
Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici (ISPRA 2017) ... 104
Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici ... 109
Cave e Discariche ... 113
Situazione delle popolazioni a rischio ... 115
3.4 Biodiversità, aree protette. 117
Presenza di aree protette di interesse nazionale, regionale e locale ... 117
Presenza di ZSC, ZPS e delle relative zone rilevanti per la salvaguardia di cui alla DGR 1687/2009 ... 118
Percorsi Sentieristici di interesse ... 122
Presenza di habitat di interesse Comunitario in ZSC ed in particolare prioritari ... 128
Obiettivi di sostenibilità adottati, conseguentemente al quadro conoscitivo delineato ... 132
3.5 Paesaggio e patrimonio culturale architettonico archeologico 134
Aree tutelate per legge ex art.142 del D.lgs.42/2004 ... 134
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ex art.136 del D.lgs.42/2004 ... 135
3.6 Inquinamento acustico 138
3.7 Inquinamento Elettromagnetico 139
3.8 Energia 141
3.9 Produzione di rifiuti 141
3.10 Salute e qualità della vita 145
3.11 Sintesi degli elementi di Valore e di Criticità a livello di Ambito e di Comuni 147

4. PROCESSO PARTECIPATIVO E INTESE 149

4.1 Processo partecipativo attivato e relativi esiti al fine della formazione del Progetto di Piano Intercomunale 149
A. Interviste mirate ad operatori dei settori produttivi / artigianali ... 149
B. Interviste mirate ad operatori del settore agricolo ... 164
C. Attività sviluppate con alcune Scuole di Mignanego e Sant'Olcese ... 167
D. Incontri PUBBLICI e DIVULGATIVI, rivolti alle Cittadinanze e agli Operatori ... 179
E. Dati e informazioni raccolte con i "questionari" rivolti a tutti i cittadini ... 193
F. Altre modalità di partecipazione avviate o previste per il PUC INT ... 197

5. CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE 198

5.1 Strategie del piano intercomunale 198
Scenari alternativi ... 198
Scenario di progetto ... 202
5.2 Obiettivi a livello di Ambito e di Comune 204
Obiettivi a livello di Ambito ... 206
Obiettivi a livello di Comune ... 208
5.3 Schema di progetto del PUC Intercomunale 214
Lo Schema di Progetto a livello di Ambito ... 215
Lo Schema di Progetto a livello di Comune ... 220
Quantificazione di massima del carico urbanistico complessivo - Unità di Carico Urbanistico (UCU) esistente e di progetto ... 226
Definizione delle DOTAZIONI TERRTORIALI conseguenti allo Schema di Progetto del PUC INT ... 231

6. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI 234

6.1 Verifica coerenza esterna (a livello di ambito) 234
6.2 Verifica coerenza interna - a livello di ambito 240
6.3 Schema del Piano di MONITORAGGIO 242

7. ALLEGATI 243

Allegati Cartografici 243
Allegato A - Percorso della PARTECIPAZIONE 245
Allegato B - Tabelle suddivise per Comune con dati relativi a 245
Dotazioni territoriali ... 245
Attuazione degli SSUUGG ... 245
Attività produttive ... 245
Allegato C - Obiettivi e Azioni - Tabelle con individuazioni specifiche per Comune 245
Allegato D - Relazione sulle Biodiversità e Studio delle aree agricole 245
Allegato E - Relazione Geologica 245
Allegato F - Album fotografico 245

IL R.P. - Elaborati ed Allegati

Allegati Cartografici

Tav.1 CA Campomorone: P.R.G. vigente
Tav.1 CE Ceranesi: P.U.C. vigente
Tav.1 MI Mignanego: P.R.G. vigente
Tav.1 SO Sant'Olcese: P.R.G. vigente

Tav.2 PTCP assetto insediativo
Tav.2 CA Campomorone: Sovrapposizione P.R.G. vigente/PTCP assetto insediativo
Tav,2 CE Ceranesi: Sovrapposizione P.U.C. vigente/PTCP assetto insediativo
Tav.2 MI Mignanego: Sovrapposizione P.R.G. vigente/PTCP assetto insediativo
Tav.2 SO Sant'Olcese: Sovrapposizione P.R.G. vigente/PTCP assetto insediativo

Tav.3 Analisi e criteri localizzativi degli insediamenti sparsi (IS MA)

Tav.4 Pianificazione metropolitana

Tav.5 Elementi di tutela paesaggistica
Tav.5 CA Campomorone: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Elementi di tutela paesaggistica
Tav.5 CE Ceranesi: Sovrapposizione P.U.C. vigente/ Elementi di tutela paesaggistica
Tav.5 MI Mignanego: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Elementi di tutela paesaggistica
Tav.5 SO Sant'Olcese: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Elementi di tutela paesaggistica

Tav. 6 Biodiversità e aree protette
Tav.6 CA Campomorone: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Biodiversità e aree protette
Tav.6 CE Ceranesi: Sovrapposizione P.U.C. vigente/ Biodiversità e aree protette
Tav.6 MI Mignanego: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Biodiversità e aree protette
Tav.6 SO Sant'Olcese: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Biodiversità e aree protette

Tav.7 Aspetti naturalistici e agroforestali

Tav.8 Dissesti e criticità
Tav.8 CA Campomorone: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Dissesti e criticità
Tav.8 CE Ceranesi: Sovrapposizione P.U.C. vigente/ Dissesti e criticità
Tav.8 MI Mignanego: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Dissesti e criticità
Tav.8 SO Sant'Olcese: Sovrapposizione P.R.G. vigente/ Dissesti e criticità

Tav.9A Carta delle Pendenze
Tav.9B Carta Geologica

Tav.10 Vincolo idrogeologico e Abitati da Consolidare

Tav.11 Zonizzazione acustica
Tav.11 CA Campomorone: Sovrapposizione P.R.G. vigente / Zonizzazione acustica
Tav.11 CE Ceranesi: Sovrapposizione P.U.C. vigente / Zonizzazione acustica
Tav.11 MI Mignanego: Sovrapposizione P.R.G. vigente / Zonizzazione acustica
Tav.11 SO Sant'Olcese: Sovrapposizione P.R.G. vigente / Zonizzazione acustica

Tav.12 CA Campomorone: Stato di Attuazione del P.R.G. vigente
Tav.12 CE Ceranesi: Stato di Attuazione del P.U.C. vigente
Tav.12 MI Mignanego: Stato di Attuazione del P.R.G. vigente
Tav.12 SO Sant'Olcese: Stato di Attuazione del P.R.G. vigente

Tav.13 CA Campomorone: Attività produttive
Tav.13 CE Ceranesi: Attività produttive
Tav.13 MI Mignanego: Attività produttive
Tav.13 SO Sant'Olcese: Attività produttive

Tav.14 Infrastrutture e Mobilità pubblica di Ambito

Tav.15 CA Campomorone: Servizi, Reti e Patrimonio
Tav.15 CE Ceranesi: Servizi e Patrimonio
Tav.15 MI Mignanego: Servizi e Patrimonio
Tav.15 SO Sant'Olcese: Servizi e Patrimonio

Tav.16 CA Campomorone: Centri abitati
Tav.16 CE Ceranesi: Centri abitati
Tav.16 MI Mignanego: Centri abitati
Tav.16 SO Sant'Olcese: Centri abitati

Tav.17 CA Campomorone: Fasce di rispetto
Tav.17 CE Ceranesi: Fasce di rispetto
Tav.17 MI Mignanego: Fasce di rispetto
Tav.17 SO Sant'Olcese: Fasce di rispetto

Tav.18 Elementi di valore del territorio a livello d'Ambito
Tav.18 CA Campomorone: Elementi di valore del territorio
Tav.18 CE Ceranesi: Elementi di valore del territorio
Tav.18 MI Mignanego: Elementi di valore del territorio
Tav.18 SO Sant'Olcese: Elementi di valore del territorio

Tav.19 Elementi di criticità del territorio a livello d'Ambito
Tav.19 CA Campomorone: Elementi di criticità del territorio
Tav.19 CE Ceranesi: Elementi di criticità del territorio
Tav.19 MI Mignanego: Elementi di criticità del territorio
Tav.19 SO Sant'Olcese: Elementi di criticità del territorio

Tav.20 Obiettivi a livello di Ambito
Tav.20 CA Campomorone: Obiettivi
Tav.20 CE Ceranesi: Obiettivi
Tav.20 MI Mignanego: Obiettivi
Tav.20 SO Sant'Olcese: Obiettivi

Tav. 21 Schema di Progetto a livello d'Ambito
Tav. 21 CA Campomorone: Schema di Progetto
Tav. 21 CE Ceranesi: Schema di Progetto
Tav. 21 MI Mignanego: Schema di Progetto
Tav. 21 SO Sant'Olcese: Schema di Progetto

Tav. 22 CA Campomorone: Sovrapposizione Schema di Progetto / PTCP assetto insediativo
Tav. 22 CE Ceranesi: Sovrapposizione Schema di Progetto / PTCP assetto insediativo
Tav. 22 MI Mignanego: Sovrapposizione Schema di Progetto / PTCP assetto insediativo
Tav. 22 SO Sant'Olcese: Sovrapposizione Schema di Progetto / PTCP assetto insediativo

Tav. 23 CA Campomorone: Sovrapposizione Schema di Progetto / Dissesti e criticità
Tav. 23 CE Ceranesi: Sovrapposizione Schema di Progetto / Dissesti e criticità
Tav. 23 MI Mignanego: Sovrapposizione Schema di Progetto / Dissesti e criticità
Tav. 23 SO Sant'Olcese: Sovrapposizione Schema di Progetto / Dissesti e criticità

Tav. 24 CA Campomorone: Sovrapposizione Schema di Progetto / Biodiversità e aree protette
Tav. 24 CE Ceranesi: Sovrapposizione Schema di Progetto / Biodiversità e aree protette
Tav. 24 MI Mignanego: Sovrapposizione Schema di Progetto / Biodiversità e aree protette
Tav. 24 SO Sant'Olcese: Sovrapposizione Schema di Progetto / Biodiversità e aree protette

Allegato A - Percorso della PARTECIPAZIONE
Allegato B - Tabelle suddivise per Comune con dati relativi a
- Dotazioni territoriali
- Attuazione degli SSUUGG
- Attività produttive

Allegato C - Obiettivi e Azioni - Tabelle con individuazioni specifiche per Comune
Allegato D - Relazione sulle Biodiversità e Studio delle aree agricole
Allegato E - Relazione Geologica
Allegato F - Album fotografico

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'ALTA VAL POLCEVERA



VAL POLCEVERA NEL CONTESTO TERRITORIALE :

I **Comuni** ★ **di Campomorone, Ceranesi, Mignanego e Sant'Olcese** fanno parte ***dell'Ambito 1.4 – ALTO POLCEVERA*** come individuato dal PTC provinciale, oggi Metropolitano.



Si tratta di un territorio con caratteristiche variegate, in alcune **parti più "cittadine" e in altre tipicamente appenniniche**, con aspetti ancora ricchi di habitat vegetazionali e faunistici

Nello stralcio cartografico qui a fianco risulta evidente come l'Ambito in oggetto, corrispondete alla **porzione più alta del bacino del Torrente Polcevera**, si configuri come **un ventaglio** disegnato dai bacini idrografici dei **torrenti che formano il Polcevera, Riccò e Verde.**



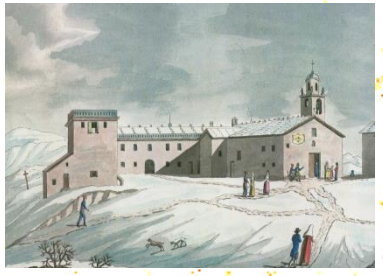
Cenni Storici della Val Polcevera e dei suoi Comuni

L'analisi delle vicende storiche e della formazione degli abitati di questi territori è stata condotta partendo dalla lettura delle vicende complessive del Territorio di Valle, individuando i momenti salienti anche per ciascun Comune.

Le origine storiche della Valpolcevera sono rintracciabili nella "Tavola Bronzea" o "Tavola del Polcevera", rinvenuta nel torrente Pernecco dove si ritrova il riferimento ad una sentenza pronunciata in Roma nel 117 a.C. riferite alle popolazioni ed ai territori della valle; la tavola, costituta da una piastra di bronzo di 50 cm di lato e dello spessore di alcuni millimetri è oggi custodita nel Museo di Archeologia Ligure di Pegli.



Il territorio ha sempre svolto una funzione di «valico» tra quelli fronte mare - le aree di Genova – e i territori del nord, segno ancor oggi evidente nella presenza di noti Valichi: aperte importanti percorrenze (la via Postumia, la via del Sale, …), lungo le quali sono sorte le principali località ancor oggi presenti.



Dalle indagini svolte sono emerse le funzioni e le destinazioni che nel tempo si sono sviluppate nei territori di CAMPOMORONE CERANESI, MIGNANEGO, SANT'OLCESE che li hanno caratterizzati, le cui presenze sono ancora oggi leggibili: ricordiamo gli ESEMPI DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE, gli EDIFICI DI VILLA ed i CORRELATI PARCHI, gli EDIFICI RELIGIOSI che hanno avuto ed hanno richiamo oltre i confini regionali, ecc..



Altro tema di rilievo, significatività di questi territori attiene al tema dei collegamenti, è stata la costruzione dei tracciati ferroviari, finalizzati sia ai collegamenti con i Territori del nord, sia a quelli di valenza locale – es. il Trenino di Casella – tutti ancor oggi presenti ed attivi, nonché della SS. dei Giovi



Tra gli eventi storici degli ultimi tempi si ricordano :
momenti bellici durante i quali le popolazioni hanno partecipato alla resistenza, in aiuto anche della vicina Genova, rispetto alla quale i Comuni hanno però mantenuto la loro autonomia;
la realizzazione del Terzo valico dei Giovi ;
il tragico evento del crollo del ponte Morandi.



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO: CENNI STORICI



Tra gli elementi storici che interessano la vallata e la collegano ai territori confinanti si deve menzionare la **Via Postumia,** in **azzurro** nella cartina storica, che costruita nel 148 a.c., collegò Genova verso il nord ai porti di Aquileia attraversando i territori dell'alta val Polcevera

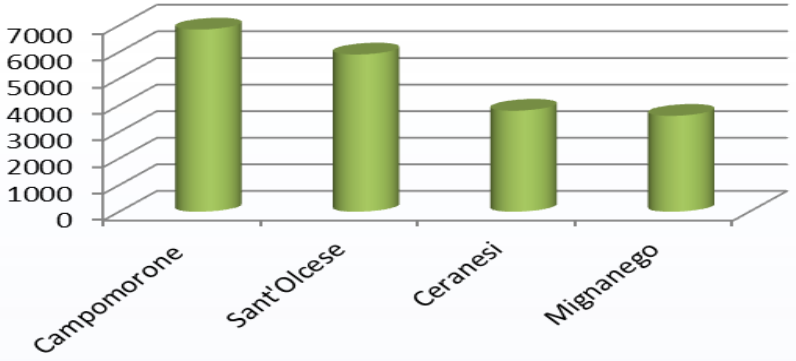
Nella cartina si riconoscono anche in rosso la via Emilia e in blu la Via Flaminia

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO - TREND DEMOGRAFICO

Esame dell'**andamento demografico dei Comuni:** verifica complessiva della popolazione **residente**, dei **fluttuanti** e degli **addetti** nei vari settori di attività presenti, così da definire il **carico insediativo** effettivo, tenuto conto anche delle nuove previsioni e conseguentemente del **fabbisogno dei servizi.**

- Un primo esame dell'andamento demografico si è basato sulle informazioni / dati pubblicati da ISTAT, per conoscere in particolare il **trend demografico sviluppatosi nei quattro COMUNI dal 2001 al 2017**, oltre ad alcuni puntuali rimandi all'anno 2018

Andamento della popolazione nell'Ambito Alto Polcevera al 2018



Andamento della popolazione residente nel Comune di Ceranesi Trend 2001 / 2017



Campomorone	**6.849 ab.**
Ceranesi	**3.797 ab.**
Mignanego	**3.607 ab.**
Sant'Olcese	**5.911 ab.**
Serra Riccò	***7.826 ab.***
AMBITO	***28.076 ab.***

- Nel dettaglio è stato poi predisposto il calcolo **dell'Unità di Carico Urbanistico (UCU)** in attuazione delle disposizioni dettate con la L.R. 36/1997 e sm., art. 33 e specificate con il Regolamento Regionale n. 2/2017 e con la DGR n. 321/2018 – allegato n. 3, definendo così **l'UCU esistente allo stato attuale**, e successivamente, a seguito della definizione dello **SCHEMA DI PROGETTO**, **l'UCU finale derivante appunto dalle proposte dello Schema di PUC INT.**

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : CARICO URBANISTICO ATTUALE (U.C.U.)

Il caso del Comune di CERANESI

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U. allo stato attuale

Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 – comma 1, FASE 1

P.to 1) UCU residenziale complessiva (abitanti primari e secondari)		**Totale esistente**
a) U.C.U. residenziale esistente (allegato A):	**5011**	
b) U.C.U. esercizi di vicinato negli edifici residenziali (allegato A):	**112**	***5.123 U.C.U.***

P.to 2) UCU turistico-ricettiva (utenti ospitabili)		**Totale esistente**
U.C.U. ricettiva esistente in n° posti letto :	**0**	***0***

P.to 3) UCU produttiva artigianale, industriale, turistica, direzionale (addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU produttiva esistente = addetti in entrata nel Comune stimati n. 1 add. ogni 100 mq S.U. esistente calcolato come da schema :	***540 U.C.U.***

P.to 4) UCU produttiva agricola (addetti in entrata)		**Totale esistente**
UCU agricola esistente = addetti in entrata stimati nel Comune ogni 1.000 mq S.C. esistente	**0**	***0 U.C.U.***

P.to 5) UCU grandi e medie strutture commerciali di vendita (addetti/addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema : **0**	***0 U.C.U.***

P.to 6) UCU servizi territoriali aggiuntivi (addetti/utenti in entrata)	**Totale esistente**
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema:	***73 U.C.U.***

TOTALE U.C.U. ESITENTE	***5.736 U.C.U.***

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : METODO DI CALCOLO DEL CARICO URBANISTICO ATTUALE (U.C.U.)

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U. allo stato attuale |
Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 – comma 1, FASE 1

SCHEMI : metodologia applicata per la definizione dell'UCU esistente

P.to 1) **U.C.U. RESIDENZIALE**

❖ **CALCOLO UCU RESIDENZIALE di cui alla lettera a)**

Vani complessivi riscontrati dalle statistiche catastali
Come indicato dal Regolamento Regionale n. 2 si devono trovare i vani complessivi del territorio comunale ad uso residenziale; tale dato ci è fornito dalle statistiche catastali.
I vani così trovati vengono depurati dai dei vani accessori, che vengono stimati in n. 2 vani per abitazione (corrispondenti ai locali bagno e cucina).

Categoria	Abitazioni	Vani	Accessori (^)	Vani depurati
A01	0	0,0	0,0	0,0
A02	356	2.069,5	712,0	1.357,5
A03	939	5.301,0	1.878,0	3.423,0
A04	758	4.153,0	1.516,0	2.637,0
A05	142	695,0	284,0	411,0
A06	0	0,0	0,0	0,0
A07	255	1.880,5	510,0	1.370,5
A08	0	0,0	0,0	0,0
A09	0	0,0	0,0	0,0
A10	0	0,0	0,0	0,0
A11	0	0,0	0,0	0,0
	Totali	14099		9.199,0

Calcolo Coefficiente di Occupazione

Per stimare il Coefficiente di Occupazione si calcola il rapporto che intercorre tra i vani occupati ed il numero dei rispettivi occupanti; per tale calcolo gli unici dati certi disponibili sono quelli ricavati dal censimento ISTAT.

Dati censimento ISTAT

Abitazioni occupate	Abitazioni	Stanze	Totale Stanze
Aventi 1 stanza	18	1	18
Aventi 2 stanze	141	2	282
Aventi 3 stanze	397	3	1191
Aventi 4 stanze	623	4	2492
Aventi 5 stanze	368	5	1840
Aventi 6 o più stanze	255	6	1530
		Totali	7353

Occupanti da censimento ISTAT 4.006

Rapporto tra gli occupanti e le stanze occupate

4006 / 7353 = 0,544811642 Coefficiente di Occupazione

UCU Residenziale da vani:

9.199,0 * 0,5 = 5.011,7 UCU residenziale lett. a)

❖ **CALCOLO U.C.U. RESIDENZIALE ci cui alla lettera b)**

UCU Residenziale da superficie agibile degli ESERCIZI DI VICINATO negli edifici a prevalente uso residenziale:

Sup. ESERCIZI VICINATO / 25 mq. : 2.820 mq. / 25 mq. = 112 UCU residenziale lett. b)

TOTALE UCU RESIDENZIALE ESISTENTE N. 5.123

P.to 2) **CALCOLO U.C.U. TURISTICO RICETTIVO**

Dato non presente all'interno del territorio comunale

P.TO 3) **CALCOLO U.C.U. PRODUTTIVA ARTIGIANALE, INDUSTRIALE, TURISTICA, DIREZIONALE**

Il valore viene definito partendo dalla Superficie Utile con destinazione produttivo - artigianale che è stata rilevata sul territorio pari a **89. 970 mq, con applicazione del parametro di 100 mq ad addetto = 899,7**
Sul valore così definito è stato applicato il coefficiente di riduzione, sulla base di esperienza diretta su alcuni casi campione, per individuare i soli addetti in entrata: **COEFFICIENTE di RIDUZIONE = 0,6**

Valore totale n. add 540

P.to 4) **CALCOLO U.C.U. PRODUTTIVA AGRICOLA**

Il valore viene definito partendo dalla Superficie Coperta con destinazione produzione agricola e con applicazione del parametro di un addetto ogni 1000 mq. stimando comunque sempre il solo numero degli addetti in entrata; nel caso in parola - gli addetti nell'azienda presente sono tutti residenti in sito - l'UCU per la **PRODUZIONE AGRICOLA è RISULTATO NULLO**

P.to 5) **CALCOLO U.C.U. GRANDI E MEDIE STRUTTURE COMMERCIALI DI VENDITA**

Dato non presente all'interno del territorio comunale

P.to 6) **CALCOLO U.C.U. SERVIZI TERRITORIALI AGGIUNTIVI**

Il dato è stato definito considerando addetti in entrata riferiti ad un valore complessivo di S.U. esistente pari a 8.100 mq. relativa alle aree del Santuario della guardia ed al Centro Sportivo esistente e su tale superficie è stato applicato il parametro di un add/100 mq. a cui sono stati sommati gli utenti rilevati dal Comune, con applicazione di un coefficiente pari a 0,9 per considerare solo quelli **in entrata** sulla base di verifica puntuale da cui

UCU - Numero addetti - utenti = n. 73

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : CARICO URBANISTICO ATTUALE (U.C.U.)

COMUNE DI CAMPOMORONE

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U. allo stato attuale
Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 – comma 1, FASE 1

P.to 1) UCU residenziale complessiva (abitanti primari e secondari)		**Totale esistente**
a) U.C.U. residenziale esistente (allegato A):	7936	
b) U.C.U. esercizi di vicinato negli edifici residenziali (allegato A):	196	*8.132 U.C.U.*

P.to 2) UCU turistico-ricettiva (utenti ospitabili)		**Totale esistente**
U.C.U. ricettiva esistente in n° posti letto :	0	*0*

P.to 3) UCU produttiva artigianale, industriale, turistica, direzionale (addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU produttiva esistente = addetti in entrata nel Comune stimati n. 1 add. ogni 100 mq S.U. esistente calcolato come da schema :	*341 U.C.U.*

P.to 4) UCU produttiva agricola (addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU agricola esistente = addetti in entrata stimati nel Comune ogni 1.000 mq S.C. esistente **0**	*0 U.C.U.*

P.to 5) UCU grandi e medie strutture commerciali di vendita (addetti/addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema : **0**	*0 U.C.U.*

P.to 6) UCU servizi territoriali aggiuntivi (addetti/utenti in entrata)	**Totale esistente**
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune	*53 U.C.U.*

TOTALE U.C.U. ESITENTE	*8.526 U.C.U.*

COMUNE DI MIGNANEGO

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U. allo stato attuale

Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 – comma 1, FASE 1

P.to 1) UCU residenziale complessiva (abitanti primari e secondari)		**Totale esistente**
a) U.C.U. residenziale esistente (allegato A):	5224	
b) U.C.U. esercizi di vicinato negli edifici residenziali (allegato A):	169	*5393 U.C.U.*

P.to 2) UCU turistico-ricettiva (utenti ospitabili)		**Totale esistente**
U.C.U. ricettiva esistente in n° posti letto :	0	*0 U.C.U.*

P.to 3) UCU produttiva artigianale, industriale, turistica, direzionale (addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU produttiva esistente = addetti in entrata nel Comune stimati n. 1 add. ogni 100 mq S.U. esistente calcolato come da schema	*173 U.C.U.*

P.to 4) UCU produttiva agricola (addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU agricola esistente = addetti in entrata stimati nel Comune ogni 1.000 mq S.C. esistente **0**	*0 U.C.U.*

P.to 5) UCU grandi e medie strutture commerciali di vendita (addetti/addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema : **0**	*0 U.C.U.*

P.to 6) UCU servizi territoriali aggiuntivi (addetti/utenti in entrata)	**Totale esistente**
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema: **19**	*19 U.C.U.*

TOTALE U.C.U. ESITENTE	*5.585 U.C.U.*

COMUNE DI SANT'OLCESE

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U. allo stato attuale

Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 – comma 1, FASE 1

P.to 1) UCU residenziale complessiva (abitanti primari e secondari)		**Totale esistente**
a) U.C.U. residenziale esistente (allegato A):	7.070	
b) U.C.U. esercizi di vicinato negli edifici residenziali (allegato A):	369	*7.439*

P.to 2) UCU turistico-ricettiva (utenti ospitabili)		**Totale esistente**
U.C.U. ricettiva esistente in n° posti letto :	0	*0*

P.to 3) UCU produttiva artigianale, industriale, turistica, direzionale (addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU produttiva esistente = addetti in entrata nel Comune stimati n. 1 add. ogni 100 mq S.U. esistente calcolato come da schema :	*534*

P.to 4) UCU produttiva agricola (addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU agricola esistente = addetti in entrata stimati nel Comune ogni 1.000 mq S.C. esistente **0**	*2*

P.to 5) UCU grandi e medie strutture commerciali di vendita (addetti/addetti in entrata)	**Totale esistente**
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema : **0**	*0*

P.to 6) UCU servizi territoriali aggiuntivi (addetti/utenti in entrata)	**Totale esistente**
UCU esistente = addetti/utenti stimati in entrata nel Comune ogni 100 mq S.U. esistente, calcolata come da schema: **232**	*232*

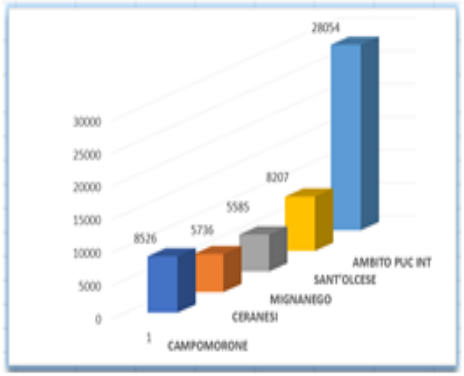
TOTALE U.C.U. ESITENTE	*8.207*

RIEPILOGO GENERALE e RAFFRONTO DEI DATI UCU DELLO STATO ESISTENTE

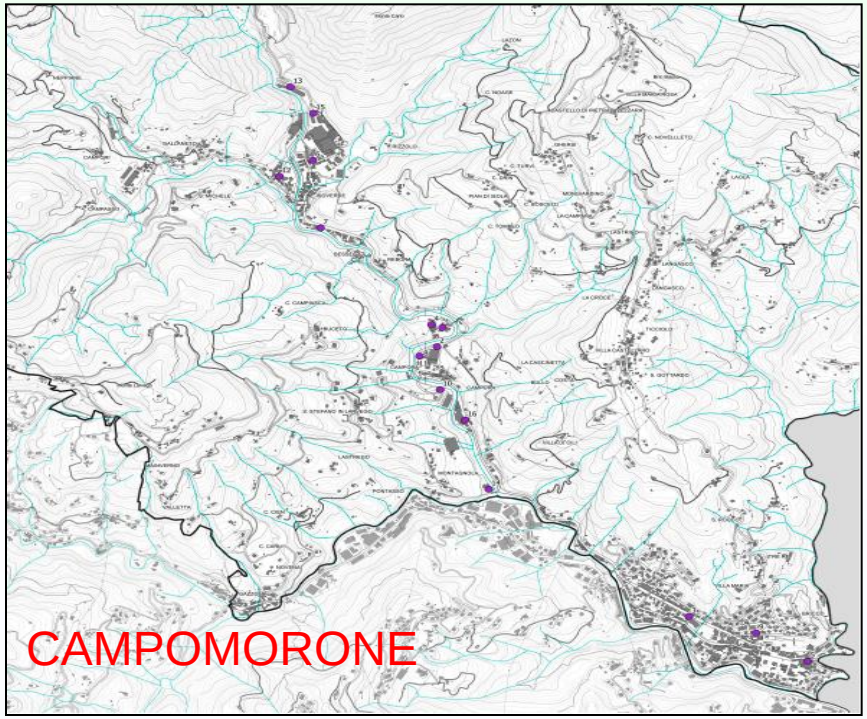
(Regolamento Regionale n.2/2017 art.6 c.1, fase1, punto1, lett.a)

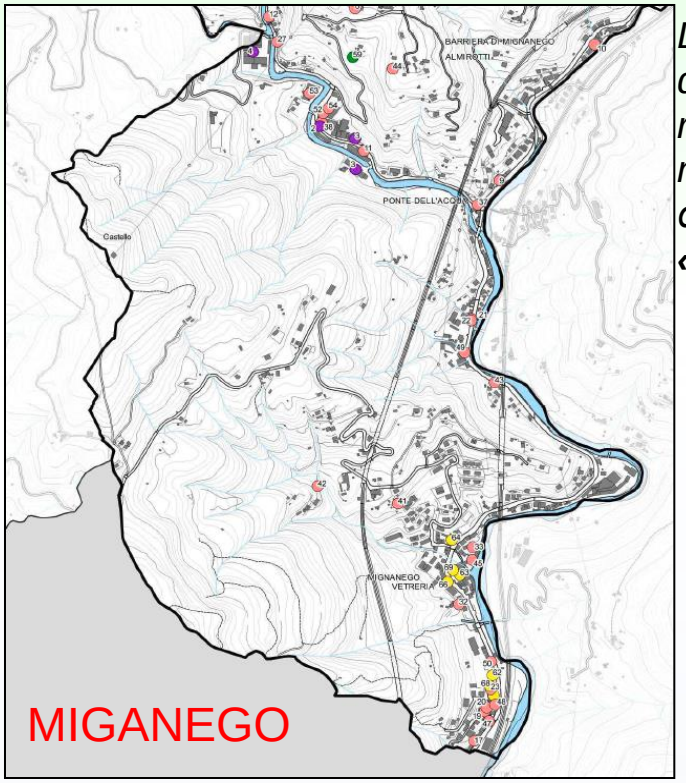
CAMPOMORONE	8.526 - UCU stato esistente
CERANESI	5.736 - UCU stato esistente
MIGNANEGO	5.585 - UCU stato esistente
SANT'OLCESE	8.207 - UCU stato esistente

AMBITO POLCEVERA
oggetto del PUC-INT
28.054 - UCU stato esistente



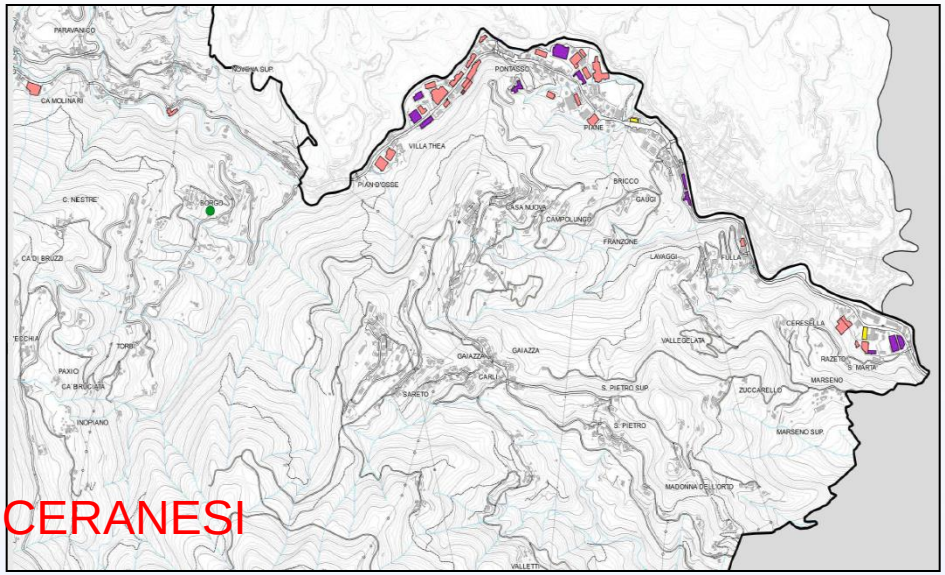
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO
STATO DEL SETTORE ECONOMICO

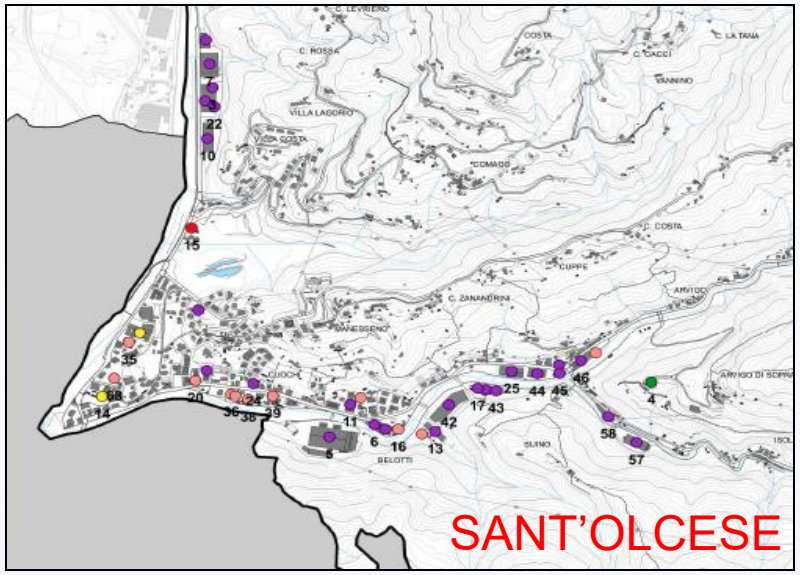




*Dati e Tipologie di attività sono riportati nelle schede dell'**ALLEGATO «B» e TAV 13***







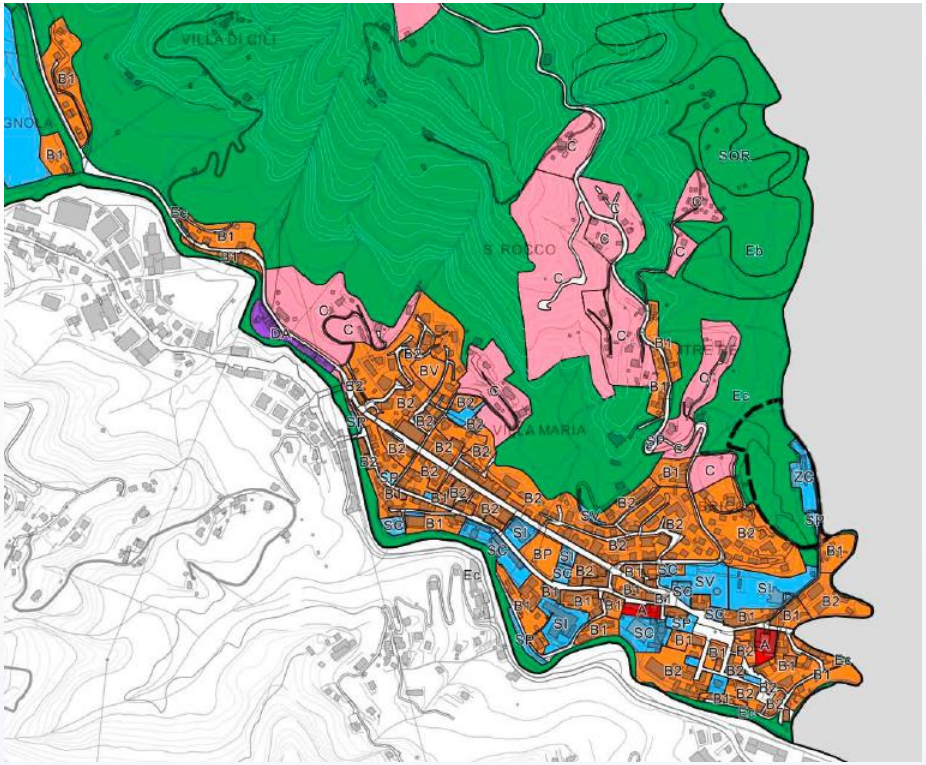
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO: ASSETTO URBANISTICO VIGENTE

Comune di **Campomorone** Piano Regolatore Generale (P.R.G.) - 1999;

Comune di **Ceranesi** = Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) - 2002,

Comune di **Mignanego** = Piano Regolatore Generale (P.R.G.) - 2000;

Comune di **Sant'Olcese** = Piano Regolatore Generale (P.R.G.) - 2000



LEGENDA

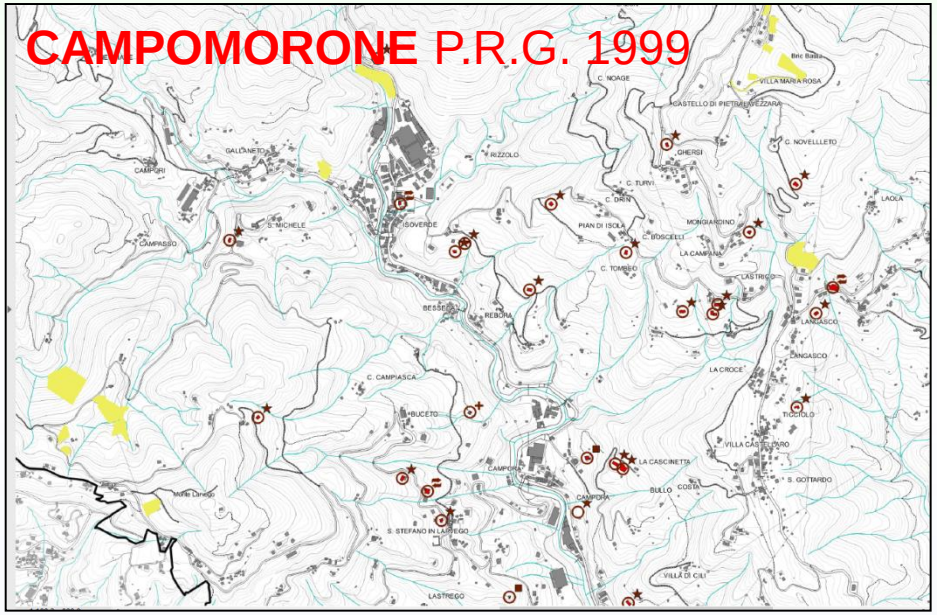
- Zona omogenea A
  parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale
- Zona omogenea B
  parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A
- Zona omogenea C
  parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi
- Zona omogenea D
  parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati
- Zona omogenea E
  parti del territorio destinate ad usi agricoli
- Zona omogenea F
  parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale
- Zona di rispetto cimiteriale

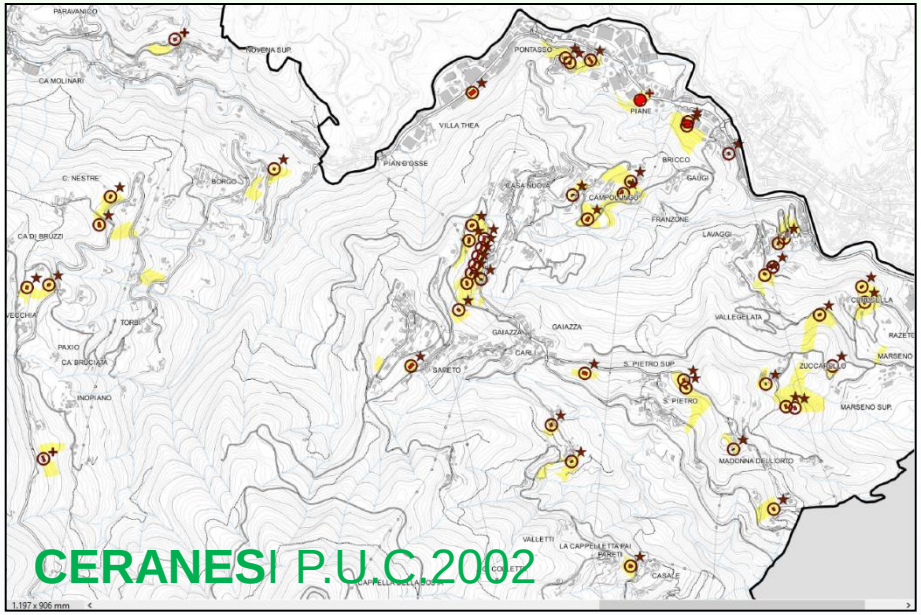
Stralcio /esempio della **Tavola n. 1** del **Comune di CAMPOMORONE.**

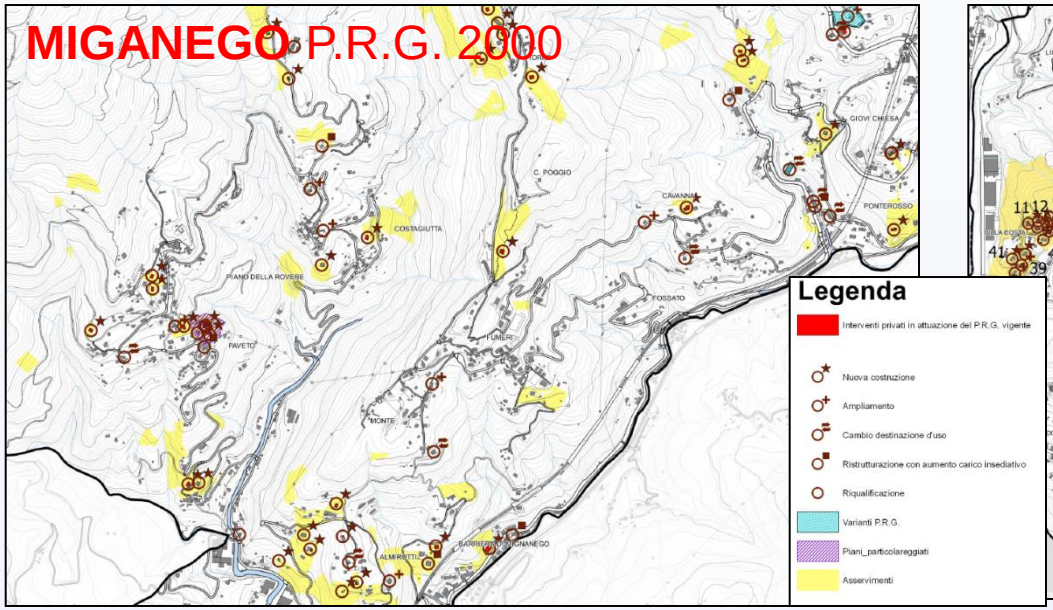
Le S**ovrapposizioni** del **tematismi ambientali** sono state elaborate tenendo come base di **raffronto le tavole degli SS UU GG** così predisposte e dettagliate per ciascun Comune.

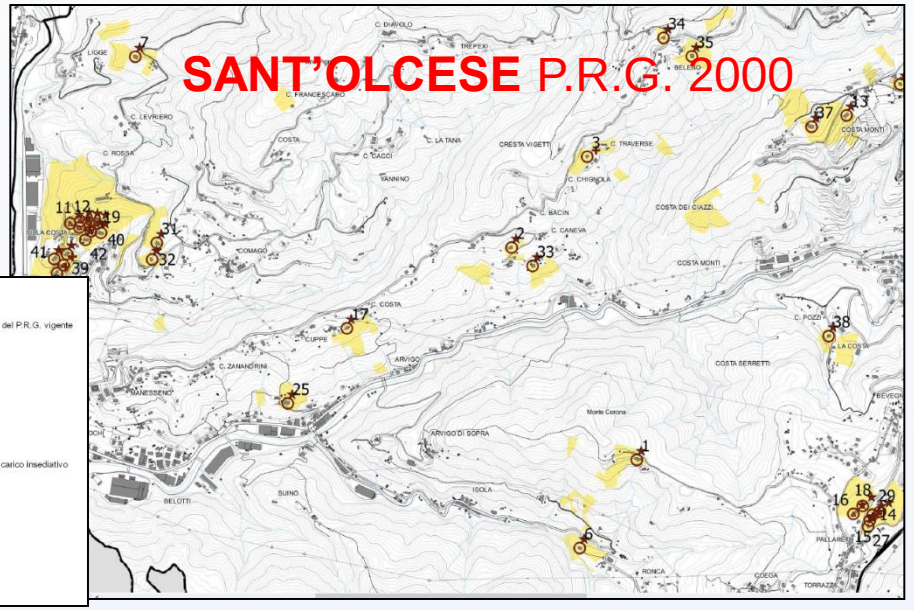
CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI SS.UU.GG. VIGENTI

*Dati relativi agli interventi sono riportati nelle schede dell'**ALLEGATO «B»***
Tav. nn.12

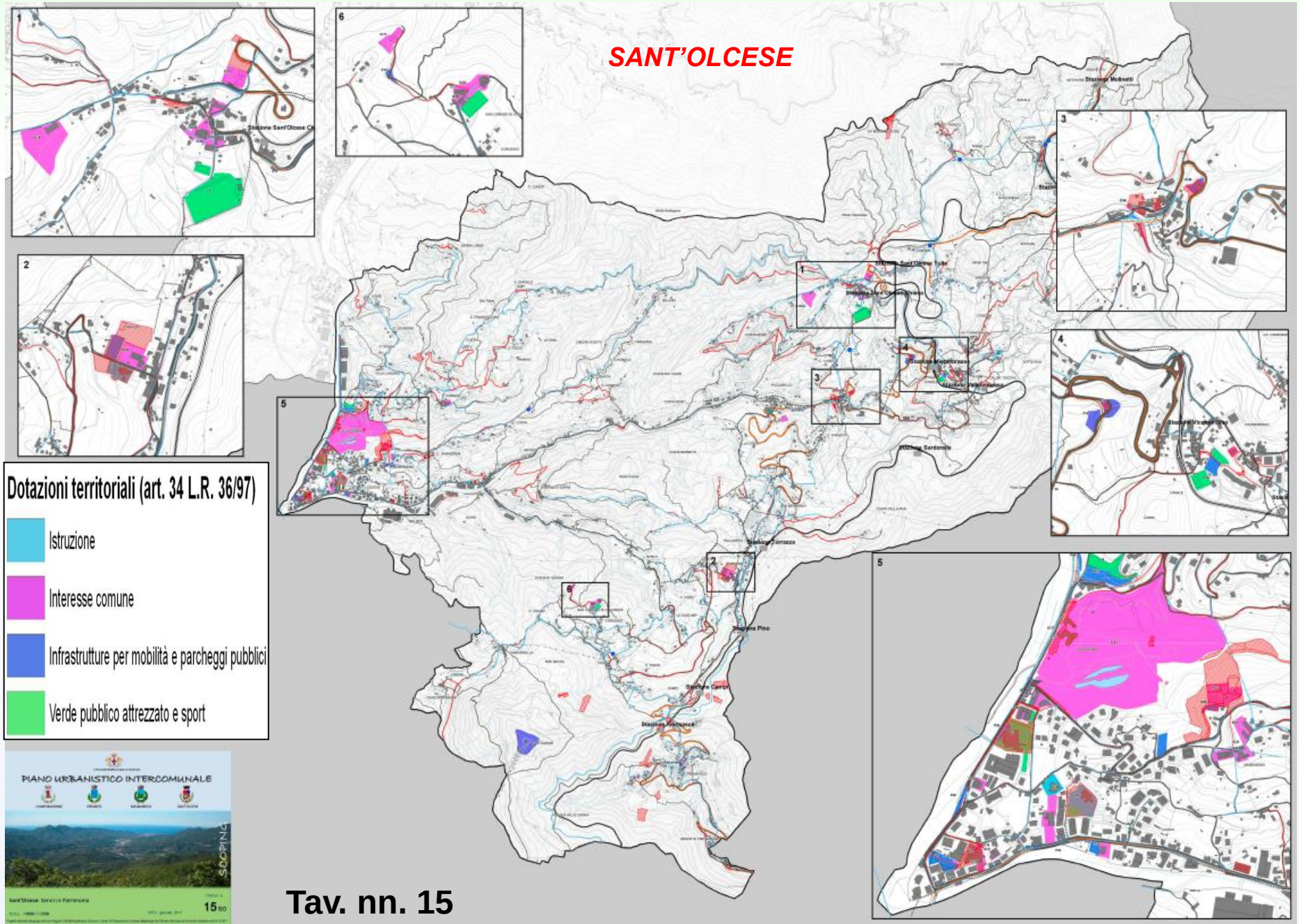








CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO: DOTAZIONI TERRITORIALI ATTUALI



Tav. nn. 15

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO: DOTAZIONI TERRITORIALI ATTUALI

Le tipologie delle dotazioni oggi esistenti, sono visualizzate sulle **TAVOLE nn 15 - *Servizi e Patrimonio*** per ciascun Comune, mentre i DATI sono riportati puntualmente nelle **Schede dell' ALLEGATO «B»**

Comune di Campomorone

	Superfici servizi esistenti	Popolazione residente attuale come da UCU	Addetti da Produttivo Servizi Territoriali	Posti letto (°)	Popolaz. attuale	Standards urbanistici esistenti mq. x ab.	Standards urbanistici da D.M. 1968 mq. x ab.
Istruzione	14896 mq	821(^)	-		821(^)	18,14	4,50
Interesse Comune	57707 mq	8132	394		8526	6.76	2,00
parcheggi	18094 mq	8132	394		8526	2,12	2,50
verde/sport	33023 mq	8132	394		8526	3,88	9,00
totale	123720 mq	8132	394		8526	14,51	18,00

(^) - parte della popolazione scolastica che utilizza tali strutture è residente in Ceranesi: n. 250 - costituendo già oggi un servizio intercomunale

Comune di Ceranesi

	Superfici servizi esistenti	Popolazione residente attuale come da UCU	Addetti da Produttivo Servizi Territoriali	Posti letto (°)	Popol. Compl.	Standards urbanistici esistenti mq. x ab.	Standards urbanistici da D.M. 1968 mq. x ab.
Istruzione	4445 mq	221	-		221	20,11	4,50
Interesse Comune	40925 mq	5123	613		5736	7,13	2,00
parcheggi	22610 mq	5123	613		5736	3,94	2,50
verde/sport	22165 mq	5123	613		5736	3,86	9,00
totale	90145 mq	5123	613		5736	15,71	18,00

(^) – altri componenti della popolazione scolastica di Ceranesi - 250 allievi - gravitano su Campomorone

Comune di Mignanego

	Superfici servizi esistenti	Popolazione residente attuale come da UCU	Addetti da Produttivo Servizi Territoriali	Posti letto (°)	Popol. Compl.	Standards urbanistici esistenti mq. x ab.	Standards urbanistici da D.M. 1968 mq. x ab.
Istruzione	7769 mq	355	-		355	21,89	4,50
Interesse Comune	85365 mq	5393	192		5585	15,28	2,00
parcheggi	8545 mq	5393	192		5585	1,53	2,50
verde/sport	36310 mq	5393	192		5585	6,50	9,00
totale	137990 mq	5393	192		5585	24,70	18,00

Comune di Sant'Olcese

	Superfici servizi esistenti	Popolazione residente attuale come da UCU	Addetti da Produttivo Servizi Territoriali	Posti letto (°)	Popol. Compl.	Standards urbanistici esistenti mq. x ab.	Standards urbanistici da D.M. 1968 mq. x ab.
Istruzione	12572 mq	532	-		532	23,63	4,50
Interesse Comune	146650 mq	7439	768		8207	17,87	2,00
parcheggi	16457 mq	7439	768		8207	2,00	2,50
verde/sport	27418 mq	7439	768		8207	3.34	9,00
totale	203097 mq	7439	768		8207	24,74	18,00

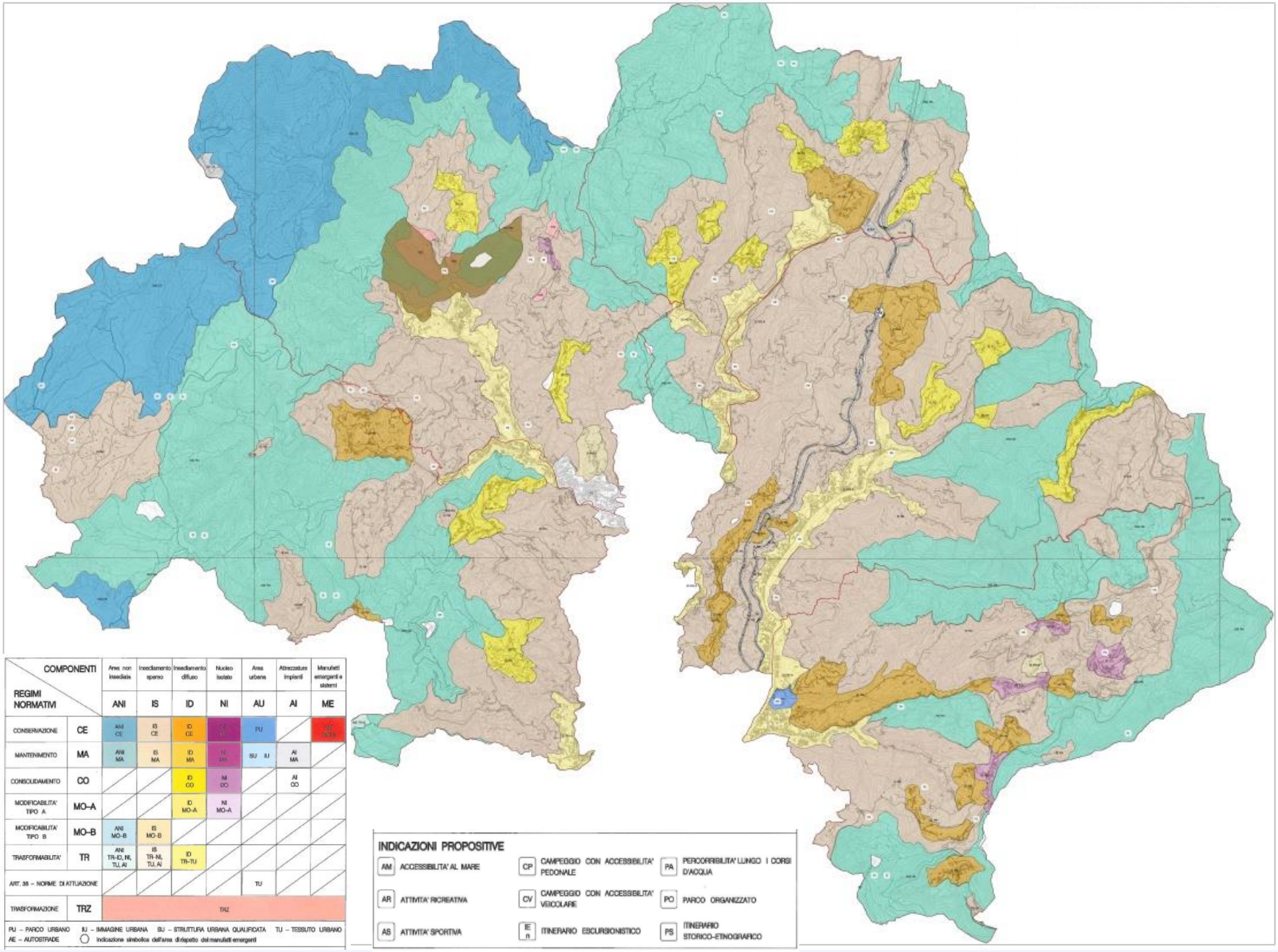
Verifica a livello di AMBITO: è emerso il complessivo raggiungimento del parametro minimo di legge

Situazione delle dotazione territoriali a livello di Ambito del PUC INT

	Superfici servizi esistenti	Popol. residente	Addetti	Posti letto (°)	Popol. Compl.	Standards urbanistici esistenti mq. x ab.	Standards urbanistici da D.M. 1968 mq. x ab.
Istruzione	39682 mq	1929	-		1929	20,57	4,50
Interesse Comune	330647 mq	26087	1967		28054	11,78	2,00
parcheggi	65706 mq	26087	1967		28054	2,34	2,50
verde/sport	118916 mq	26087	1967		28054	4,23	9,00
totale	586073 mq	26087	1967		28054	20,89	18,00

IL RUOLO DELL'ALTA VAL POLCEVERA NELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA
RAPPORTO CON IL PTCP REGIONALE

A livello di AMBITO



COMPONENTI / REGIMI NORMATIVI		Aree non insediate ANI	Insediamento sparso IS	Insediamento diffuso ID	Nucleo isolato NI	Area urbana AU	Attrezzature impianti AI	Manufatti emergenti e sistemi ME
CONSERVAZIONE	CE	ANI CE	IS CE	ID CE	NI CE	PU		AE PU TU
MANTENIMENTO	MA	ANI MA	IS MA	ID MA	NI MA	SU IU	AI MA	
CONSOLIDAMENTO	CO			ID CO	NI CO		AI CO	
MODIFICABILITA' TIPO A	MO-A			ID MO-A	NI MO-A			
MODIFICABILITA' TIPO B	MO-B	ANI MO-B	IS MO-B					
TRASFORMABILITA'	TR	ANI TR-ID, NI, TU, AI	IS TR-NI, TU, AI	ID TR-TU				
ART. 38 – NORME DI ATTUAZIONE						TU		
TRASFORMAZIONE	TRZ	TRZ						

PU – PARCO URBANO IU – IMMAGINE URBANA SU – STRUTTURA URBANA QUALIFICATA TU – TESSUTO URBANO
AE – AUTOSTRADE ○ Indicazione simbolica dell'area di rispetto dei manufatti emergenti

INDICAZIONI PROPOSITIVE

- AM ACCESSIBILITA' AL MARE
- AR ATTIVITA' RICREATIVA
- AS ATTIVITA' SPORTIVA
- CP CAMPEGGIO CON ACCESSIBILITA' PEDONALE
- CV CAMPEGGIO CON ACCESSIBILITA' VEICOLARE
- IE /n ITINERARIO ESCURSIONISTICO
- PA PERCORRIBILITA' LUNGO I CORSI D'ACQUA
- PO PARCO ORGANIZZATO
- PS ITINERARIO STORICO-ETNOGRAFICO

IL RUOLO DELL'ALTA VAL POLCEVERA NELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA - RAPPORTO CON IL PTCP REGIONALE (TAV nn. 2)

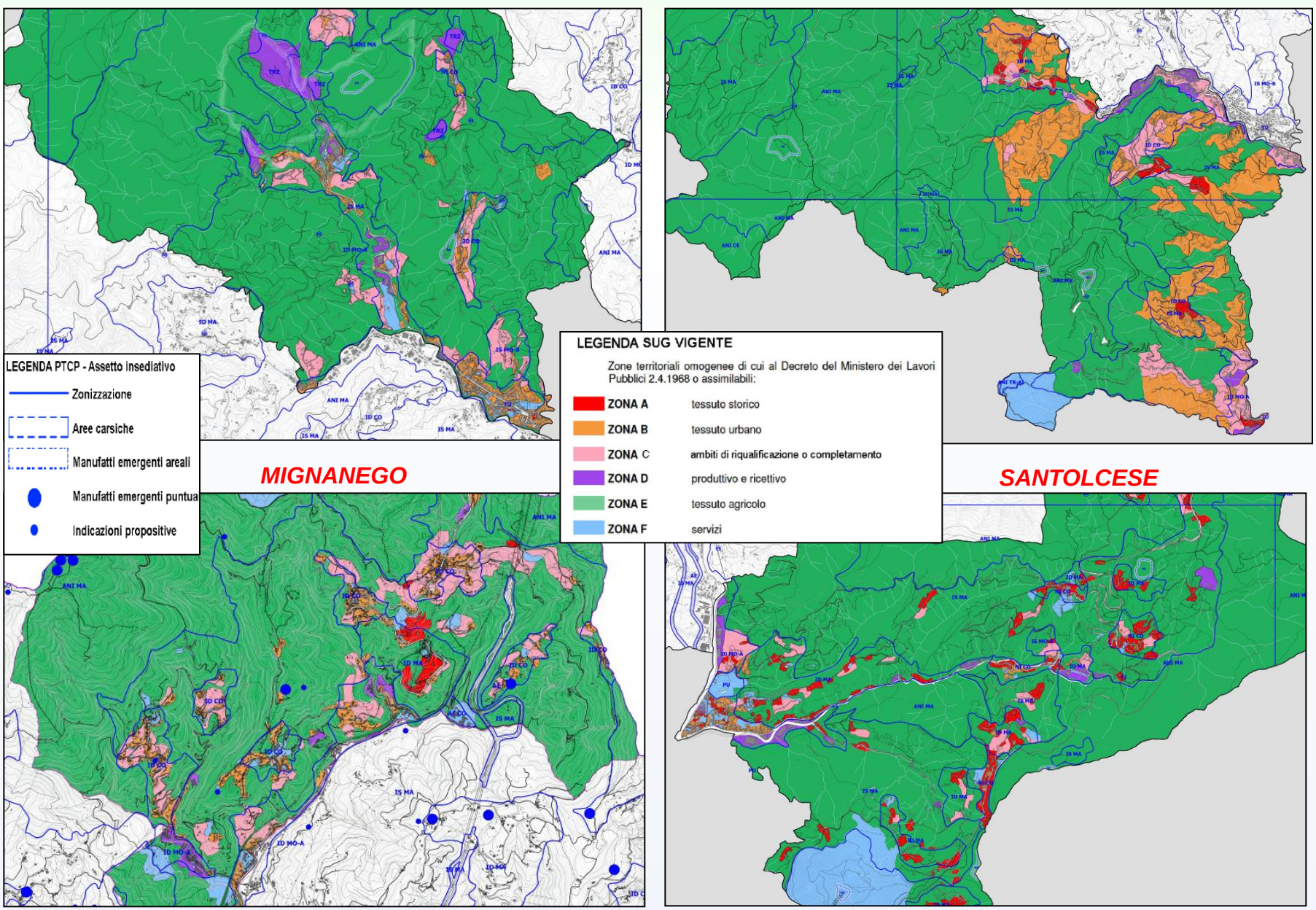
A livello di COMUNE

CAMPOMORONE

CERANESI

MIGNANEGO

SANTOLCESE

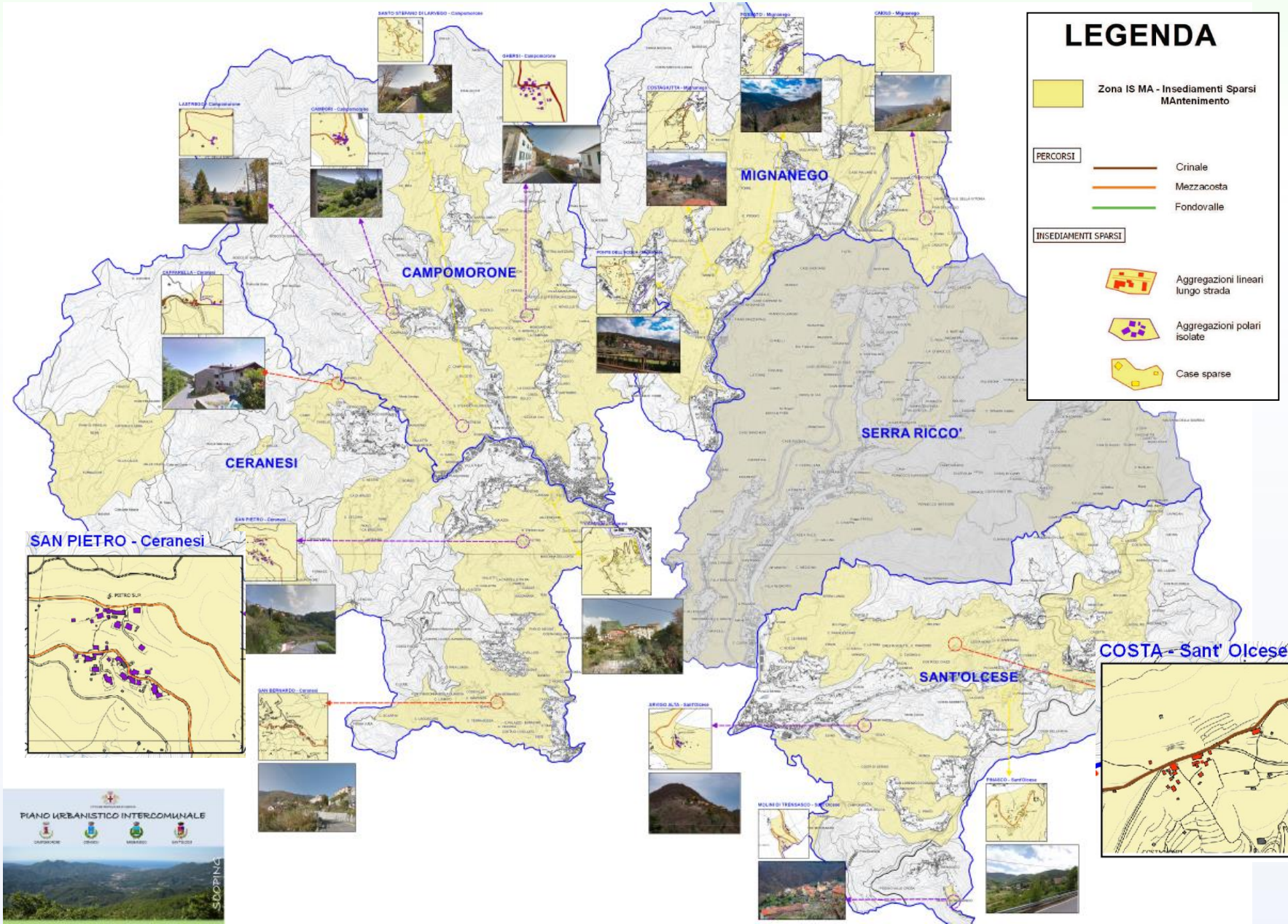


PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA - RAPPORTO PUC INT / PTCP

ANALISI E CRITERI LOCALIZZATIVI DEGLI INSEDIAMENTI SPARSI

STUDIO PER UNA NORMATIVA DEDICATA (Tav. n. 3)

A livello di AMBITO



RUOLO DELL'ALTA VAL POLCEVERA NELLA PIANIFICAZIONE METROPOLITANA (Tav. n. 4)

Nella Tavola n. 4 si evidenziano i contenuti principali degli Strumenti di Pianificazione Metropolitana che hanno costituito il QUADRO DI RIFERIMENTO per la formazione del PUC INT

Il Piano Territoriale

ELEMENTI CON VALORE PRESCRITTIVO :

SISTEMA DEL VERDE : Villa SERRA

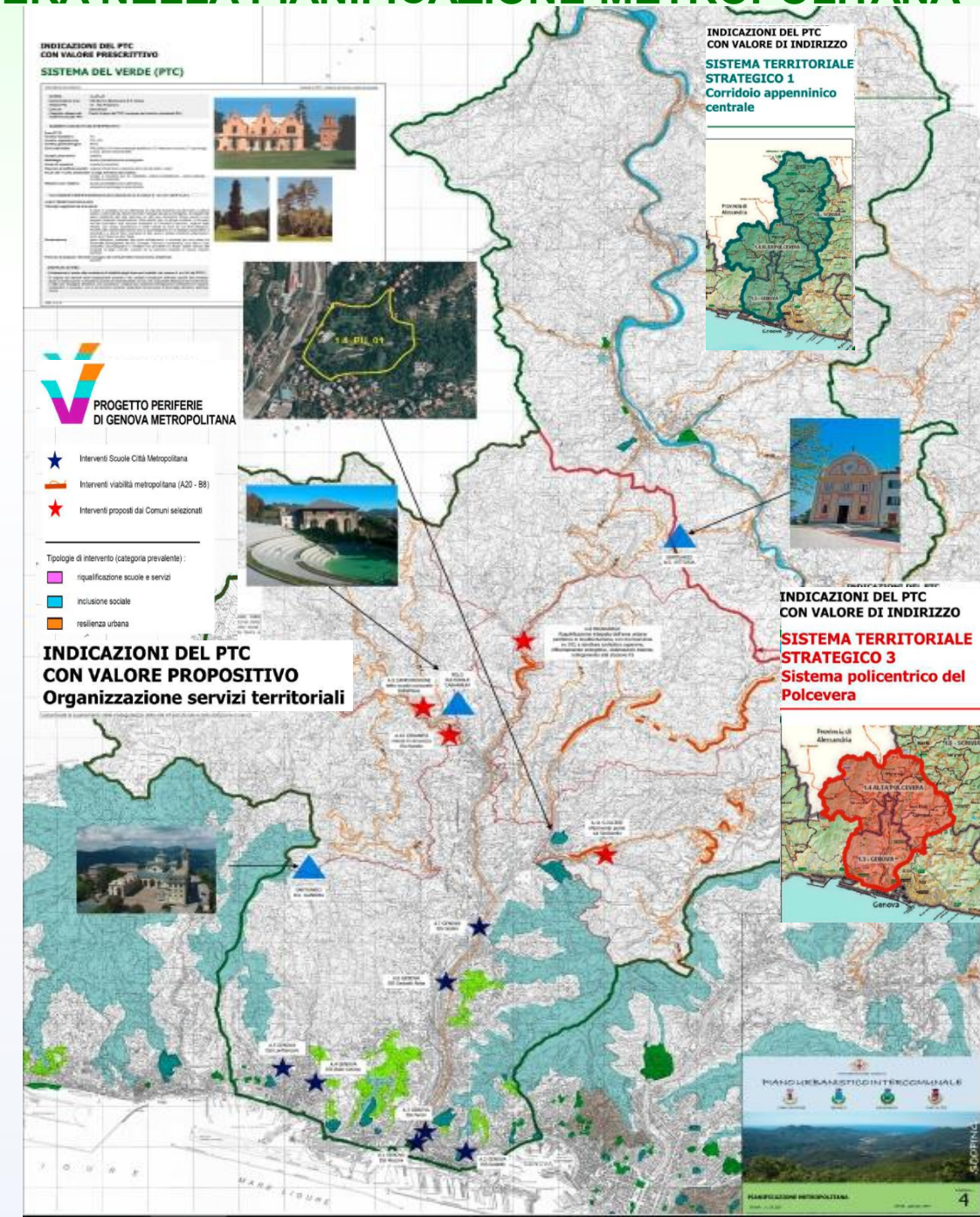
VIABILITA' PROVINCIALI :

- **SP n. 52 e n. 51 - Ceranesi**
- **SP n. 4 e n. 50 Campomorone e Ceranesi**
- **SP n. 5 e n. 6 Campomorone**
- **SP 467 e 84 Mignanego**
- **SP n.2 , 43 3 80 Sant' Olcese**

ELEMENTI CON VALORE DI INDIRIZZO :

SISTEMA TERRITORIALE STRATEGICO N.1
Corridoio appenninico centrale

SISTEMA TERRITORIALE STRATEGICO N.3
Sistema policentrico del Polcevera

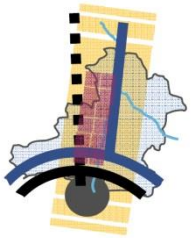


Sistemi territoriale strategici (DCM 2/2016)

individua i territori per la pianificazione urbanistica coordinata di temi di rilevanza strategica e di interesse territoriale, fornisce strumenti per lo sviluppo sostenibile, inclusivo e intelligente dell'area vasta metropolitana, e corrisponde ai requisiti della programmazione europea (Strategia Europa 2020)

Sistema territoriale strategico n. 1 - CORRIDOIO APPENNINICO GENOVESE

Obiettivi



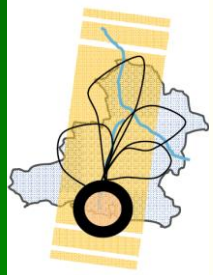
Sviluppo territoriale e di riorganizzazione dei sistemi produttivi

Potenziamento sostenibile dei sistemi infrastrutturali e logistici come opportunità per il rafforzamento e il miglioramento dell'efficienza dei sistemi produttivi con positive ricadute anche sui sistemi urbani



Riqualificazione ambientale

Costituzione di corridoi verdi e blu e riqualificazione dei waterfront



Coesione sociale e identità territoriale

Miglioramento dell'accessibilità ai servizi comprensoriali, rafforzamento della coesione sociale, tutela dell'identità dei territori

Strategie di co-pianificazione intercomunale

Integrazione della componente infrastrutturale, logistica e produttiva del corridoio appenninico, con quella ambientale, paesistica, urbanistica, finalizzato allo sviluppo dei territori lungo l'asse Polcevera/Scrivia, in termini di positive ricadute sul sistema insediativo e dei servizi



Creazione di **corridoi verdi e blu** (ambiti fluviali) integrati nella rete ecologica regionale e nel sistema del verde metropolitano

Potenziamento del cluster della logistica, in coerenza con nuovo PRP e con programmazione infrastrutture di interesse strategico nazionale. Il "**corridoio logistico centrale**" e le risorse spaziali presenti in Valle Scrivia (es. parchi ferroviari dismessi di Borgo Fornari)

Riorganizzazione del sistema della **viabilità sovra comunale**, in particolare le connessioni tra la viabilità primaria di fondovalle e la rete di versante
Potenziamento della **mobilità sostenibile**: trasporto pubblico, mobilità ciclabile e pedonale

Organizzazione della **rete dei servizi territoriali** (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale

Riduzione impatti ambientali indotti dalle infrastrutture e dagli impianti produttivi e commerciali esistenti

Integrazione tra risorse pubbliche e private ai fini della manutenzione e della messa in **sicurezza del territorio**

Sistemi territoriale strategici (DCM 2/2016)

individua i territori per la pianificazione urbanistica coordinata di temi di rilevanza strategica e di interesse territoriale, fornisce strumenti per lo sviluppo sostenibile, inclusivo e intelligente dell'area vasta metropolitana, e corrisponde ai requisiti della programmazione europea (Strategia Europa 2020)

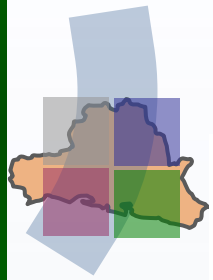
Sistema Strategico Territoriale n. 3 - SISTEMA POLICENTRICO DEL POLCEVERA

Obiettivi



Sviluppo territoriale e riorganizzazione dei sistemi produttivi e insediativi

Attuazione di un disegno policentrico finalizzato ad armonizzare il rapporto centro / periferia



Riqualificazione ambientale

Riqualificazione sotto il profilo ambientale e paesaggistico delle parti di territorio degradato

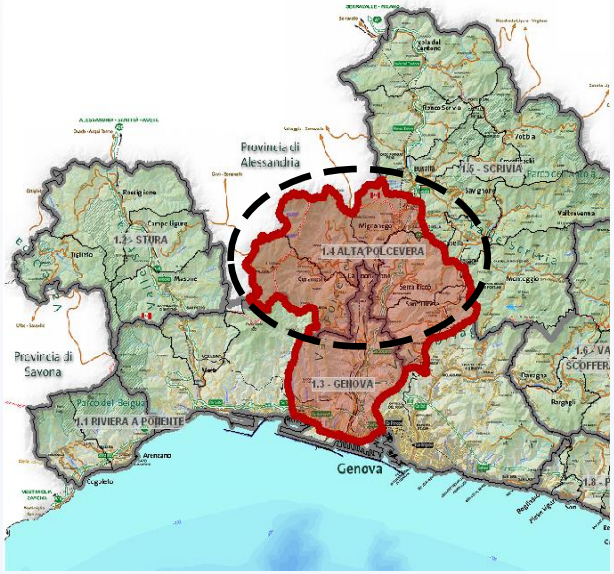


Coesione sociale e identità territoriale

Rafforzamento della coesione territoriale, migliorando l'accessibilità ai servizi territoriali del Capoluogo, il consolidamento dei livelli occupazionali, il rilancio del sistema turistico delle valli interne

Strategie di co-pianificazione intercomunale

Attraverso l'integrazione e il coordinamento delle pianificazioni dei Comuni della cintura genovese e del Comune capoluogo si intende attuare un disegno policentrico finalizzato ad armonizzare il rapporto centro / periferia, a valorizzare in modo sostenibile le aree interne, a riqualificare sotto il profilo ambientale e paesaggistico le parti di territorio degradato, a favorire la residenzialità qualificata nel sistema territoriale



Definizione del ruolo dell'area del sistema policentrico in rapporto alle scelte strategiche dei Comuni della valle e del Capoluogo genovese nel nuovo PUC (livello territoriale) ed alla programmazione delle grandi opere infrastrutturali.

Corridoi verdi e blu (ambito fluviale del T. Polcevera) integrati nella rete ecologica regionale e nel sistema del verde provinciale.

Riorganizzazione del sistema della viabilità sovra comunale, per migliorare la qualità dei tessuti urbani e l'integrazione tra la città di Genova e i Comuni di cintura.

Potenziamento della mobilità sostenibile: trasporto pubblico, mobilità ciclabile e pedonale

Organizzazione della rete dei servizi territoriali (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l' ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale.

Riduzione impatti ambientali indotti dalle infrastrutture e dagli impianti produttivi e commerciali esistenti.

Sviluppo di forme di partenariato fra gli enti locali e gli attori sul territorio.

RUOLO DELL'ALTA VAL POLCEVERA NELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA RAPPORTI CON LA PIANIFICAZIONE METROPOLITANA

il Piano Strategico

approvato con DCM 10/2017

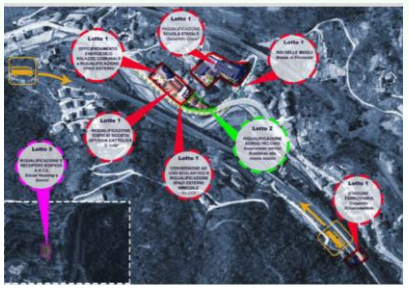
La zona omogenea POLCEVERA E SCRIVIA è individuata dal PSM come un **asse territoriale di collegamento tra il porto di Genova e il Nord Ovest**, dove qualità della vita e sviluppo economico sostenibile creano un nuovo equilibrio tra produzione e fruizione



il Progetto Periferie di Genova Metropolitana
(Determina Sindaco n.150/2017)

La riqualificazione delle periferie urbane a partire dalle scuole superiori, puntando su inclusione sociale, resilienza urbana, sicurezza e sostenibilità: innovazione tecnologica, mitigazione rischio idraulico adeguamento strutture e viabilità metropolitana

Intervento **A8** (scuola – sociale - resilienza) **– Nuovo Polo scolastico a Mignanego**



Intervento **A9** (scuola) - **Polo scolastico comunale "Antonio e Caterina Dellepiane" a Campomorone. Riqualificazione dell'immobile**



Intervento **A10** (resilienza) - **Mitigazione rischio idraulico a Ceranesi**



Intervento **A11** (resilienza) - **Interventi per la sicurezza della viabilità metropolitana** nel territorio di Ssnt'Olcese



il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

Per il territorio della Val Polcevera il PUMS propone:



estensione della linea **Metropolitana** - oggi attestata sulla stazione di Brin - con ulteriori due fermate



realizzazione di un grande **parcheggio di interscambio** in prossimità del casello di Genova Ovest



razionalizzazione e integrazione dei **servizi di TPL** in ambiti urbani e rurali

costituzione di una rete per la **mobilità dolce** finalizzata anche a innescare processi di riqualificazione urbana



il miglioramento dell'i**nterscambio con il sistema ferroviario** interessa anche la linea della **Ferrovia Genova-Casella**, anche con <u>valenza turistica</u> e di <u>valorizzazione economica</u> dei territori interni
Esempio: integrazione dotazione di parcheggi in corrispondenza delle stazioni esistenti

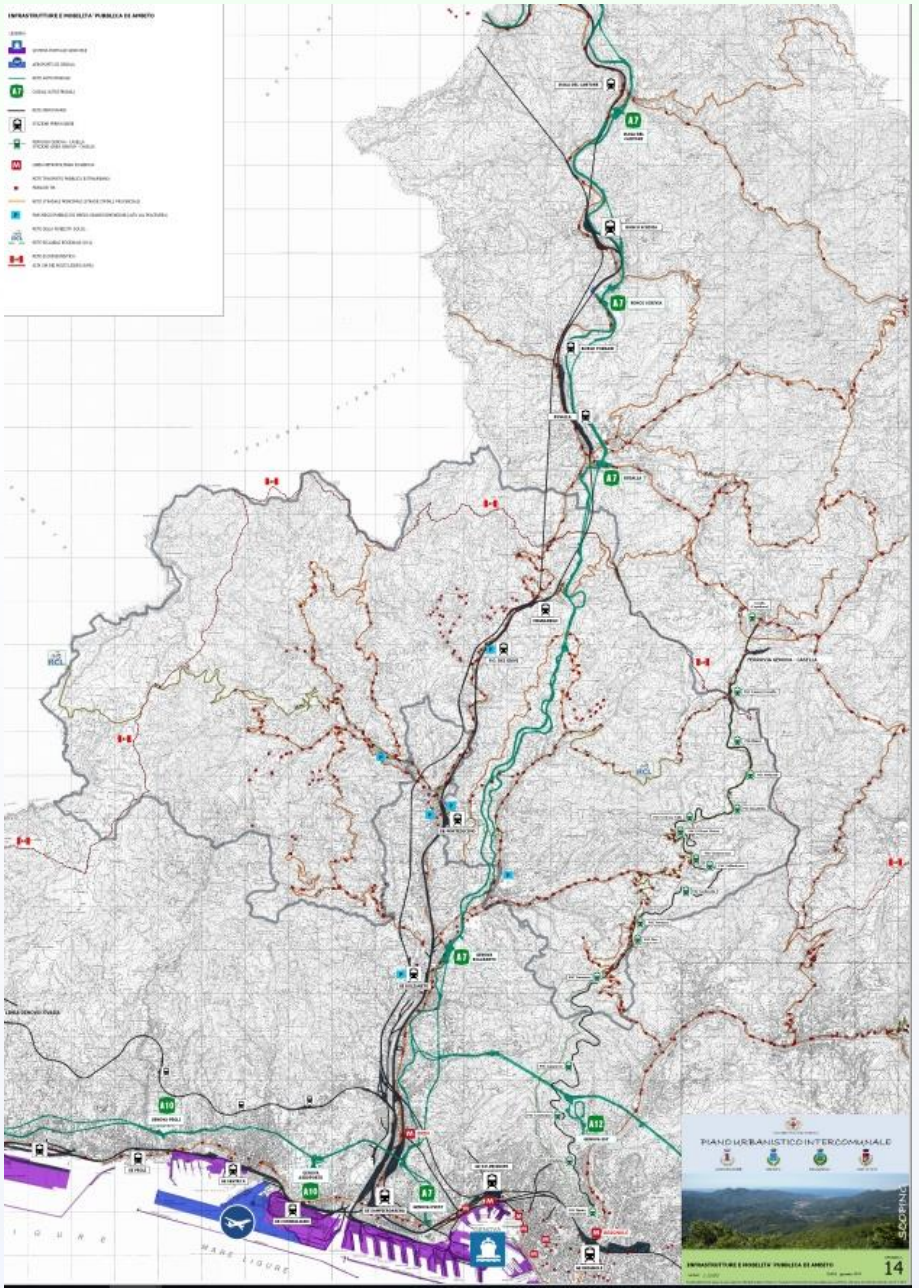


CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO: INFRASTRUTTURE E MOBILITA' A LIVELLO D'AMBITO (Tav. n.14)

INFRASTRUTTURE E MOBILITA' PUBBLICA DI AMBITO

LEGENDA

- SISTEMA PORTUALE GENOVESE
- AEROPORTO DI GENOVA
- RETE AUTOSTRADALE
- CASELLI AUTOSTRADALI
- RETE FERROVIARIA
- STAZIONI FERROVIARIE
- FERROVIA GENOVA - CASELLA
  STAZIONI LINEA GENOVA - CASELLA
- LINEA METROPOLITANA DI GENOVA
- RETE TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO:
- FERMATE TPL
- RETE STRADALE PRINCIPALE (STRADE STATALI, PROVINCIALI)
- PARCHEGGI PUBBLICI DI MEDIO-GRANDI DIMENSIONI (ALTA VAL POLCEVERA)
- RETE DELLA MOBILITA' DOLCE :
- RETE RICLABILE REGIONALE (RCL)
- RETE ESCURSIONISTICA :
- ALTA VIA DEI MOLTI LIGURI (AVML)



CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: ARIA

Per il territorio del PUN INT sono presenti due stazioni che possono essere prese in considerazione:

Via Pastorino - Bolzaneto – Genova, facente parte dei dati di cui alla Zona IT0711
Campora – Campomorone, facente parte dei dati di cui alla Zona IT0716

Il **Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra**

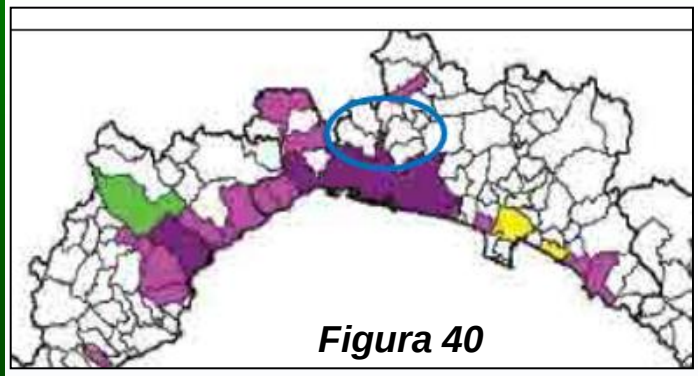
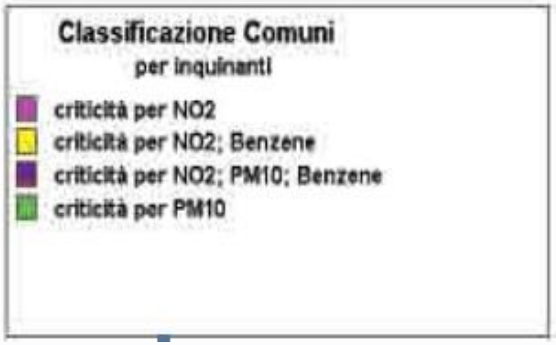


Figura 40



Dagli studi regionali **i Comuni interessati dal PUC INT non presentano aree ove sussistano criticità specifiche per superamento dei parametri** - vedi Figura 40 a lato riportata.

ZONIZZAZIONE degli INQUINANTI



Per tutti gli inquinanti



per i metalli



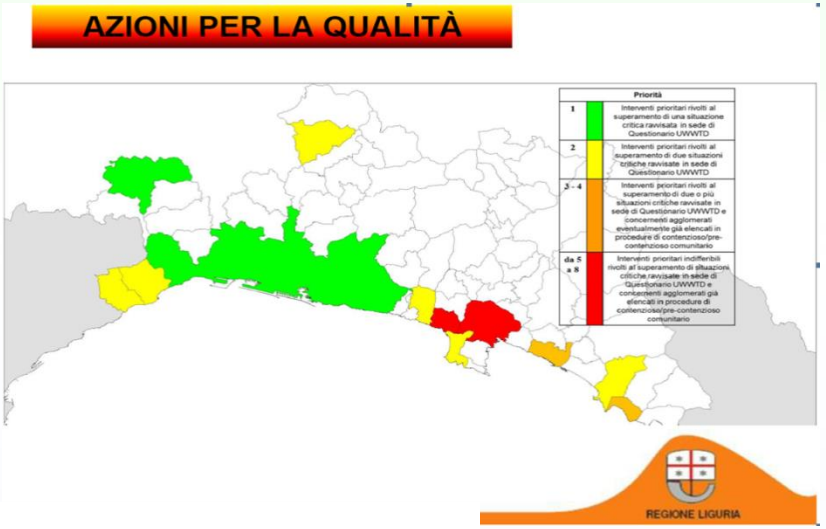
per Ozono e BaP

Per quanto riguarda la zonizzazione per l'Ozono (ex d.lgs 183/2004) l'ambito interessato dal PUC INT risulta ricadere in **zona B**: si stima che i livelli di ozono siano inferiori ai valori bersaglio per la protezione della salute e della vegetazione, ma superiori agli obiettivi a lungo termine

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: ACQUA

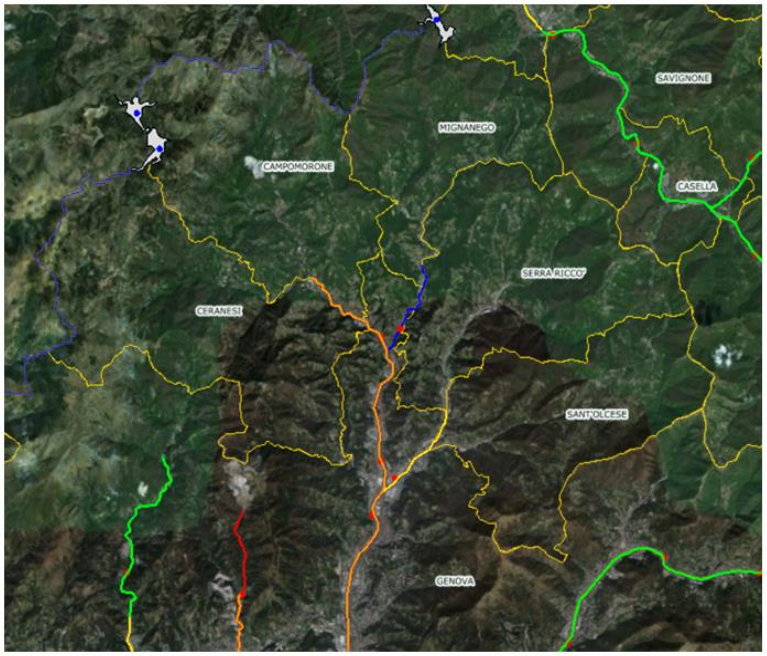
Piano di tutela delle acque - Il 'Piano di tutela delle acque' detta le norme per la gestione e la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee, è lo strumento regionale per le strategie di azione in materia di acque.

Nella '**Relazione sullo stato dell'ambiente'** per l'anno 2017 **la qualità dell'acqua dei corpi idrici superficiali risulta dichiarata nel complesso buona**, solo '*l'indice biologico che si ottiene attraverso lo studio della Comunità di macrofite acquatiche, piante macroscopicamente visibili, nel corso d'acqua'* risulta avere delle condizioni '**scarse**' per quanto attiene il Torrente Polcevera, che gravita comunque tutto sul territorio del Comune di Genova



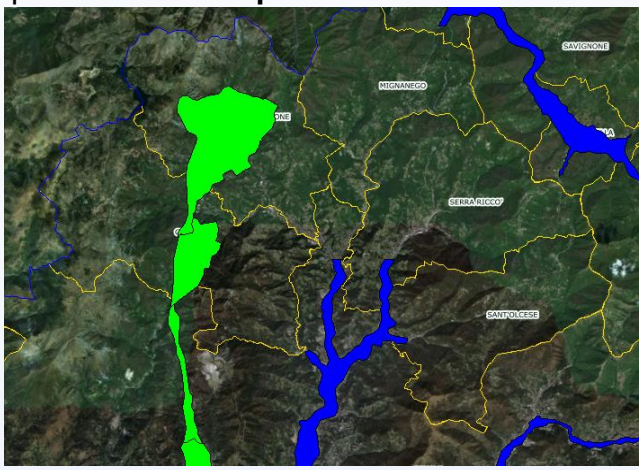
Come risulta dalla cartina Azioni per la Qualità **non sono state individuate particolari azioni da intraprendere per migliorare la qualità dell'acqua nei Comuni dell'Alta Val Polcevera** alla luce delle risultante del Piano

Stato complessivo delle acque superficiali



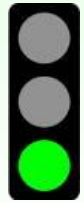


E' stata inoltre preso in considerazione lo **Stato complessivo dei corpi idrici sotterranei,** risultato **NON BUONO** in particolare per io Polcevera, e i **corpi idrici classificati in Area Carsica** (Isoverde) e di quelli **classificati porosi**



CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: ACQUEDOTTI

Dati forniti da **IRETI** e da **Regione Liguria** (derivazioni private)



Bilancio idrico :

Si devono assicurare 0,2 mc/ab/giorno corrispondenti a 73 mc/ab/anno

CAMPOMORONE

Dati da IRETI (Ente gestore)			
Volume immesso in rete		mc/anno	586.176
Volume erogato	*mc/anno* 483.372		
Dati acquedotti privati			
Volume ad uso umano		mc/anno	213.697
Volume totale acqua oggi disponibile		mc/anno	799.873

Valore Complessivo dell'UCU Esistente = 8.526
Volume acqua necessario 8.279 x 73 mc/anno = mc/anno 622.398

799.873 / 8.526 = 93,81 mc/ab/anno
Capacità residua = 2.413 unità

CERANESI

Dati da IRETI (Ente gestore)			
Volume immesso in rete		mc/anno	269.698
Volume erogato	*mc/anno* 212.447		
Dati acquedotti privati			
Volume ad uso umano		mc/anno	811.421
Volume totale acqua oggi disponibile		mc/anno	1.081.119

Valore Complessivo dell'UCU Esistente = 5.736
Volume acqua necessario 5.736 x 73 mc/anno = mc/anno 418.728

1.081.119 / 5.736 = 188,40 mc/ab/anno
Capacità residua = 9.073 unità

MIGNANEGO

Dati da IRETI (Ente gestore)			
Volume immesso in rete		mc/anno	341.442
Volume erogato	*mc/anno* 201.979		
Dati acquedotti privati			
Volume ad uso umano		mc/anno	2.097.639
Volume totale acqua oggi disponibile		mc/anno	2.439.081

Valore Complessivo dell'UCU Esistente = 5.585
Volume acqua necessario 5.585 x 73 mc/anno = mc/anno 407.705

2.439.081 / 5.585 = 436,70 mc/ab/anno
Capacità residua = 27.827 unità

SANTOLCESE

Dati da IRETI (Ente gestore)			
Volume immesso in rete		mc/anno	491.268
Volume erogato	*mc/anno* 357.008		
Dati acquedotti privati			
Volume ad uso umano		mc/anno	811.421
Volume totale acqua oggi disponibile		mc/anno	1.302.689

Valore Complessivo dell'UCU Esistente = 8.207
Volume acqua necessario 8.207 x 73 mc/anno = mc/anno 599.111

1.302.689 / 8.207 = 158,82 mc/ab/anno
Capacità residua = 9.638 unità

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: FOGNATURE/IMPIANTI DEPURAZIONE

CAMPOMORONE

RETE FOGNARIA

gres	km	1,9
materiale sintetico	km	9,3
altro	km	0,3
Totale	**km**	**11,5**

ABITANTI SERVITI FOGNATURA	abit.	3.748

CERANESI

RETE FOGNARIA

materiale sintetico	km	4,2
materiale cementizio	km	7,2
altro	km	6,2
Totale	**km**	**17,6**

ABITANTI SERVITI FOGNATURA	abit.	1.765

MIGNANEGO

RETE FOGNARIA

gres	km	1,4
materiale sintetico	km	7,8
altro	km	2,8
Totale	**km**	**12,0**

ABITANTI SERVITI FOGNATURA	abit.	1.727

SANT'OLCESE

RETE FOGNARIA

gres	km	22,2
materiale sintetico	km	4,0
altro	km	0,1
Totale	**km**	**26,3**

ABITANTI SERVITI FOGNATURA	abit.	1.808

Il gestore IRETI con nota prot. RT002714 del 21.02.2018 ha fornito le seguenti precisazioni

- **il sistema fognario gestito da IRETI è relativo alla rete che confluisce nell'impianto di depurazione di vallata, attualmente ubicato in via Rolla a Genova Cornigliano;**
- **l'attuale depuratore ha una capacità residua di circa 2.375 abitanti equivalenti (dato riferito al 2017 - come da nota trasmessa nel febbraio 2018 al Comune di Genova);**
- **il Depuratore Area Centrale in progetto, che verrà realizzato nell'area ex Ilva ed il cui procedimento di approvazione è attualmente in corso (attivato il procedimento di VIA nel Novembre 2018), avrà una potenzialità di 250.000 abitanti equivalenti, a fronte dei 160.000 attuali;**
- **lo stato di conservazione delle reti è nel complesso discreto;**

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI
SUOLO E SOTTOSUOLO - DISSESTI E CRITICITA'

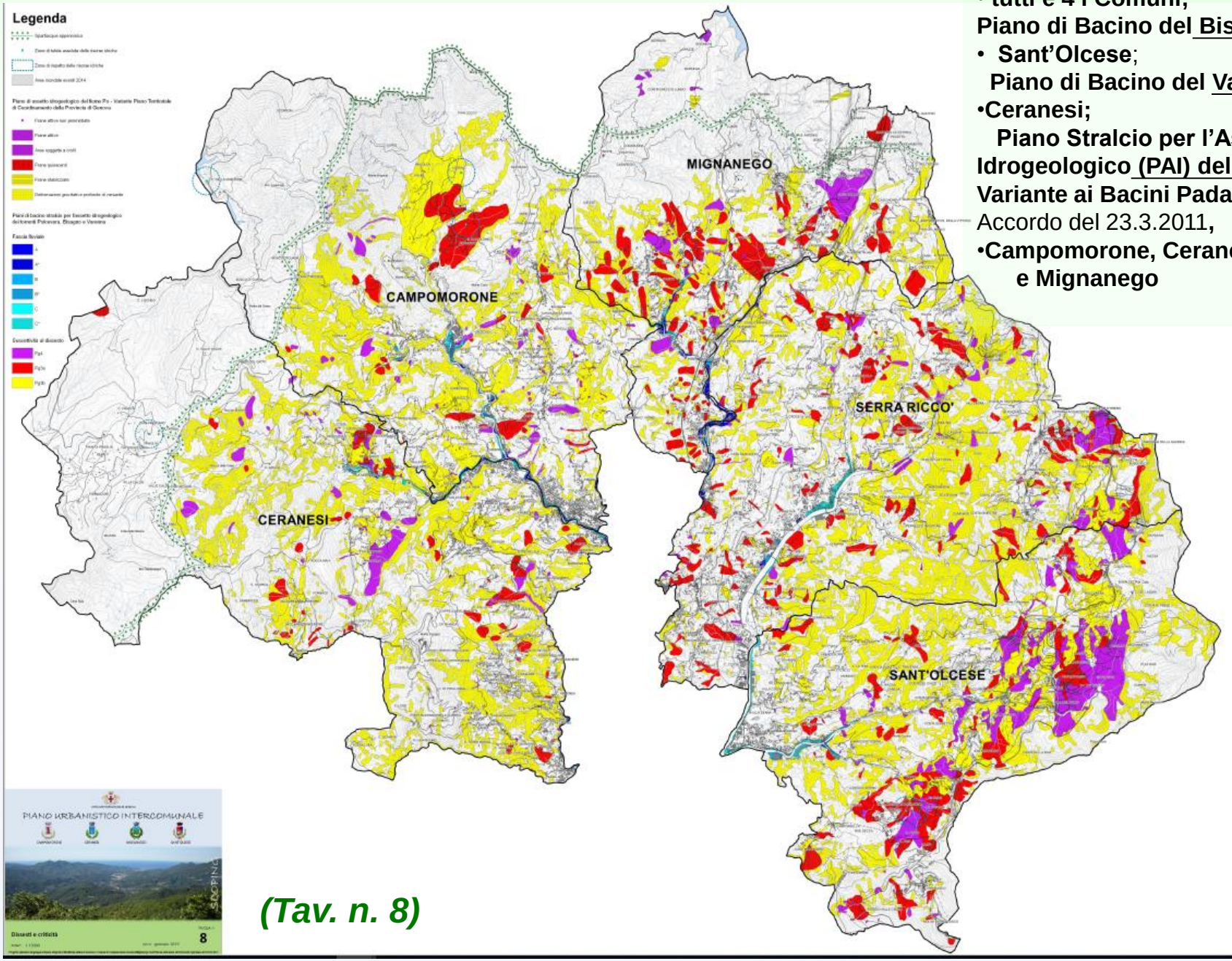
PIANI DI BACINO di interesse :

Piano di Bacino del Polcevera: 2007
- **tutti e 4 i Comuni;**

Piano di Bacino del Bisagno : 2018
- **Sant'Olcese**;

Piano di Bacino del Varenna: 2017
- **Ceranesi;**

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del F. Po
Variante ai Bacini Padani (VBP)
Accordo del 23.3.2011**,**
- **Campomorone, Ceranesi e Mignanego**

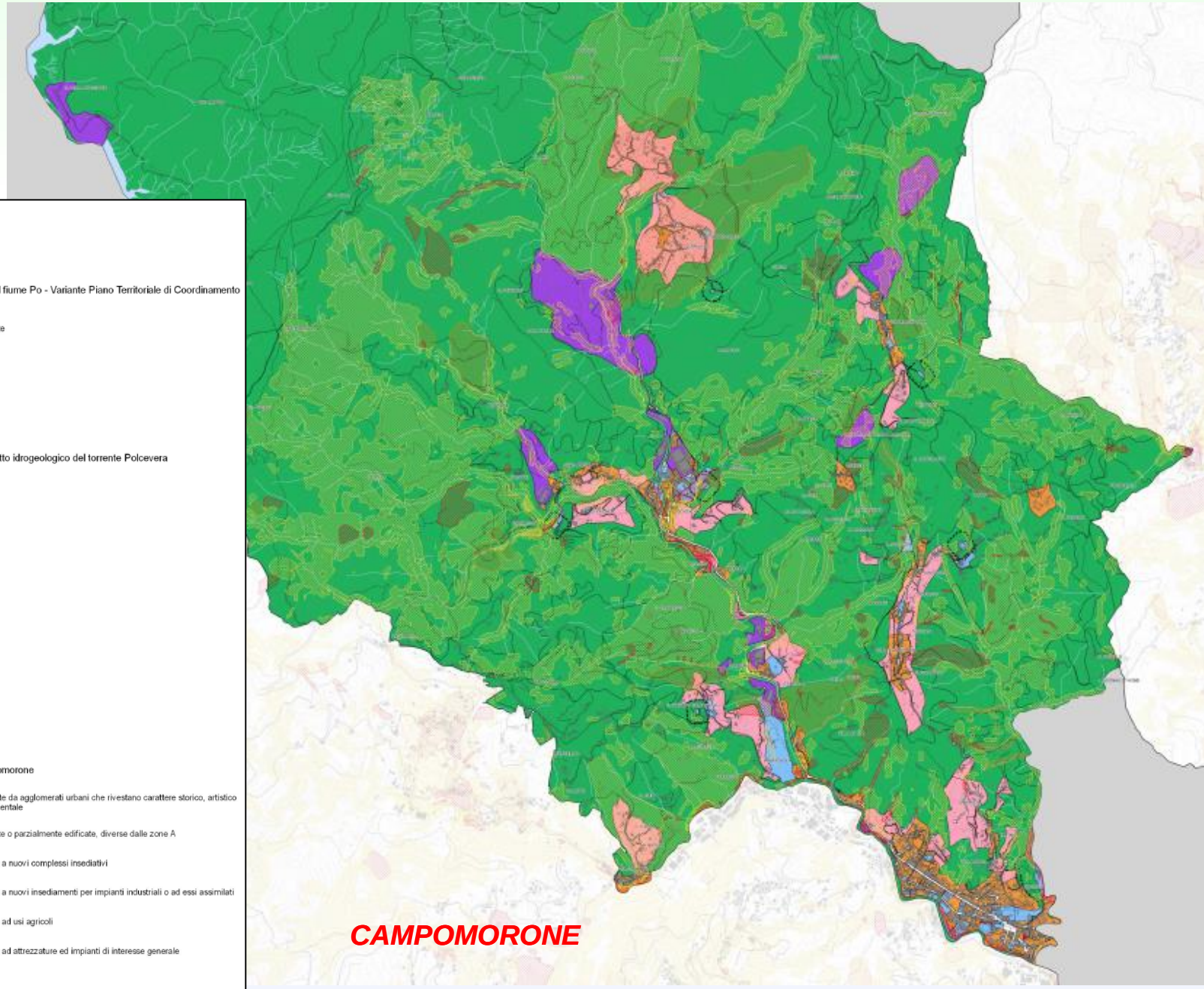


(Tav. n. 8)

A livello di AMBITO

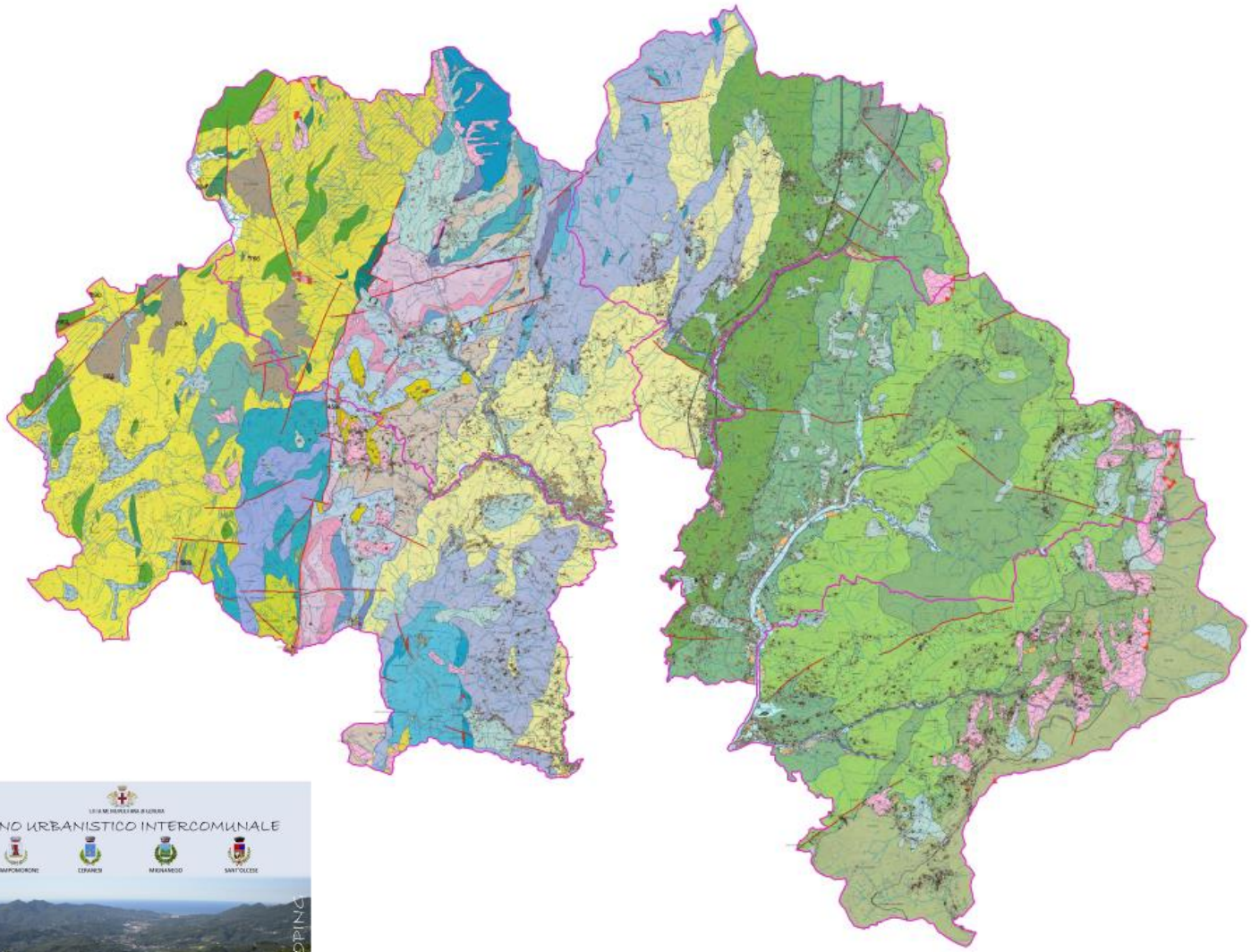
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: *SUOLO E SOTTOSUOLO*
DISSESTI E CRITICITA'

A livello di COMUNE



CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI:
SUOLO E SOTTOSUOLO: CARTA GEOLOGICA

A livello di AMBITO



LEGENDA

CARTA GEOLOGICA
- Orli_di_Terrazzi
- Orli_di_Scarpate_Morfologiche
- Linea_di_Spartiacque_Principale

Faglie
- Faglie_Certe
- Faglie_Presunte

Contatti Tettonici
- Contatti_Tettonici_Chiusi
- Contatti_Tettonici_Aperti

Giaciture
- Giaciture
- Giaciture_Verticali

Quaternario
- a7_Depositi_Periglaciali
- f_Detriti
- b2_Coperture_Detritiche_Potenti
- a_Depositi_di_Frana
- fc_Rocce_di_Faglia_e_Fasce_Cataclasiche
- b_Alluvioni_Torrentizie

Formazioni Geologiche

Unità Antola
- FAN_Flysch_del_Monte_Antola
- MGG_Argilliti_di_Montoggio

BTP
- CRA_Brecce_Cretacee_Carsiche

Unità Cravasco-Voltaggio
- VUL_Lherzoliti_di_Voltaggio
- SPV_Serpentiniti_di_Case_Bardane
- RCR1_Metagabbri_di_Rocca_Crestione_a_Metaoficalciti
- MHC_Metasedimenti_Silicei_Osteria_dello_Zucchero
- MGC_Metagabbri_Mte_Lecco
- CVL_Lherzoliti_della_Cravasca
- CVS_Metabasiti_di_Cravasco

Unità Figogna
- PIV_Metaofficalciti_di_Pietra_Lavezzara
- MRF_Metagabbri_di_Gnersi
- SPF_Serpentiniti_di_Bric_del_Corvi
- MHF_Metasedimenti_Silicei_della_Madonna_della_Guardia
- MBF_Metabasiti_del_Monte_Figogna
- ERE_Metalherzoliti_di_Erzelli
- AGI_Argilloscisti_di_Costa_Giulia
- AGF_Argilloscisti_di_Murta

Unità Gazzo-Isoverde
- MBB_Bolonia_del_Monte_Bozzo
- MBG_Meta_Argilliti_di_Bavazza
- LEN_Calcari_di_Lencina
- GSR_Gessi_del_Rio_Riasso
- GLL_Calcari_di_Gallaneto

Unità Mignanego
- MIG_Argilliti_di_Mignanego

Unità Montanesi
- MTTp_Argilliti_di_Montanesi_a_Pebble_Mudstone
- MTE_Argilliti_di_Montanesi

Unità Palmaro Caffarella
- VVE_Metabasiti_della_Val_Varenna
- VBG_Calcescisti_della_val_Branega
- MUP_Metagabbri_di_Lencina
- MGPr_Metagabbri_di_Carpenara_in_Scisti_Verdi
- RLO_Serpentiniti_di_San_Carlo_di_Cese

Unità Ronco
- RON_Formazione_di_Bracco_Conti_Madrini
- ROC_Formazione_di_Ronco

Unità Voltri
- SNVI_Serpentinoscisti_Antigoritici_di_Bric_del_Dente_a_Pieghe_Strutturali
- SNV_Serpentinoscisti_Antigoritici_di_Bric_del_Dente
- MPPr_Metagabbri_Eclogitici_di_Prato_del_Gatto_Facies_Scisti_Verdi
- MPP_Metagabbri_Eclogitici_di_Prato_del_Gatto
- MBV_Metabasiti_di_Rossiglione
- MGVr_Metagabbri_Eclogitici_della_Colma_Facies_Scisti_Verdi
- MGV_Metagabbri_Eclogitici_della_Colma
- UHPI_Peridotiti_Lherzolitiche_di_Monte_Tobbio_a_Tessitura_Tettonitica
- UHPg_Peridotiti_Lherzolitiche_di_Monte_Tobbio_a_Tessitura_Granulare
- UHPd_Peridotiti_Lherzolitiche_di_Monte_Tobbio_a_Duniti
- UHP_Peridotiti_Lherzolitiche_di_Monte_Tobbio
- BIZ_Metagabbri_Eclogitici_di_Case_Buzzone

*L'**ALLEGATO «E»** riporta la RELAZIONE «GEOLOGICA ILLUSTRATIVA» completa per tutto il territorio dell'AMBITO del PUC INT*

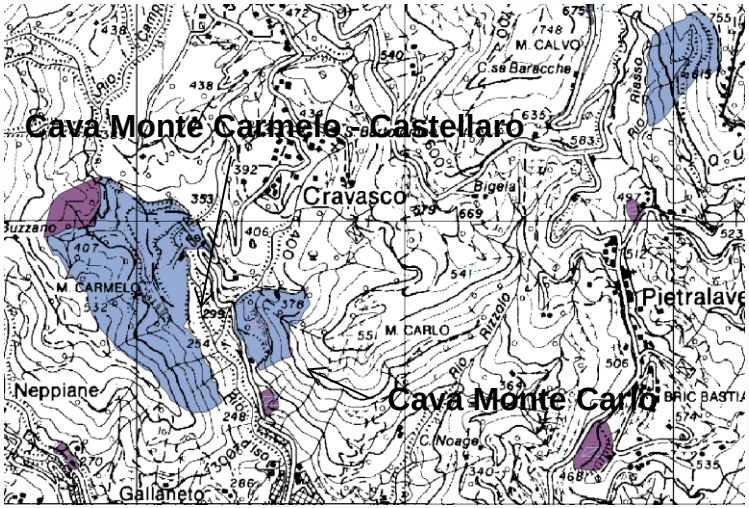
(Tav. n. 9B)

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: *SUOLO E SOTTOSUOLO*
CAVE E DISCARICHE

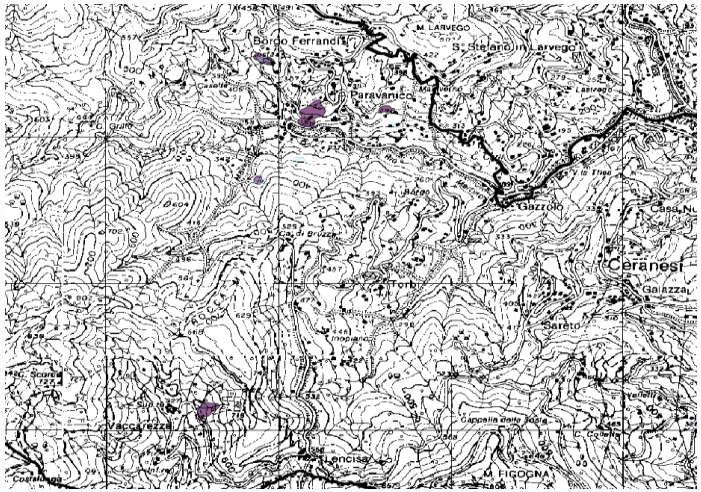
Comuni interessati dalla presenza di **cave** - come da cartografia del vigente PTRAC - sono quelli di **Campomorone** e di **Ceranesi**

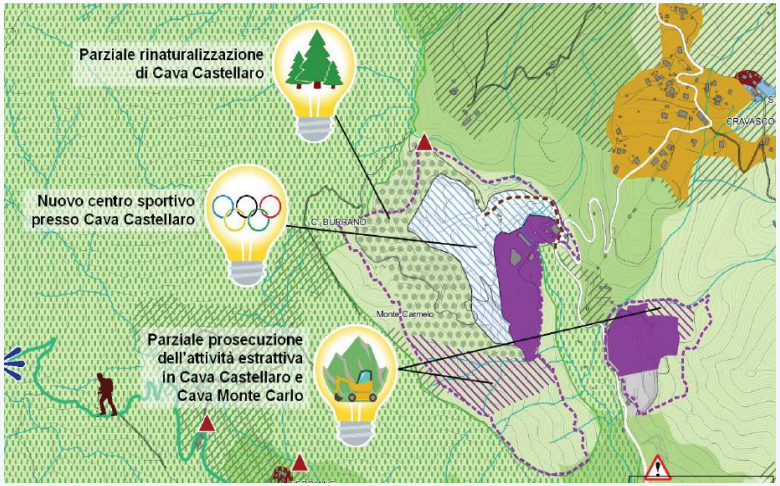
Cave abbandonate Cave in attività

CAMPOMORONE



CERANESI





Stralcio ***Schema di progetto - Tavola 21 CA /*** *Campomorone*

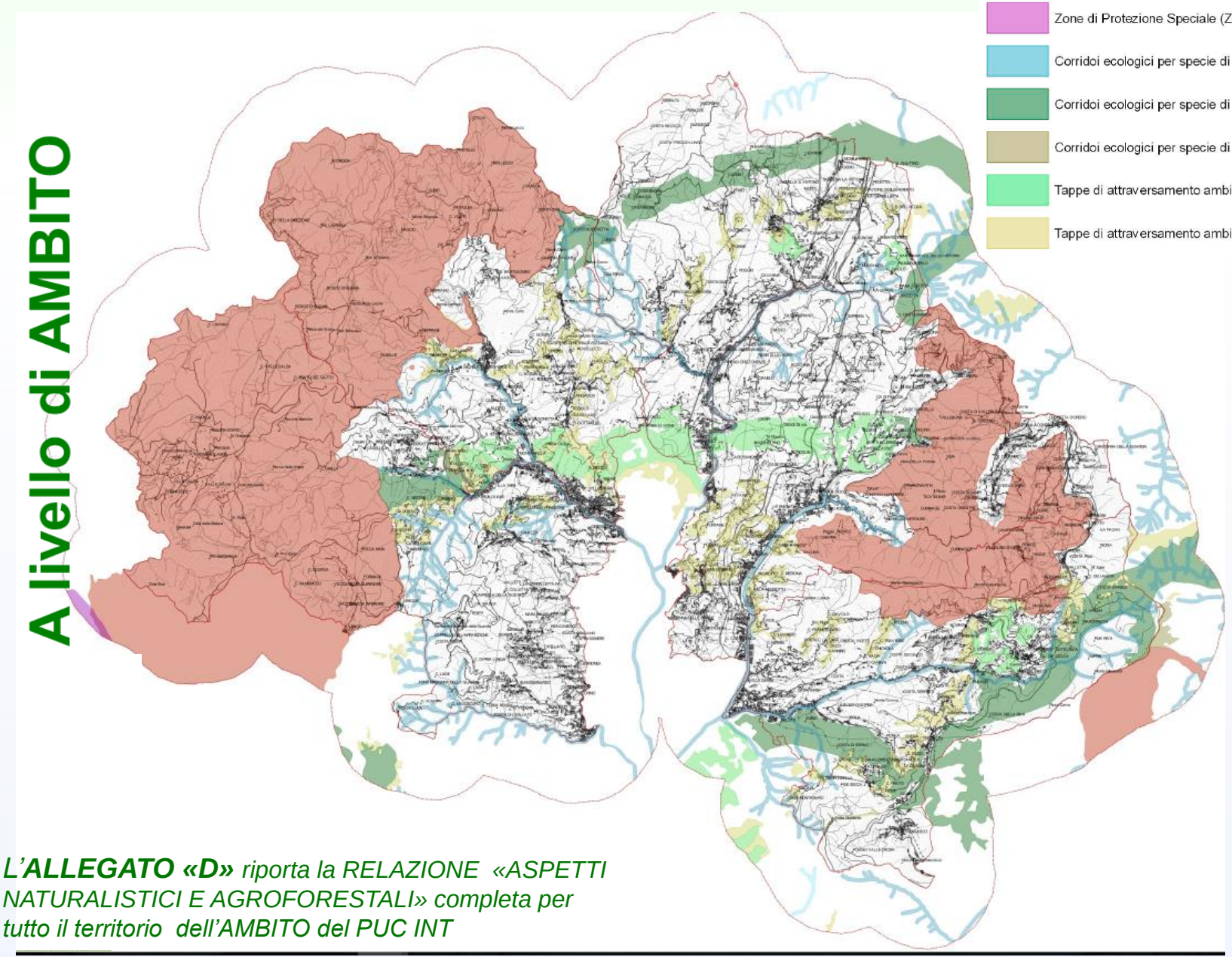
Per quanto attiene alla **Cava Monte Carmelo - Castellaro di Campomorone** lo Schema di Progetto del PUC INT ha individuato alcune possibili destinazioni future, ***da valutare in fase di scoping***

- **parziale prosecuzione dell'attività estrattiva** nella parte della Cava ove il PTRAC individua la Cava stessa ancora come "attiva"
- **parziale rinaturalizzazione** nella parte dell'ambito della Cava la cui coltivazione è stata conclusa, progetto di rinaturalizzazione già definito;
- **parziale riutilizzo delle aree** nella parte dell'ambito della Cava la cui coltivazione è stata conclusa - "Nuovo Centro Sportivo" in continuità all'area di rinaturalizzazione per creare un plesso integrato di spazi pubblici a fini ludico – sportivi.

NOTA: Regione Liguria con **DGR n. 239 del 29.03.19** ha approvato la proposta di **Piano territoriale regionale delle attività di cava (PTRAC)** – ne è in corso la VAS - ove sono presenti alcune **Schede di Progetto** relative a tali Cave **di cui il PUC INT terrà conto nella II Fase di formazione**

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI:
BIODIVERSITA', AREE PROTETTE

A livello di AMBITO



*L'**ALLEGATO «D»** riporta la RELAZIONE «ASPETTI NATURALISTICI E AGROFORESTALI» completa per tutto il territorio dell'AMBITO del PUC INT*

Tav. n. 6

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: *BIODIVERSITA', AREE PROTETTE*

Legenda

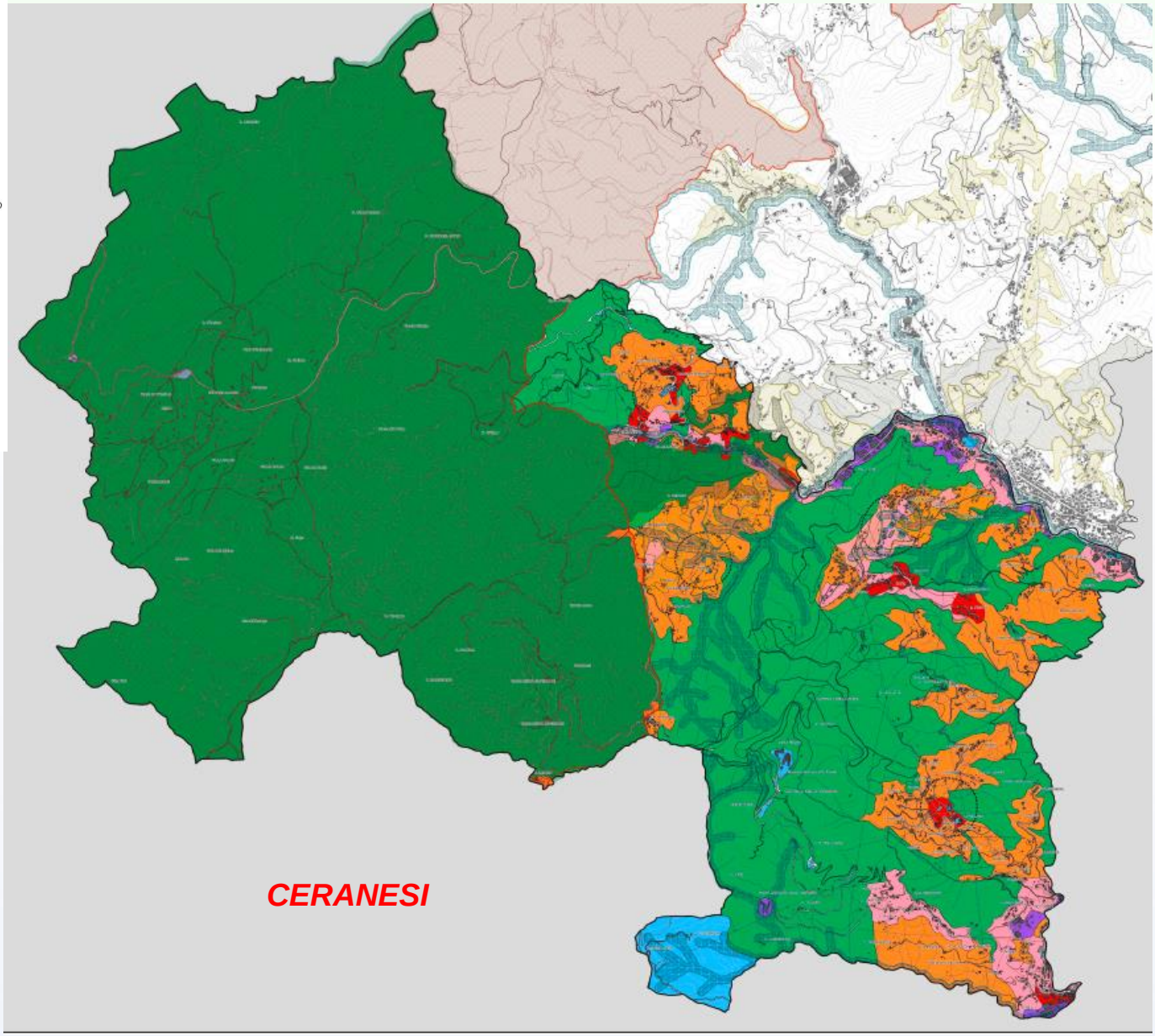
Elementi della rete ecologica

- Sito areale di area nucleo (ZSC "Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin")
- Corridoi ecologici per specie di ambienti acquatici
- Corridoi ecologici per specie di ambienti boschivi
- Tappe di attraversamento ambienti boschivi
- Tappe di attraversamento ambienti aperti

Zonizzazione PRG vigente

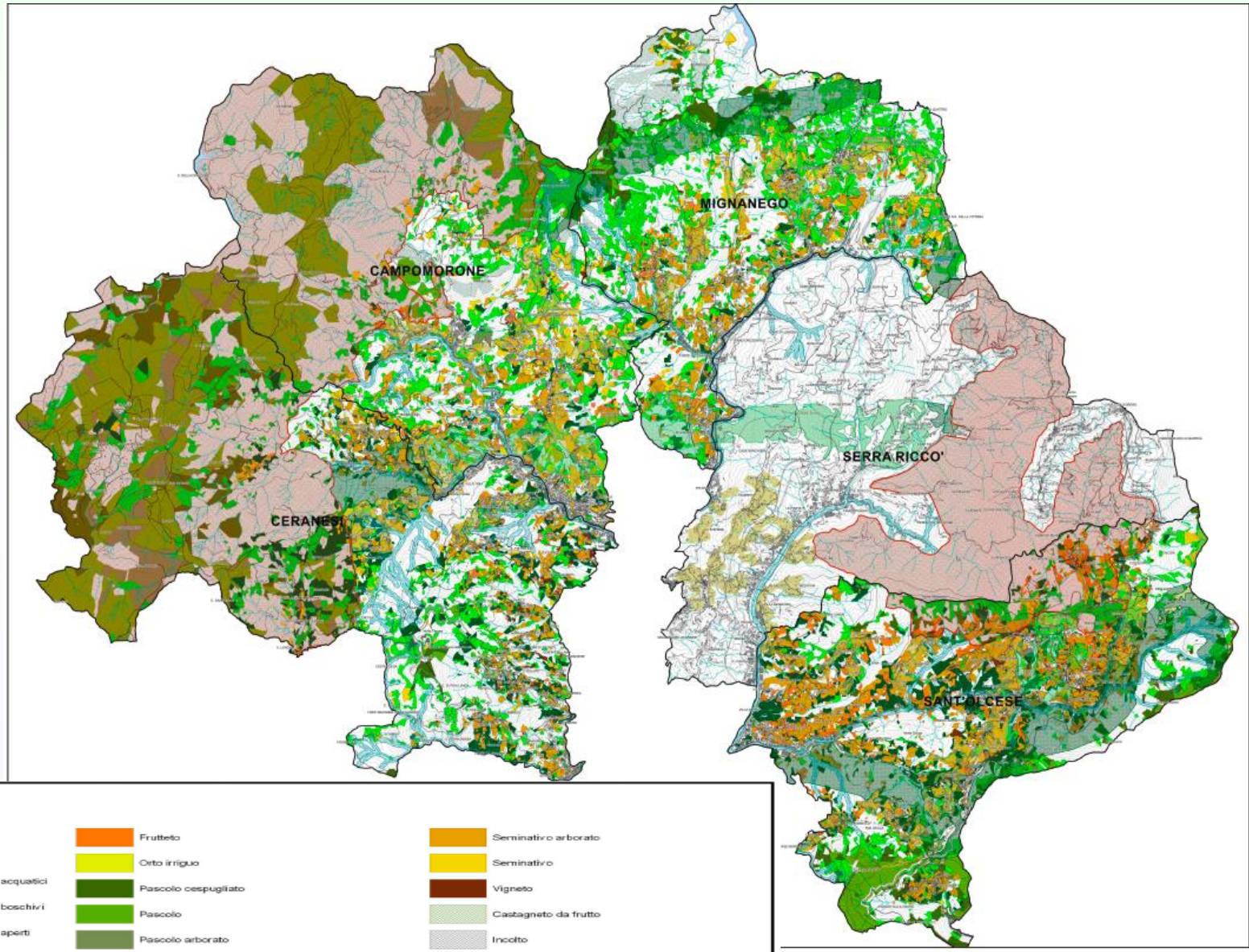
- Zona omogenea A
  Parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale
- Zona omogenea B
  Parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A
- Zona omogenea C
  Parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi
- Zona omogenea D
  Parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali
- Zona omogenea E
  Parti del territorio destinate ad usi agricoli
- Zona omogenea F
  Parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale
- Area di rispetto cimiteriale

A livello di Comune



CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI
ASPETTI NATURALISTICI ED AGROFORESTALI

Il PUC INT ha affrontato nel dettaglio non solo le tematiche naturalistiche ma anche quelle **AGROFORESTALI**, in ragione della forte **valenza su questi territori delle attività agro-silvo-pastorali,** un tempo molto attive, che oggi stanno riprendendo e che con il Piano i 4 Comuni vogliono **valorizzare e incrementare,** anche per la **salvaguardia dei territori**



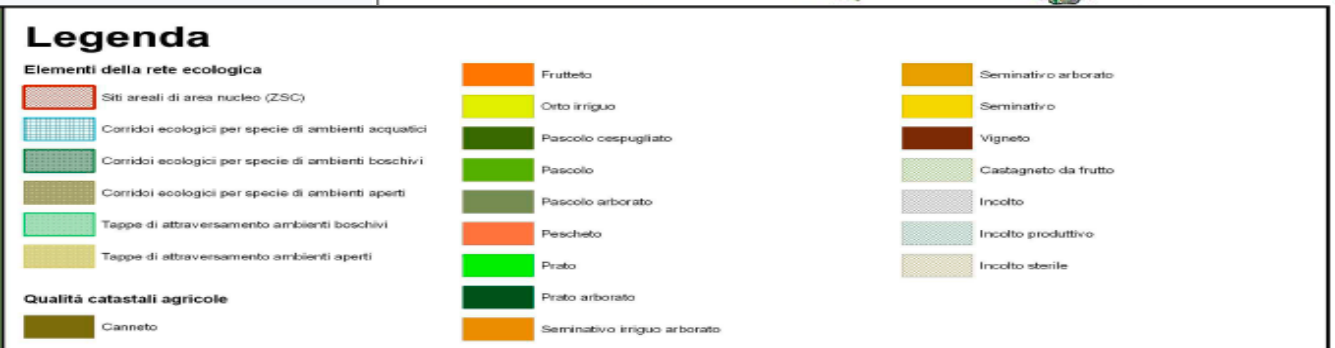
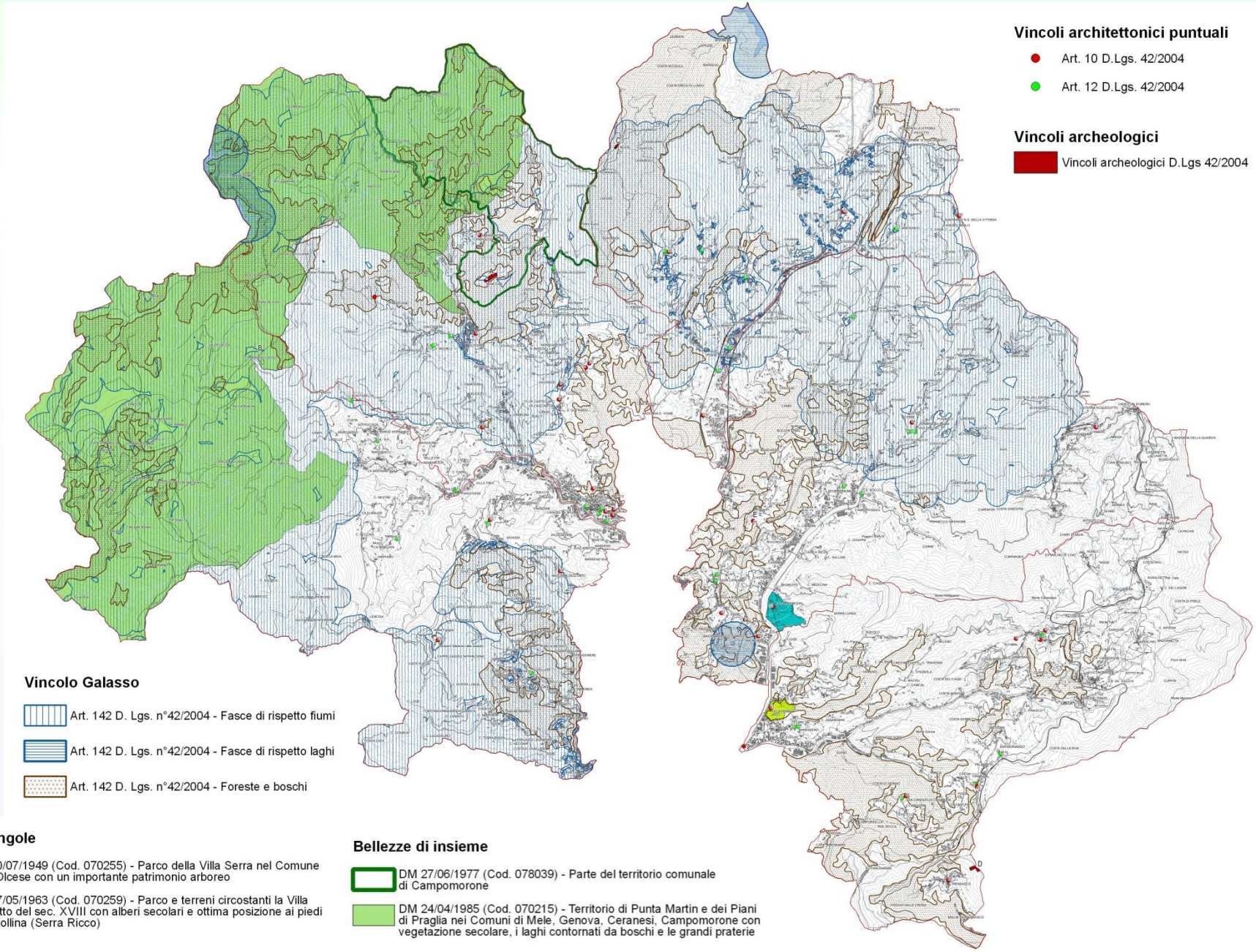


TAVOLA N. 7 E
RELAZIONE ALLEGATO «D»

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI:
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE ARCHITETTONICO ARCHEOLOGICO

A livello di AMBITO



CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI:
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE ARCHITETTONICO ARCHEOLOGICO

A livello di Comune

MIGNANEGO

Legenda

Vincoli architettonici puntuali

- Art. 10 D.Lgs. 42/2004
- Art. 12 D.Lgs. 42/2004

Comune di Mignanego	
30	Santuario di N. S. Della Vittoria
31	Chiesa Parrocchiale di S. Ambrogio
32	Chiesa Parrocchiale dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo
33	Chiesa di S. Andrea
34	Oratorio di S. Lorenzo
35	Chiesa Parrocchiale di N.S. Assunta
36	Chiesa di S. Giuseppe
37	Oratorio di S. Bartolomeo
38	Palazzo Comunale
39	Chiesa di S. Fruttuoso di Fumeri

Vincoli archeologici

Comune Mignanego	
C	Resti di Ospitale di Età Medievale

Vincoli Galasso

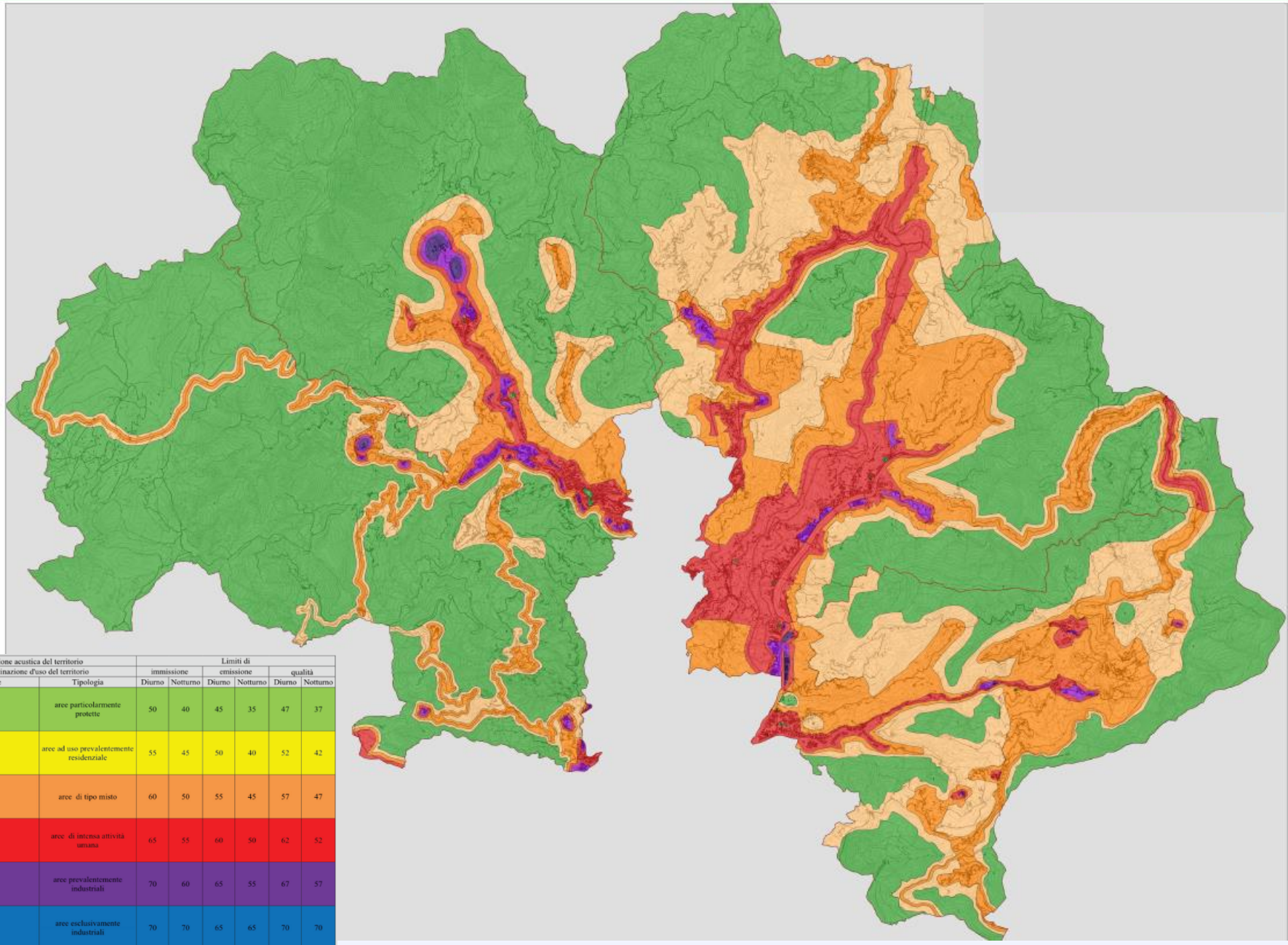
- Art. 142 D. Lgs. n°42/2004 - Fasce di rispetto corsi d'acqua vincolati
- Art. 142 D. Lgs. n°42/2004 - Fasce di rispetto laghi
- Art. 142 D. Lgs. n°42/2004 - Foreste e boschi

P.R.G. vigente Comune di Mignanego

- Zona omogenea A
  parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestano carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale
- Zona omogenea B
  parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A
- Zona omogenea C
  parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi
- Zona omogenea D
  parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati
- Zona omogenea E
  parti del territorio destinate ad usi agricoli
- Zona omogenea F
  parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale
- Zona di rispetto cimiteriale

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI:
ZONIZZAZIONE ACUSTICA (Tav. n. 11)

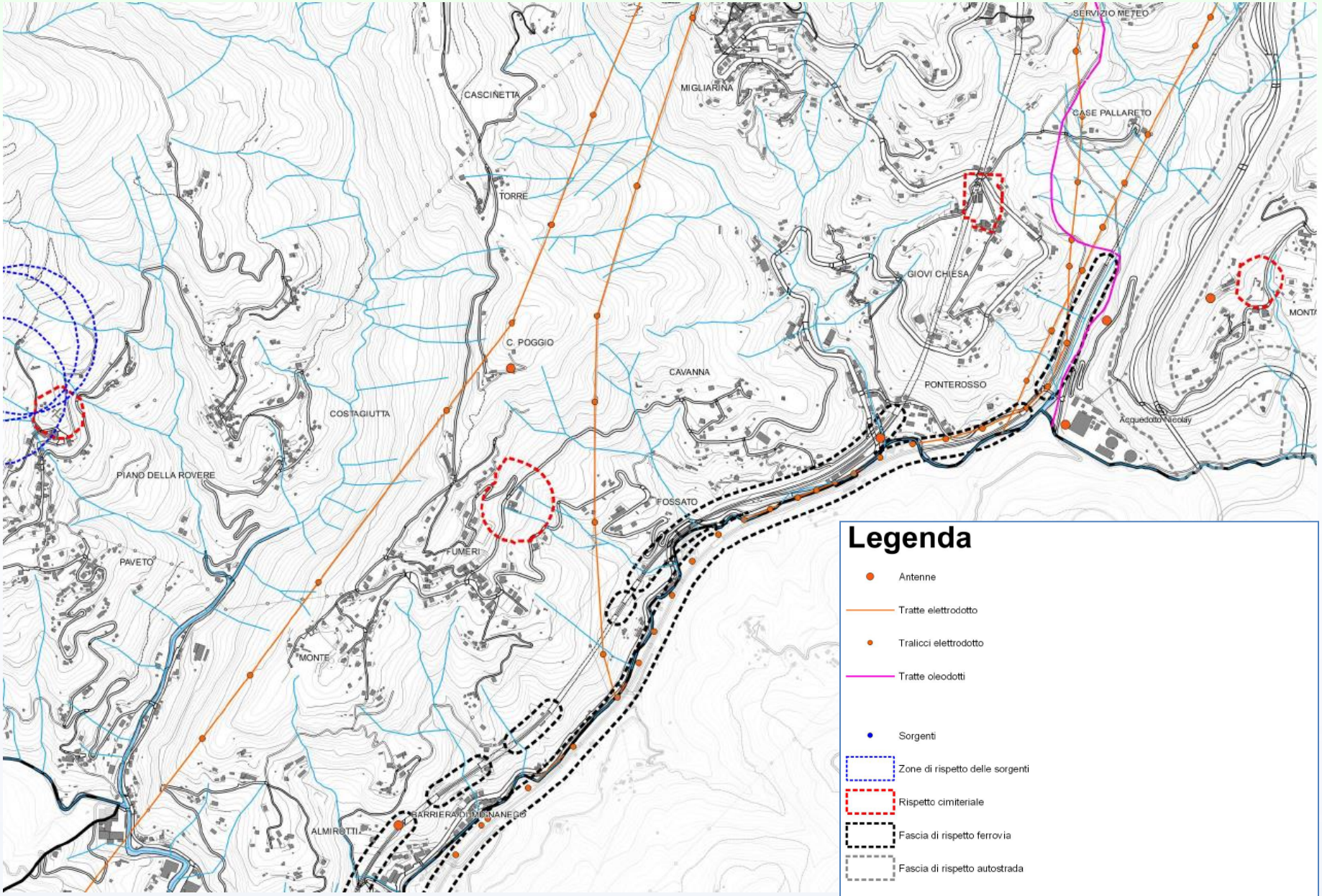
A livello di AMBITO



Classificazione acustica del territorio			Limiti di					
Classi di destinazione d'uso del territorio			immissione		emissione		qualità	
	Classe	Tipologia	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno	Diurno	Notturno
VERDE	I	aree particolarmente protette	50	40	45	35	47	37
GIALLO	II	aree ad uso prevalentemente residenziale	55	45	50	40	52	42
ARANCIONE	III	aree di tipo misto	60	50	55	45	57	47
ROSSO	IV	aree di intensa attività umana	65	55	60	50	62	52
VIOLA	V	aree prevalentemente industriali	70	60	65	55	67	57
BLU	VI	aree esclusivamente industriali	70	70	65	65	70	70

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: FASCE DI RISPETTO

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO – AREE CIMITERIALI - SORGENTI

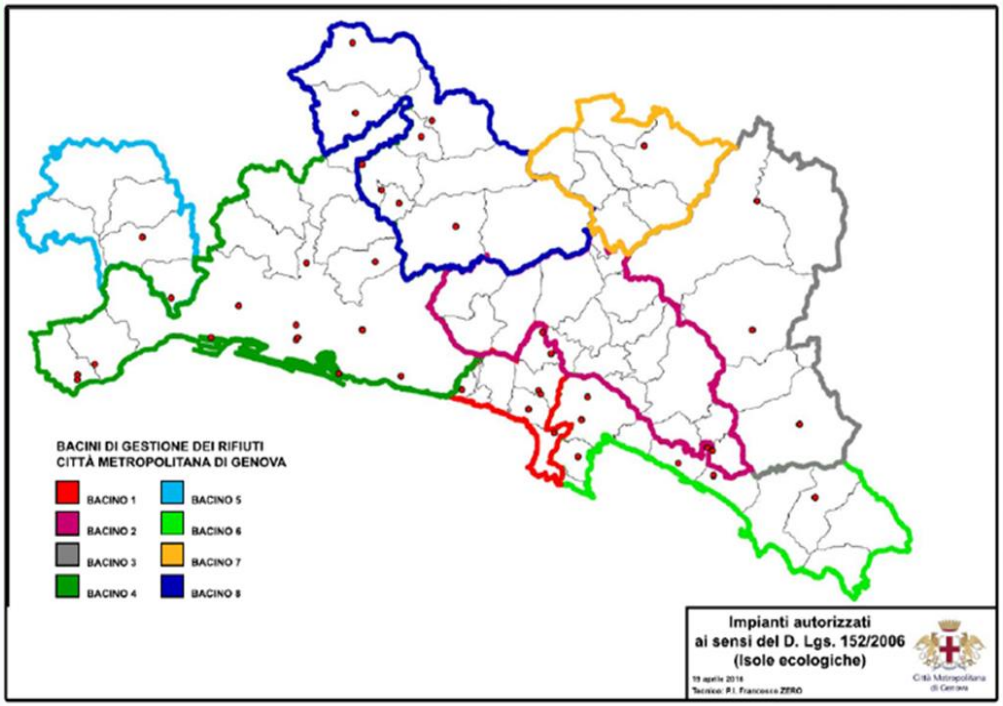


Tav. n.17

MIGNANEGO

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI: RIFIUTI

Carta di suddivisione dei Bacini di gestione dei rifiuti ed indicazione delle 'isole ecologiche'>
(*estratto dal Piano dei rifiuti metropolitano*)



I comuni del PUC INT ricadono nel ***BACINO 4***

BACINO	POPOLAZIONE TOTALE BACINO (N. AB)	RSU TOT. 2014 BACINO (t/anno)	RD 2014 BACINO (t/anno)	R INDIFF. 2014 BACINO (t/anno)	RD 2014 BACINO %
BACINO 4	647.684	343.113	115.182	227.931	33,57

Quantitativi RIFIUTI prodotti nel 2014

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE al 31.12.14 (n.ab) (*)	POPOLAZIONE FLUTTUANTE (n. ab)	RSU TOT. 2014 (t/anno) (*)	RD 2014 (t/anno) (*)	R.A SMALTIMENTO (INDIFF+SCARTI) 2014 (t/anno)(*)	% R.D. 2014 (*)	RIFIUTI PROCAPITE 2014 (Kg/ab anno)(*)	RUB SMALTITI IN DISCARICA 2014 (Kg/ab anno)(*)
CAMPOMORONE	7.139	150	2.907,88	489,69	2.418,19	16,84	407,32	1726,70
CERANESI	3.908		1.889,31	391,47	1.497,85	20,72	483,45	1.140,82
MIGNANEGO	3.804	4.440	1.944,36	410,65	1.533,71	21,12	511,14	1.145,77
SANT'OLCESE	5.996		2.786,71	460,64	2.326,07	16,53	464,76	390,59

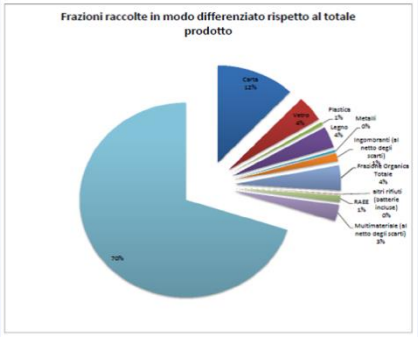
RACCOLTA DIFFERENZIATA

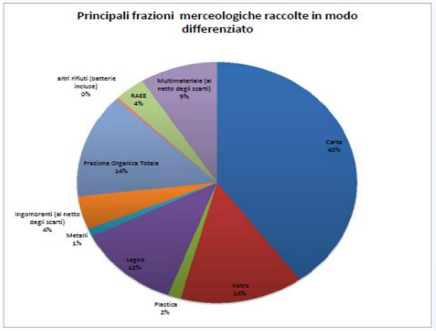
Ad oggi la **raccolta differenziata nell'ambito dell'Alta Val Polcevera risulta praticata in modo non ancora sistematizzato** e solo parziale; se ne prevede comunque **nel 2019 il potenziamento in conformità alle previsioni del P. M. - Bacino 4.**

Numero degli abitanti serviti nel 2014 da compostiere domestiche distribuite dai Comuni o dal gestore del servizio pubblico:

Campomorone – abitanti n.500
Ceranesi – abitanti n.948
Mignanego – abitanti n.897
Sant'Olcese – abitanti n.318

Nel R.P. si ritrova lo **schema riepilogativo dei dati** inerenti la raccolta differenziata per il Bacino di gestione dei rifiuti 4





CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

ENERGIA

- ***Piano Energetico Ambientale Regionale 2014-2020 (PEAR)*** : **Obiettivo** del PUC INT, il lenea con il PEAR, è **incentivare** la <u>diffusione di energia da fonti rinnovabili, il Risparmio energetico ed il comfort urbano</u>, anche attraverso idonea disciplina

Al riguardo il Comune di **Mignanego** propone la realizzazione di un **impianto eolico** al confine con la Regione Piemonte nell'ottica proprio di assolvere alle indicazioni del PEAR, da valutarsi comunque in sede di SCOPING

MACRO - OBIETTIVI	OBIETTIVI GENERALI	LINEE DI SVILUPPO	
A. Burden Sharing (conseguimento dell'obiettivo del DM 15/3/2012 : 14,1%)	O.G.1. Efficienza Energetica	EE.1.	Ridurre i consumi energetici del settore residenziale
		EE.2.	Incrementare l'efficienza energetica nei settori terziario, illumianzione pubblica, imprese e cicli produttivi
	O.G.2. Fonti rinnovabili (Elettriche e Termiche)	FER.1.	Promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici ed in aree industriali o degradate dal punto di vista ambientale
		FER.2.	Favorire l'installazione di impianti eolici attraverso la semplificazione delle procedure autorizzative
		FER.3.	Sostenere l'installazione di impianti di piccola taglia nel settore idroelettrico e la riattivazione di centraline esistenti
		FER.4.	Incrementare la produzione energetica da biogas da RSU
		FER.5.	Sviluppare la ricerca nei settori tecnologici correlati alle fonti rinnovabili ed all'efficienza energetica
		FER.6.	Favorire lo sviluppo delle Smart-grid
		FER.7.	Sostenere la diffusione di impianti a biomassa di piccola e media taglia attraverso lo sviluppo della filiera legno-energia e l'utilizzo della biomassa locale
		FER.8.	Incrementare il ricorso alla tecnologia solare termica
		FER.9.	Promuovere l'impiego delle pompe di calore nel settore civile
B. Sviluppo economico	O.G.3. Sostegno alla competitività del sistema produttivo regionale	SE.1.	Sostenere le imprese che operano nel settore della Green Economy in Liguria
		SE.2.	Sostenere lo sviluppo e la qualificazione nei settori edile ed impiantistico (efficienza energetica e risparmio energetico)
C. Comunicazione	O.G.4. Informazione e formazione	IF.1.	Promuovere la formazione professionale e l'alta formazione nel settore energetico anche con riferimento a nuove figure professionali ed ai giovani
		IF.2.	Coinvolgere i portatori di interesse nel settore dell'energia in tutte le fasi di attuazione del Piano
		IF.3.	Realizzare azioni di sensibilizzazione rivolte ai cittadini

Tabella 2.5 -A: Macro-obiettivi, obiettivi generali e linee di sviluppo dello Schema di Piano

SALUTE E QUALITA' DELLA VITA

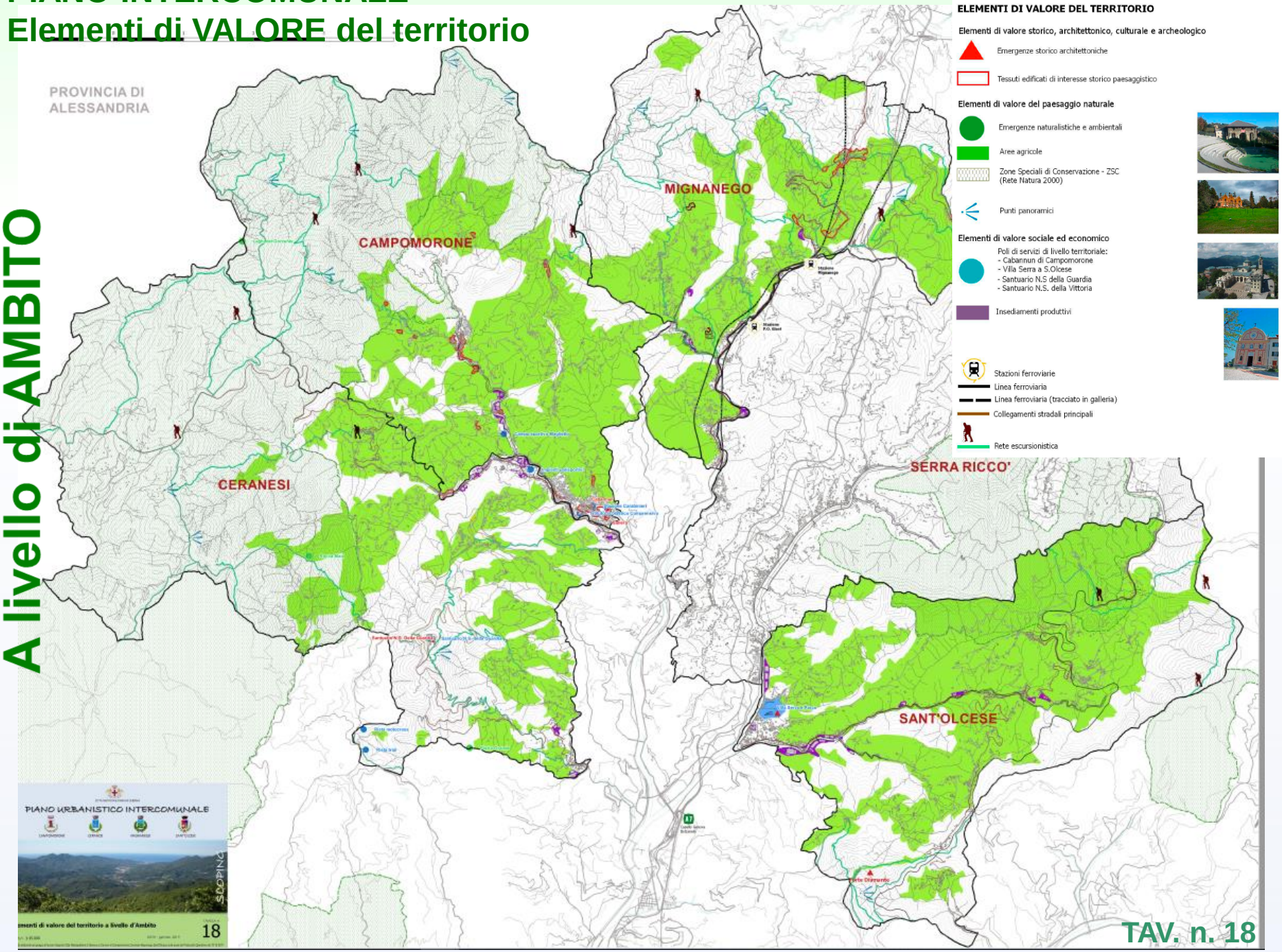
- All'interno dell'ambito del PUC INT **<u>non sono presenti stabilimenti interessati da Rischi di Incidenti Rilevanti,</u>** neppure all'interno dei territori dei Comuni confinanti, non risultando pertanto necessaria la redazione del ERIR a corredo del PUC INT.



Nel corso degli incontri attivati presso le sedi dei Comuni (cfr sez. PARTECIPAZIONE) sono stati avviati contatti con alcuni membri della ASL 3 che hanno predisposto il progetto ***PROFILO DI SALUTE DSS10*** ***che*** nel corso dell'elaborazione del PUC INT - II fase / Rapporto Ambientale si potrà approfondire in modo collaborativo.

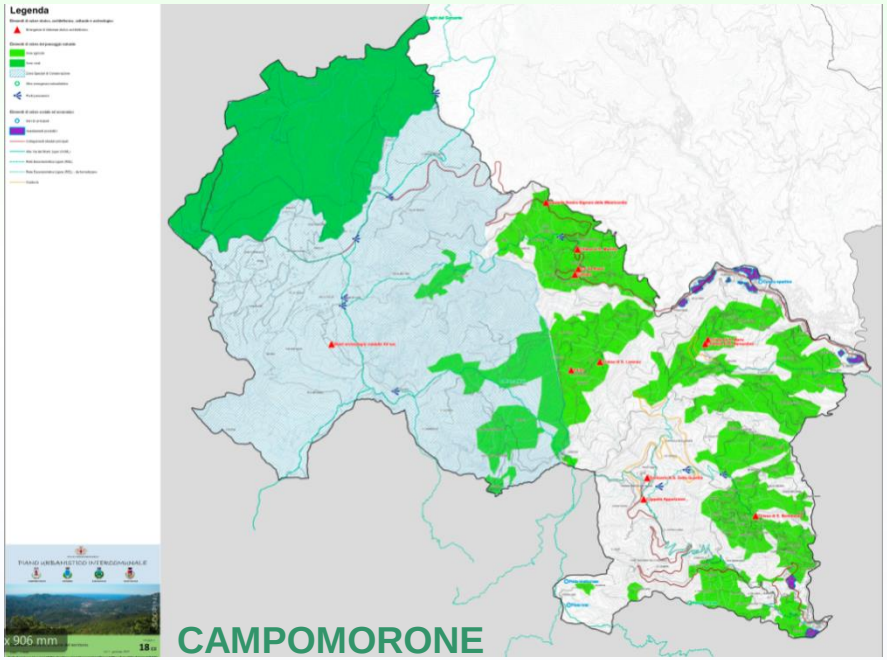
PIANO INTERCOMUNALE
Elementi di VALORE del territorio

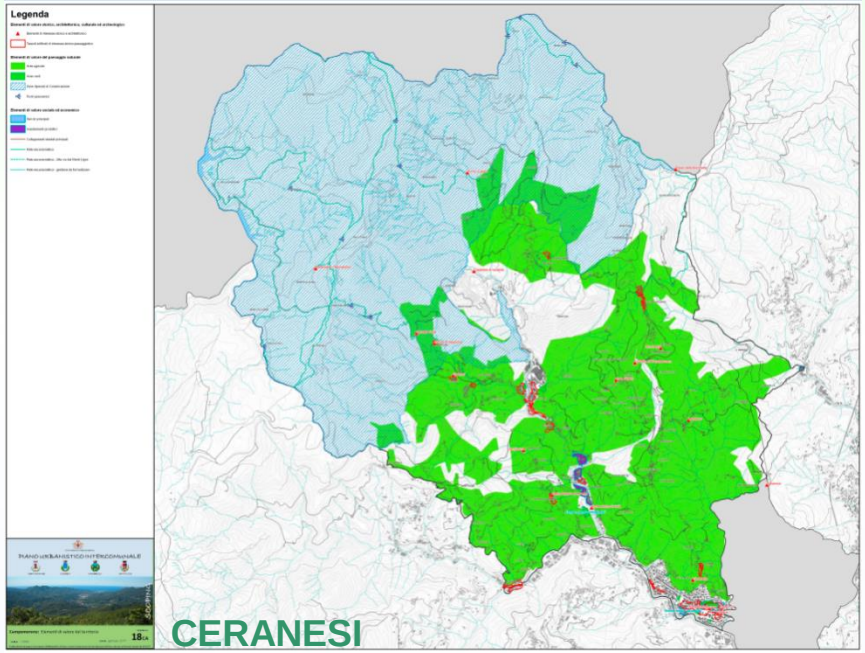
A livello di AMBITO

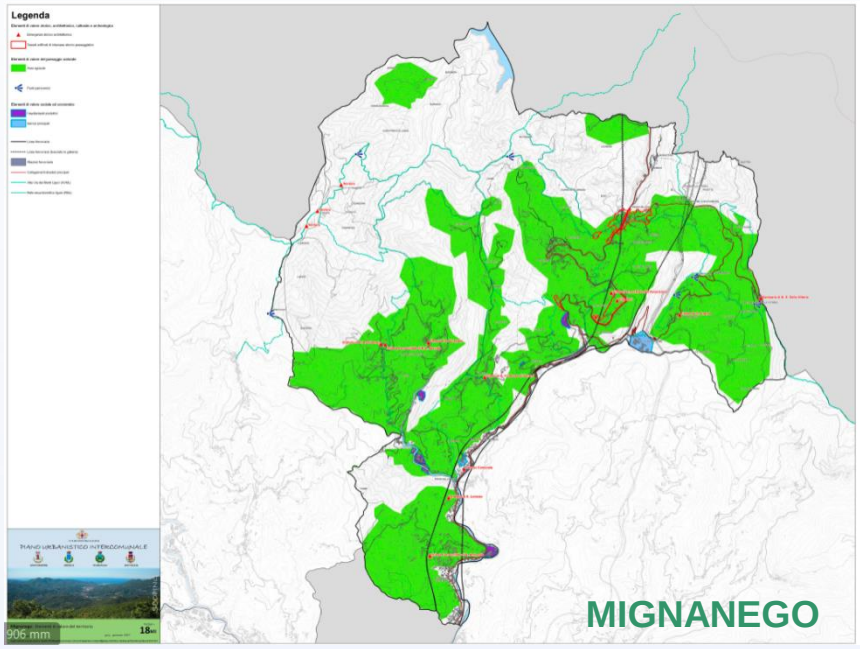


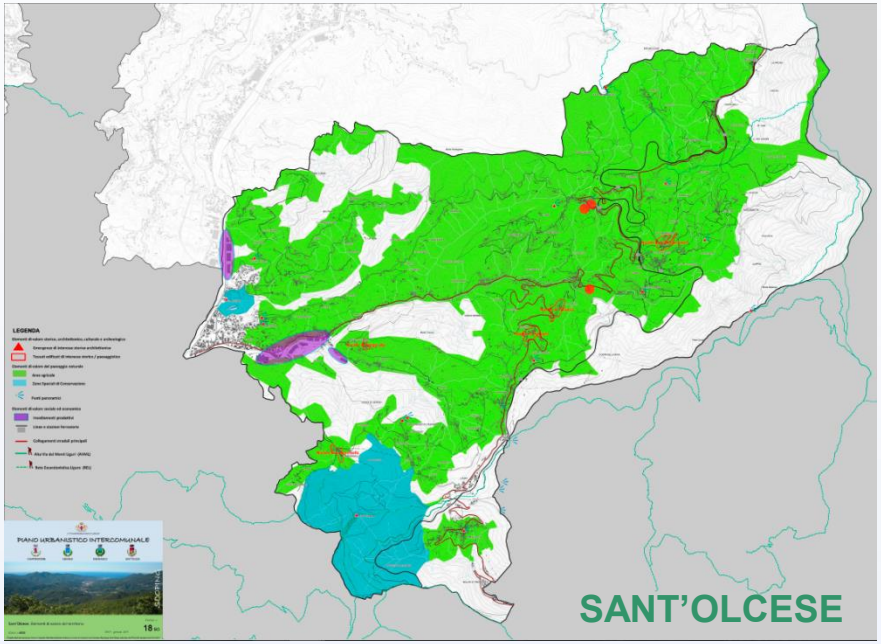
TAV. n. 18

PIANO INTERCOMUNALE
Elementi di VALORE del territorio a livello di COMUNE



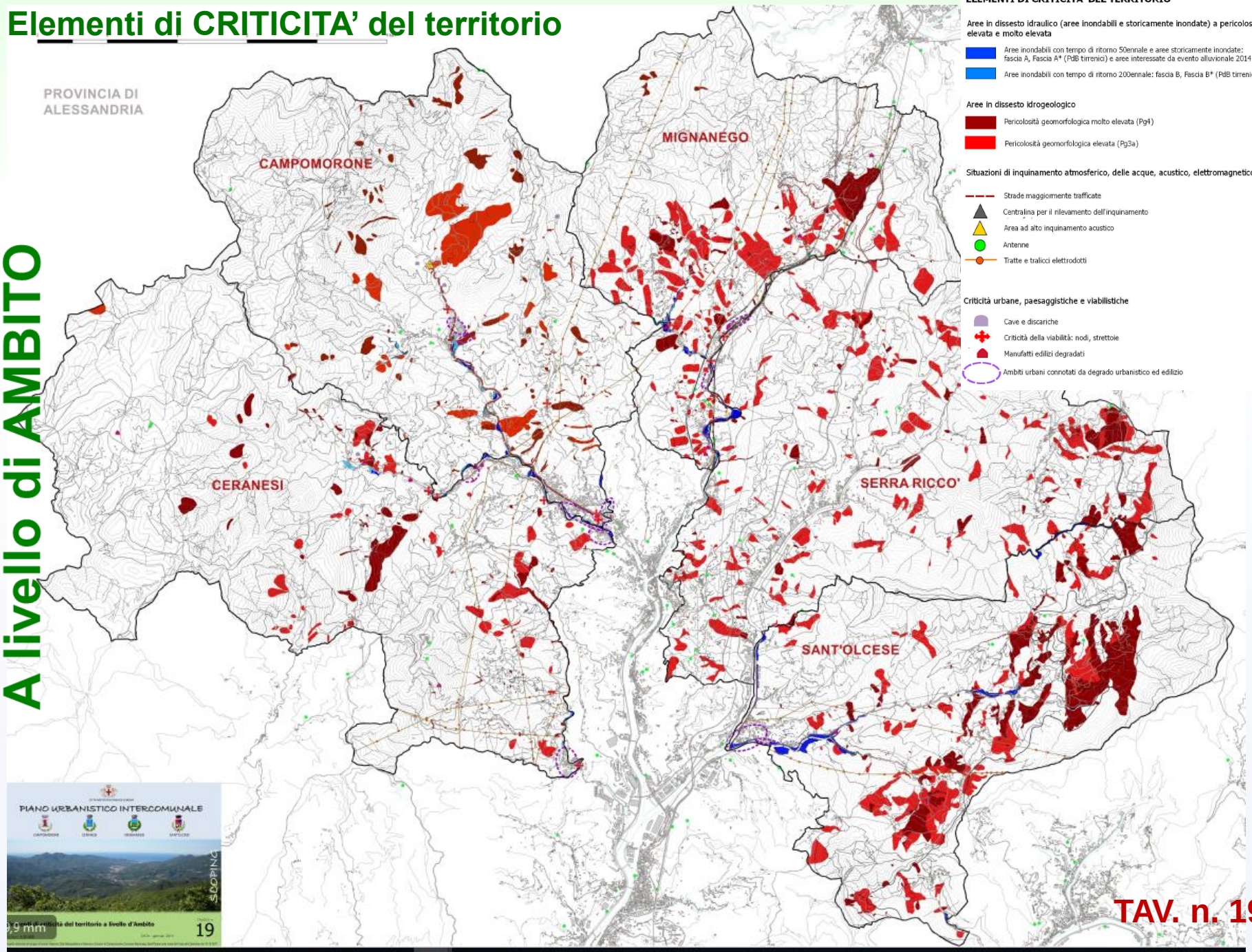






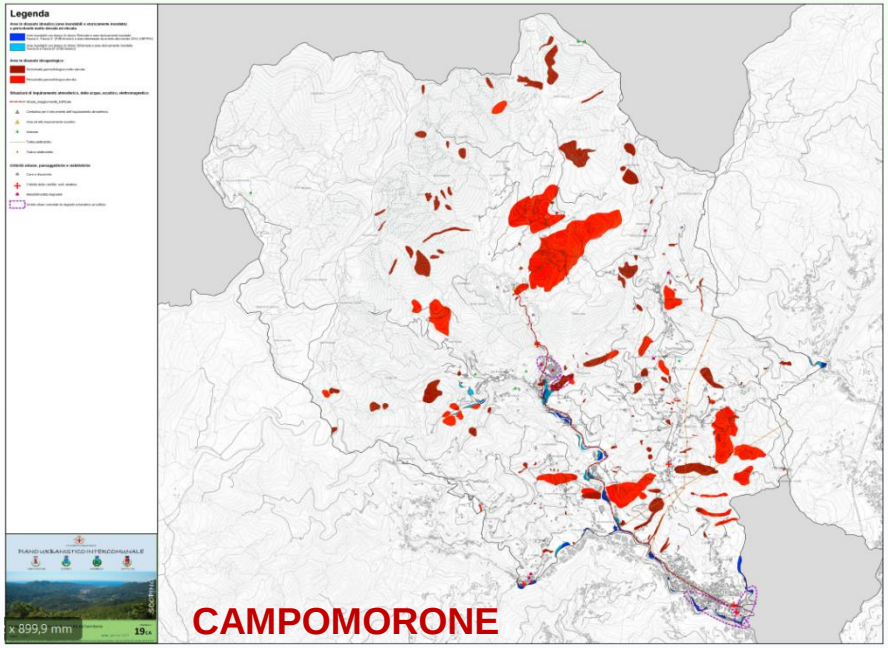
PIANO INTERCOMUNALE
Elementi di CRITICITA' del territorio

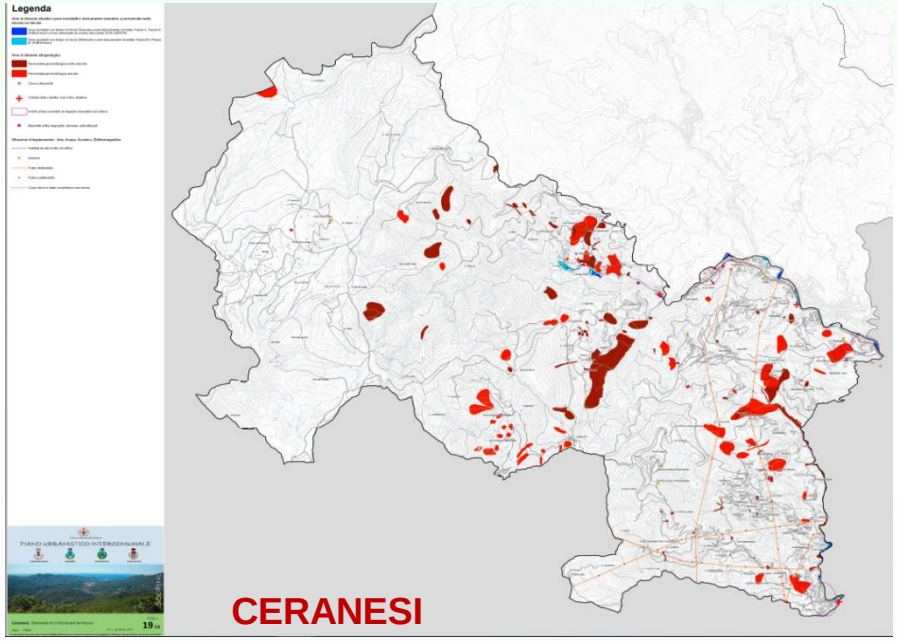
A livello di AMBITO

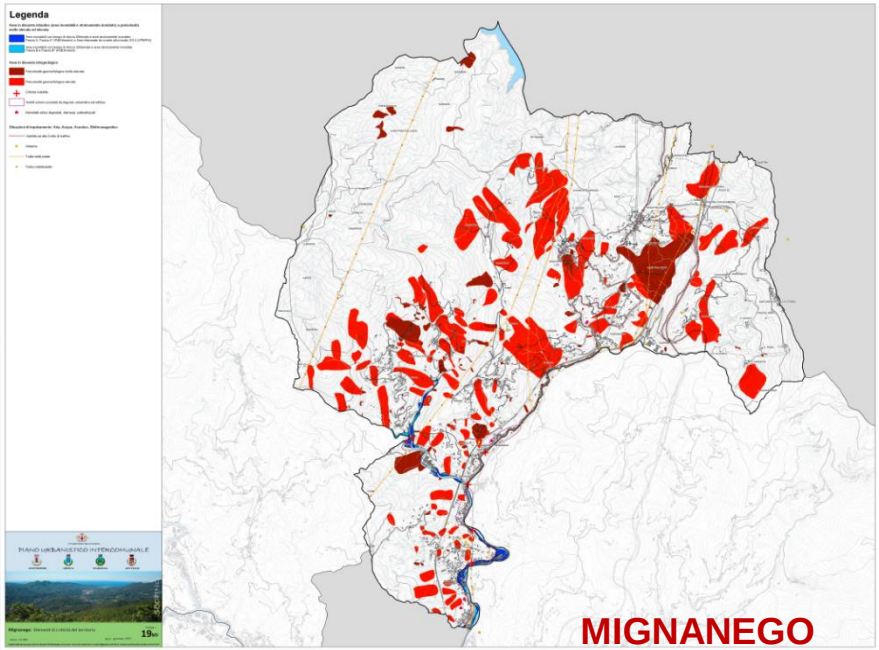


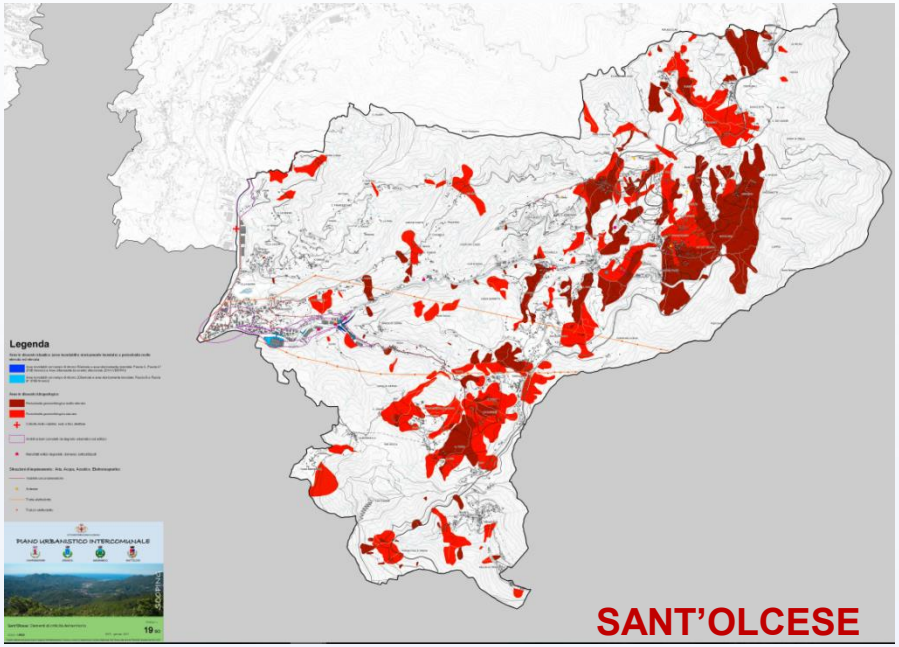
TAV. n. 19

PIANO INTERCOMUNALE
Elementi di CRITICITA' del territorio a livello di COMUNE









PROCESSO PARTECIPATIVO

Avvio del percorso partecipativo presso il **Municipio V della Valpolcevera**

28 GIUGNO 2018
Incontro Divulgativo su PUC INT



La partecipazione è stata articolata **in diverse modalità**, avviate al fine dell'analisi e della conoscenza delle realtà territoriali e socio economiche del Comune oltre che dell'intero Ambito

A. ***Interviste mirate ad operatori dei settori produttivi / artigianali***

B. ***Interviste mirate ad operatori del settore agricolo***

C. ***Attività mirate con alcune scuole di Mignanego e di Sant'Olcese (scuola primaria e secondaria di primo grado)***

D. ***Incontri PUBBLICI e DIVULGATIVI rivolti alle Cittadinanze e agli Operatori in 5 siti specifici individuati dai Comuni anche in collaborazione con il Municipio V del Comune di Genova;***

E. ***Dati e informazioni raccolte con i "questionari" rivolti, attraverso i Siti comunali o con compilazione cartacea, a tutti i cittadini***

F. ***Altre Modalità di partecipazione avviate o previste***

PROCESSO PARTECIPATIVO: LE INTERVISTE
operatori dei settori produttivi/artigianali

A. <u>Interviste agli attori</u> che meglio rappresentano le <u>diverse realtà</u> socio-economiche del Comune, le cui attività presentano ricadute sensibili anche verso i territori esterni all'Ambito

Le aziende produttive



PROCESSO PARTECIPATIVO: LE INTERVISTE
operatori del settore agricolo

B. <u>Interviste agli attori</u> che meglio rappresentano le <u>diverse realtà socio-economiche</u> del Comune, le cui attività presentano ricadute sensibili anche verso i territori esterni all'Ambito

Le aziende agricole







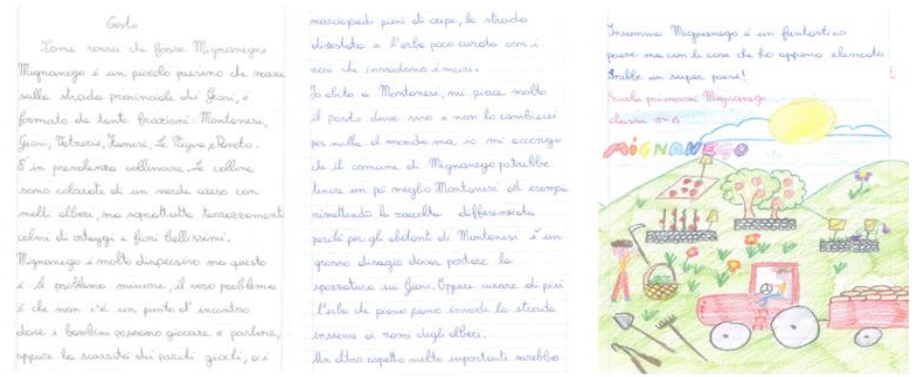




PROCESSO PARTECIPATIVO: LE SCUOLE

C) - Esiti pervenuti dalle Scuole Primaria ELEMENTARE E MEDIA

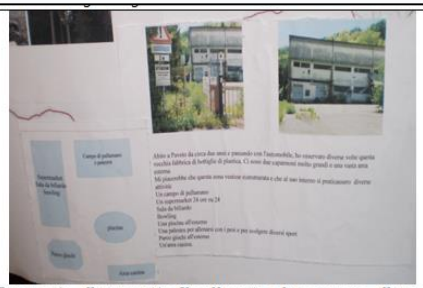
Temi della Classe 5° B







I Comuni di Mignanego e Sant'Olcese hanno potuto attivare una indagine presso le loro scuole arricchendo così la formazione del PUC INT anche con i «desideri» dei più giovani: sono stati prodotti TEMI, DISEGNI e veri e propri PROGETTI da cui è emersa la volontà di arricchire i propri territori, per i quali hanno espresso attaccamento e considerazioni positive, pur a fronte di alcune esigenze, al fine di assicurare la possibilità di rimanervi



Proposta di progetto finalizzato al recupero di un a vecchia fabbrica *di bottiglie di plastica (presente in Paveto), costituita da due capannoni e una vasta area aperta.*
Ristrutturare per consentire diverse attività:
- *campo per pallamano*
- *supermarket 24 ore su 24*
- *sala da biliardo*
- *bowling*
- *palestra per allenarsi con pesi e per vari sport*
- *piscina all'esterno*
- *parco giochi all'esterno*
- *area par i cani*



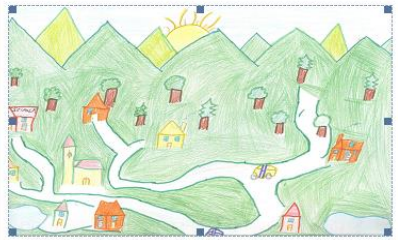
Proposta di progetto per la ricostruzuione delle fermate bus
- *ripristino dei pannelli*
- *eliminazione delle scritte*
- *introduzione di arredi urbani cestini per immondizie*











PROCESSO PARTECIPATIVO: INCONTRI PUBBLICI

D) - La PARTECIPAZIONE e la CONDIVISIONE con i cittadini e Comuni

Si sono sviluppati, e proseguiranno, incontri e tavoli tecnici con il coinvolgimento di tutti e 4 Comuni del PUC INTERCOMUNALE, nonché altri con la presenza di tutti e 5 i Comuni dell'Ambito Alto Polcevera così da coordinare complessivamente le scelte future.



Incontri operativi tra i 4 Comuni e la Città Metropolitana

Incontri operativi anche con il Comune di Serra Riccò

10 LUGLIO 2018
Incontro con i Cittadini di
Sant'Olcese



6 LUGLIO 2018
Incontro con i Cittadini di
Mignanego



30 GIUGNO 2018
Incontro con i Cittadini di
Campomorone



14 LUGLIO 2018
Incontro con i Cittadini di
Ceranesi



PROCESSO PARTECIPATIVO: I QUESTIONARI

E) - Questionario rivolto a Cittadini ed Operatori attivi sul territorio : inseriti nel sito on-line di ciascun Comune, nonché divulgati in forma cartacea, per conoscere le esigenze delle diverse parti sociali



PIANO URBANISTICO INTERCOMUNALE (PUC INT)
Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese

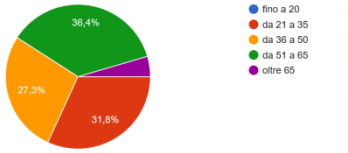
QUESTIONARIO e PROPOSTE PER LA CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO URBANISTICO INTERCOMUNALE (PUC INT)



INFORMAZIONI GENERALI DEL CITTADINO

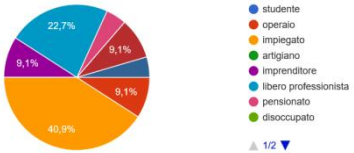
Età

22 risposte



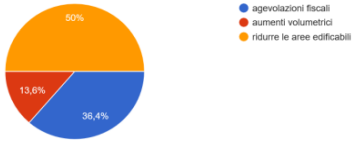
Occupazione

22 risposte



IL TERRITORIO

22 risposte

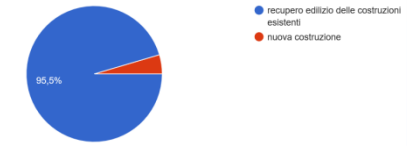


Quale misura ritiene utile per incentivare il recupero del patrimonio edilizio

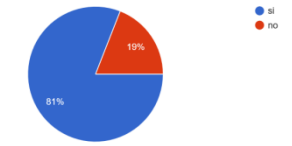
DESTINAZIONE D'USO RESIDENZIALE

È più interessato/a a interventi edilizi di

22 risposte



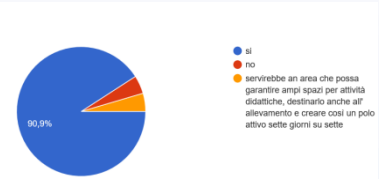
21 risposte



Ritiene utile per la qualità paesaggistica mantenere le tipologie costruttive e l'utilizzo dei materiali tradizionali

Ritiene utile la dotazione di una nuova scuola di livello intercomunale (Val Polcevera) da destinare a Istituto Tecnico Agrario / Istituto professionale per l'Agricoltura e per l'Ambiente, aperto anche alla specializzazione e valorizzazione dei prodotti locali anche attraverso la partecipazione ad un mercato intercomunale dotato di strutture per la degustazione?

22 risposte



PROCESSO PARTECIPATIVO: Gli esiti dei questionari

Le risposte ricevute da parte dei cittadini sono state

- ***per Campomorone*** **n. 141**
- ***per Ceranesi*** **n. 23**
- ***per Mignanego*** **n. 41**
- ***per Sant'Olcese*** **n. 60**

Gli obiettivi evidenziati dai cittadini consultati sono :



funzione agricola del territorio, ad attività artigianali, oltreché all'incremento dei servizi alla persona sul territorio



rigenerazione urbana limitando il nuovo consumo di suolo



dotazione dei servizi pubblici e migliorare le infrastrutture



riqualificazione dei siti industriali per attrarre nuove start up (S.Olcese)



migliorare qualitativamente la situazione di strade, scuole e punti per la raccolta dei rifiuti (S.Olcese)



miglioramento della sicurezza (Mignanego e S.Olcese)

Gli esiti complessivi dei questionari sono riportati nell'ALLEGATO A – Percorso di Partecipazione, le SINTESI si ritrovano nel RAPPORTO PRELIMINARE

PROCESSO PARTECIPATIVO

Conclusione del percorso partecipativo presso il **Municipio V della Valpolcevera**

6 FEBBRAIO 2019
Incontro conclusivo
Municipio V VALPOLCEVERA
presentazione SCHEMA PROGETTO PUC INT









miglioramento della qualità urbana e della vivibilità sociale	▪ *riqualificare aree pubbliche degradate, valorizzare verde urbano, creare spazi adatti ai bambini* ▪ *recuperare il tessuto edilizio con tipologie e materiali della tradizione ligure, da incentivare anche con agevolazioni fiscali e con incentivi e premialità* ▪ *recuperare i tessuti urbani degradati e abbandonati* ▪ *attivare azioni di rigenerazione urbana per l'innalzamento della qualità della vita e del paesaggio* ▪ *riqualificare il patrimonio scolastico esistente, integrandolo con nuove dotazioni a valenza di ambito* ▪ *incrementare le dotazioni di servizi alla persona sul territorio, in particolare per la mobilità ed i trasporti, con ricadute a livello di ambito* ▪ *aumentare le dotazioni relative ai centri di aggregazione, in particolare per i giovani* ▪ *creare sinergie con i Comuni confinanti per il tempo libero e i servizi, per ottimizzare la pianificazione e la programmazione dell'ambito* ▪ *migliorare la mobilità tra i Comuni anche con la realizzazione di nuovi percorsi carrabili - o riattivazione e miglioramento di quelli esistenti - di piste ciclabili ed aumentare la sicurezza di percorsi e attraversamenti pedonali* ▪ *incrementare le politiche di accoglienza, solidarietà e integrazione verso le persone in difficoltà* ▪ *reperire nuove aree per parcheggio specialmente nella zone già oggi più carenti* ▪ *migliorare le infrastrutture in generale - superamento criticità delle viabilità*
rafforzamento dei grandi poli di servizi sportivi, scolastici, culturali, ricreativi	▪ *migliorare i poli destinati a servizi e per sport già oggi esistenti, operando al fine della loro integrazione con nuove aree dedicate* ▪ *creare centri di accoglienza / ammassamento per la Protezione Civile (per attività in caso di calamità naturali e alluvioni, Automedica e Centri di Primo Soccorso)* ▪ *valorizzare le stazioni ferroviarie esistenti, in particolare quelle a Mignanego e a Sant'Olcese, creando aree per parcheggi di intercambio che possano servire l'ambito*
sviluppo di economia, distretti produttivi e occupazione	▪ *riqualificare e migliorare l'organizzazione degli insediamenti produttivi esistenti* ▪ *riqualificare e riattivare i grandi complessi industriali dismessi/sottoutilizzati per sviluppare attività artigianali ed attrarre nuove start up* ▪ *incrementare la dotazione di attività commerciali, carenti per numero e tipologie* ▪ *sfruttare al meglio le aree sotto utilizzate ed ottimizzare le infrastrutture esistenti* ▪ *individuare normativa dedicata per salvaguardare e potenziare le aziende agricole esistenti, migliorando le infrastrutture a loro servizio* ▪ *incentivare l'insediamento di nuove aziende agricole, anche con agevolazioni dedicate sia alle nuove che a quelle esistenti* ▪ *incentivi anche per agricoltura domestica - definire norma per gli accessori pertinenziali*
attività di fruizione attiva all'aria aperta, escursionismo, turismo e tempo libero	▪ *sviluppare le attività svolte all'aperto (trekking, mountain-bike, ecc.) per creare un turismo verde in grado di fare da volano alle strutture per la ricettività* ▪ *realizzare di piste ciclabili che possano dare accesso alle aree di verde e sportive* ▪ *creare una rete di percorsi escursionistici che colleghi i Comuni tra di loro e questi con il contesto al contorno (Serra Riccò, Genova e basso Piemonte)* ▪ *manutenzione delle aree verdi e boschive.* ▪ *proteggere le risorse naturalistiche e paesaggistiche, incentivando il ripopolamento delle frazioni per favorire attività economiche e il presidio del territorio nel rispetto per l'ambiente*
salvaguardia dell'ambiente	▪ *migliorare la sicurezza del territorio (idrogeologica, sismica, ecc.)* ▪ *ridurre le aree edificabili nuove*

PROCESSO PARTECIPATIVO: SINTESI

Sintesi complessiva dei contributi ricevuti nella fase di ascolto del territorio che hanno orientato la formazione dello Schema di Progetto del PUC INT

A livello intercomunale

•**ruolo prioritario** all'obiettivo di carattere ambientale volto al **miglioramento della sicurezza del territorio** (idrogeologica, sismica, ecc.);

•

•**adeguare la dotazione dei servizi pubblici** e migliorare le **infrastrutture** in generale;

•**attivarsi per la riqualificazione del tessuto edilizio** esistente e per il miglioramento della **qualità della vita e dell'ambiente**

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE
LO SCENARIO DI PROGETTO

Sono stati studiati **5 scenari alternativi** :

- **scenario zero : mantenimento dello stato attuale**
- **scenario 1 : specializzazione del sistema residenziale**
- **scenario 2 : specializzazione del sistema produttivo**
- **scenario 3 : fruizione attiva del territorio**
- **Scenario 4** CONDIVISO - **QUALITÀ DELL'ABITARE** - mette a sistema le opportunità individuate

SCENARIO 4 CONDIVISO - QUALITÀ DELL'ABITARE



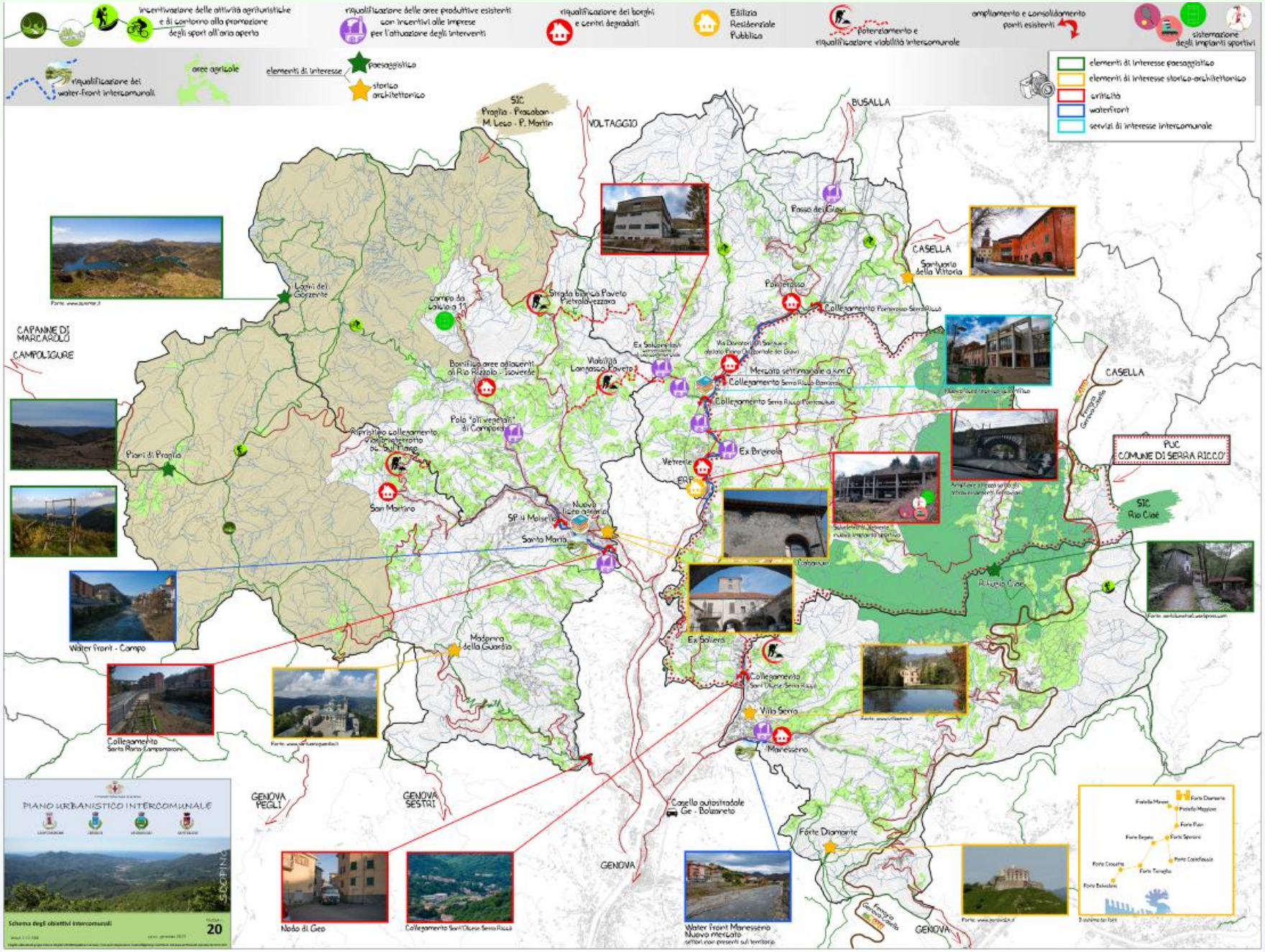



Scenario coerente con le indicazioni emerse nella prima fase di partecipazione pubblica

Queste le **principali priorità**:

- incentivare la residenzialità primaria
- consolidare e riqualificare le attività produttive esistenti;
- potenziare, agevolare e recuperare l'attività agro-silvo-pastorale, già diffusa in questi territori nel tempo passato e che grazie ad alcune realtà specifiche si sta avviando ad una rinascita;
- sviluppare i temi dell'ambiente e del paesaggio;
- migliorare e rendere piu' efficiente la rete di servizi pubblici

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : OBIETTIVI A LIVELLO DI AMBITO (Tav. n. 20)



CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : OBIETTIVI A LIVELLO DI COMUNE CAMPOMORONE

Legenda

A) Obiettivi di sviluppo territoriale e di riorganizzazione dei sistemi produttivi e insediativi

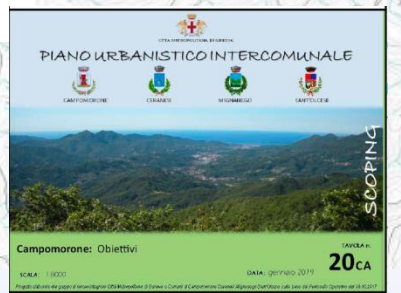
A_1_1 Piazza Marconi - Realizzazione nuova rimessa interrata
A_2_1 Allevamento bovino - Potenziamento attività

B) Obiettivi di riqualificazione ambientale

B_5_1 Polo oli vegetali - Riqualificazione ambientale
B_10_1 Rio Rizzolo - Bonifica delle aree adiacenti

C) Obiettivi di coesione sociale e identità territoriale

C_1_1 Ex-convento di San Vincenzo - Riconversione a struttura scolastica
C_1_2 Cimitero di Gallaneto - Ampliamento della struttura
C_1_3 Ex-scuola di Gazzolo - Nuovo centro Alzheimer diurno
C_1_4 Istituto Pizzorni - Ampliamento struttura sanitaria
C_2_1 Cava Castellaro - Nuovo centro sportivo
C_3_1 Saliera - Riconversione a mercato km0 polifunzionale
C_3_2 Villaggio Pizzorni - Realizzazione co-housing per anziani autosufficienti
C_5_1 Ponte sul Rio Giuventina - Nuova viabilità di collegamento verso Ceranesi e Genova
C_8_1 Laghi del Gorzente - Nuovo centro per sport acquatici



*Nell'**ALLEGATO «C»** sono riportati in dettaglio **obiettivi ed azioni specifiche** individuate dal Comune*

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : OBIETTIVI A LIVELLO DI COMUNE CERANESI

A) Obiettivi di sviluppo territoriale e di riorganizzazione dei sistemi produttivi e insediativi

A-4-1 Riqualificazione degli edifici produttivi e progettazione negli spazi residuali di nuove aree di servizio in loc. Santa Marta

A-4-2 Riqualificazione de dei fronti urbani produttivi e commerciali in loc. Santa Marta

A-4-3 Riqualificazione urbana in loc. Geo

A-4-4 Miglioramento collegamenti con Campomorone

A-5-1 Risoluzione criticità infrastrutturale nodo di Geo

A-5-2 Riqualificazione e allargamento SP 4 in loc. Santa Marta

B) Obiettivi di riqualificazione ambientale

B-8-1 Riqualificazione del waterfront fluviale tra Ceranesi e Campomorone

B-11-1 Recupero ad uso produttivo compatibile di struttura non più in uso

B-11-2 Recupero ex cava di San Martino

B-12-2 Valorizzazione e manutenzione della rete escursionistica

C) Obiettivi di coesione sociale e identità territoriale

C-6-1 Potenziamento polo sportivo in loc. Piane con creazione di sala polifunzionale

C-6-2 Ampliamento cimiteri

C-6-3 Creazione polo sportivo in loc. Fossa Luea

C-7-2 Recupero ad uso servizi di strutture non più in uso (ex scuole Gaiazza e San Martino)

C-7-3 Riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico, attualmente limitato a San Martino e Gaiazza

C-7-4 Nuovi parcheggi di interscambio in loc. Geo e Piane

C-7-6 Ripristino collegamento viario interrotto in loc. Sul Piano

C-7-7 Potenziamento Guidovia quale scarico di traffico verso Genova

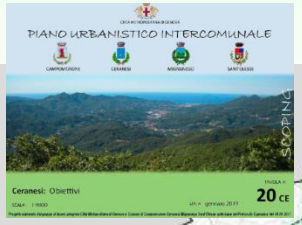
C-8-1 Messa a sistema dei punti attrattivi culturali, naturalistici, sportivi, escursionistici e religiosi

C-8-3 Creazione di aree di sosta e servizio per camper in loc. Praglia, Ferriera, Fossa Luea e Guardia

C-8-5 Recupero a uso ricettivo struttura non più in uso ora di proprietà comunale in loc. Praglia

C-8-6 Incentivazione fruizione turistica della Guidovia

C-8-7 Aumento dotazione verde attrezzato in Praglia



*Nell'**ALLEGATO «C»** sono riportati in dettaglio*
***obiettivi ed azioni specifiche** individuate dal Comune*

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : OBIETTIVI A LIVELLO DI COMUNE MIGNANEGO

Legenda

A - Obiettivi di sviluppo territoriale e di riorganizzazione dei sistemi produttivi e insediativi

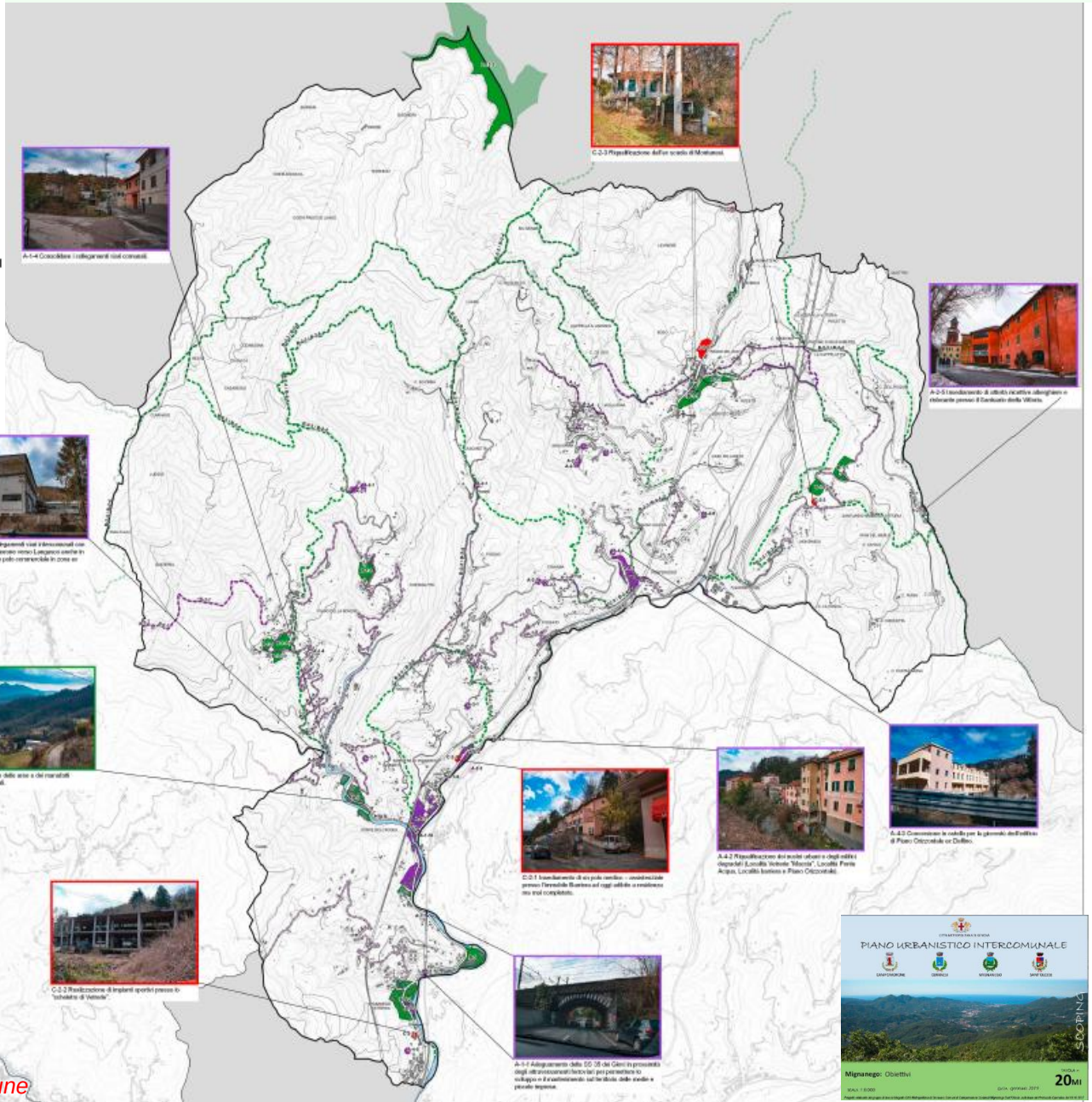
A-1-1) Ampliare altezza sotto gli attraversamenti ferroviari
A-1-3) Ripristinare e aumentare le fermate del treno nella stazione di Mignanego
A-1-4) Consolidamento della rete stradale comunale nelle frazioni attraverso gli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di nuove costruzioni o attività
A-1-6) Potenziare i collegamenti viari intercomunali con il Comune di Campomorone in previsione di un nuovo polo commerciale in zona ex Salconplat
A-1-7) Potenziare i collegamenti viari intercomunali con il Comune di Campomorone strada bianca verso Pietralavezzara, da utilizzare anche come pista ciclabile e di attrazione turistica
A-1-8) Potenziare i collegamenti viari intercomunali con il Comune di Serra Riccò - zona Barriera
A-1-9) Potenziare i collegamenti viari intercomunali con il Comune di Riccò - zona Ponterosso-Acquedotto
A-1-10) Potenziare i collegamenti viari intercomunali
A-2-1) Incentivazione delle attività locali legate al produttivo agricolo
A-2-3) Innovazione delle attività tradizionali con l'introduzione del Km 0
A-2-4) Recupero della struttura abbandonata lungo sentiero Bainsizza da destinare a centro studi agricoli, agriturismo, locanda
A-2-5) Conversione in attività ricettiva alberghiera e ristorante della struttura ricettiva presso il Santuario della Vittoria
A-2-6) Incentivare la riapertura dei ristoranti storici (Chiesa Giovi-la Rondine)
A-4-2) Riqualificazione dei nuclei urbani o degli edifici degradati
A-4-3) Conversione in ostello per la gioventù dell'edificio di Piano Orizzontale ex Biscottificio Delfino
A-4-5) Edilizia economico popolare
A-4-6) Riqualificazione dello spazio pubblico antistante il palazzo comunale, la società operaia e l'immobile ex OCL per realizzare un "viale pedonale" a servizio della collettività come area di ritrovo e di socializzazione
A-6-1) Realizzazione di un "centro commerciale" presso l'immobile ad uso industriale dismesso (ex Salconplast), prevedendo nel contempo il potenziamento della viabilità intercomunale verso Langasco-Campomorone

B - Obiettivi di riqualificazione ambientale

B-1-1) Completamento del tessuto edilizio delle frazioni, con insediamenti funzionali dislocati secondo le diverse fasce territoriali
B-12-1) Potenziamento dei percorsi storici di collegamento tra le diverse aree a verde e i percorsi escursionistici (ad es. Alta Via dei Monti Liguri)
B-2-3) Potenziamento e manutenzione dei sentieri pedonali locali e intercomunali
B-2-4) Potenziamento e riqualificazione dei sentieri per promuovere gli sport all'aria aperta
B-12-2) Riqualificazione dell'area verde limitrofa il lago della Busalletta
B-3-1) Previsione di percorso ciclo-pedonale in sponda destra del Torrente Riccò al fine di innescare un processo di riqualificazione del water-front edificato affacciato verso il Comune di Serra Riccò
B-4-2) Progetto colore della frazione di Vetrerie
B-4-3) Mantenimento e revisione del Progetto Colore esistente per la frazione dei Giovi
B-5) Riqualificazione degli insediamenti industriali-produttivi esistenti

C - Obiettivi di coesione sociale e identità territoriale

C-2-1) Inserimento di un polo medico-assistenziale
C-2-2) Realizzazione di impianti sportivi presso lo "scheletro di Vetrerie"
C-2-3) Riqualificazione dell'ex scuola di Montanesi
C-2-4) Nuovo cimitero nella zona della Diga
C-2-5) Ampliamento cimitero di Fumeri
C-2-7) Ampliamento dei parcheggi pubblici zona cimitero Fumeri e campo da calcio
C-2-8) Mantenimento parcheggio pubblico in località Migliarina
C-2-9) Recupero dell'area privata sul passo dei giovi da destinare a parcheggio pubblico, verde e area sosta camper
C-2-10) Nuovo parcheggio pubblico all'imbocco del sentiero Bainsizza, località Giovi



*Nell'**ALLEGATO «C»** sono riportati in dettaglio*
***obiettivi ed azioni specifiche** individuate dal Comune*

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : OBIETTIVI A LIVELLO DI COMUNE SANT'OLCESE

*Nell'**ALLEGATO «C»** sono riportati in dettaglio **obiettivi ed azioni specifiche** individuate dal Comune*


Riqualificazione waterfront Manesseno Comago


Riqualificazione strada e piazza della frazione Comago


Mantenimento del "Progetto colore" nella frazione Piccarello.


Introduzione di un "Progetto colore" nella frazione Sant'Olcese chiesa.


Possibile parcheggio formata di interscambio Stazione di Tullo (ferrovia Genova-Casella).


Costruzione tratto strada interrotta e nuovo ponte con Serra Ricco


Riqualificazione area industriale di Manesseno ed edifici incongrui.


Riqualificazione capannoni ad Arvigo




Adeguamento strada per Isola




Riqualificazione/mantenimento percorsi naturalistici e sportivi



Legenda

A **Obiettivi di sviluppo territoriale e di riorganizzazione dei sistemi produttivi e insediativi**

- Miglioramento della viabilità carrabile
- Miglioramento della viabilità sterrata e degli spazi di interscambio e delle attività commerciali
- Implementazione parcheggi e servizi
- Interventi puntuali (potenziamento agriturismi)

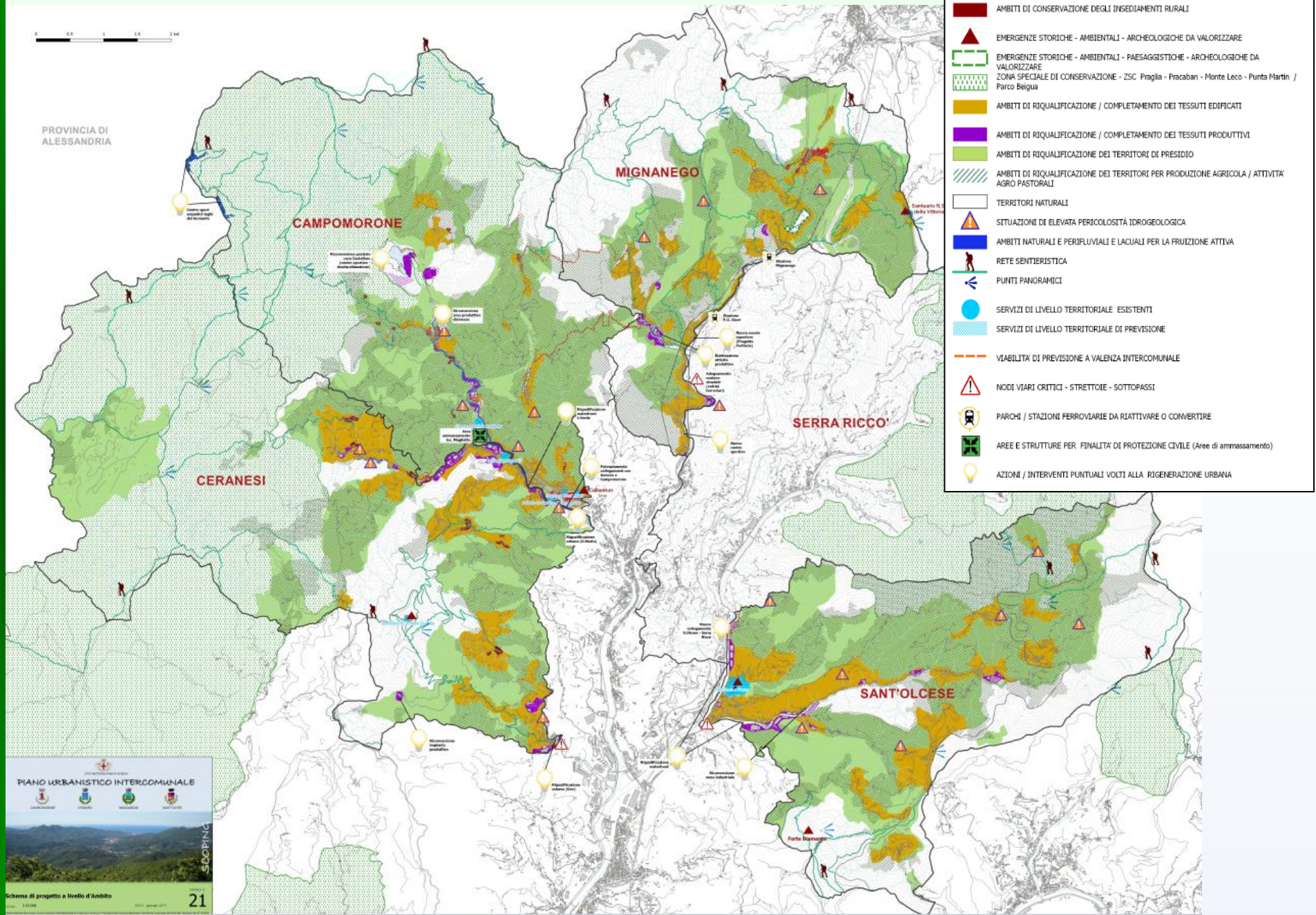
B **Obiettivi di riqualificazione ambientale**

- Miglioramento del tessuto edilizio sparso
- Interventi manutentivi e di riqualificazione del verde e del waterfront fluviale
- Riqualificazione del tessuto interno incongruo delle frazioni
- Miglioramento delle connessioni tra Villa Serra e il suo territorio
- Valorizzazione dei percorsi naturalistici e creazione / mantenimento del "Progetto colore"

C **Obiettivi di coesione sociale e di identità territoriale**

- Ampliamento dei cimiteri
- Miglioramento della percorribilità e vivibilità del territorio
- Recupero dell'esistente con particolare attenzione al tessuto storico
- Interventi puntuali (creazione / miglioramento dei servizi e riqualificazione delle aree industriali)

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : SCHEMA DI PROGETTO A LIVELLO DI AMBITO (Tav. n. 21)



CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE
SCHEMA DI PROGETTO del PUC INT A LIVELLO DI AMBITO:

•**Attua** le indicazioni individuate dal **Piano Strategico Metropolitano** per la ***zona omogenea «Polcevera e Scrivia»***, asse territoriale tra il **porto di Genova e il Nord Ovest ;**

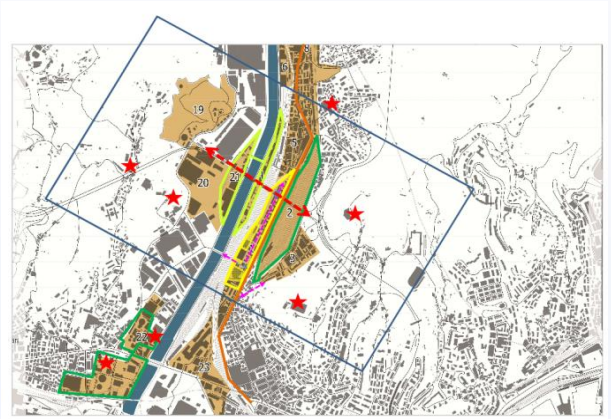
•**E' coerente** con le strategie del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)** di Città Metropolitana, prevedendo il **miglioramento della sicurezza della circolazione, il superamento di alcuni nodi critici della rete infrastrutturale**, **agevolando l'interscambio modale e il rafforzamento del trasporto pubblico**, attraverso la riqualificazione delle **stazioni ferroviarie presenti** sulla linea storica dei Giovi e lungo la linea Genova – Casella;

•**Punta** sulla **rigenerazione urbana dei tessuti edificati** presenti nei **fondovalle** parallelamente al **recupero del territorio agricolo**, in ragione delle potenzialità di sviluppo delle attività agrarie tradizionalmente presenti, con il **presidio del territorio rurale** fattore di contrasto del dissesto idrogeologico dovuta anche al diffuso abbandono delle pratiche colturali storiche.

La **pianificazione intercomunale dell'ambito** dell'alta Val Polcevera tiene in considerazione le **forti relazioni con :**

- ***Valle Scrivia*** con cui condivide le strategie del "Corridoio appenninico centrale",
- ***Valle Stura*** per l'integrazione e il rafforzamento dell'attrattività dei sistemi ambientali pregiati di versante,
- Il Nuovo PUC, in corso di approvazione, del **Comune di Serra Riccò**, il quinto Comune che forma l'Ambito dell'Alta Val Polcevera
- ***Comune di Genova*** in particolare con la ***Bassa Val Polcevera***, dove è in corso di definizione un progetto strategico per la rigenerazione urbana delle aree interessate dall'evento del crollo del ponte Morandi,





MASTERPLAN DELLA VAL POLCEVERA

A seguito del crollo del ponte Morandi il Comune di Genova ha avviato un **percorso di co-pianificazione** che coinvolge diversi soggetti (Municipi, Enti pubblici, Associazioni e Ordini professionali), con obiettivi di rilancio della Val Polcevera, riassetto urbanistico e rigenerazione urbana.

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE
SCHEMA DI PROGETTO: LEGENDA

AMBITI DI CONSERVAZIONE DEL TESSUTO URBANO:
vengono individuati all'interno delle aree caratterizzate da assetto urbano consolidato, quei tessuti che presentano un impianto a trama compatta, a prevalente destinazione residenziale ed ove sono ancora presenti, seppure ricomprese nei più vasti areali di conurbazione intensa e diversificata, testimonianze storiche e architettoniche di pregio, ancora leggibili e di interesse per il riconoscimento del territorio, da salvaguardare con la disciplina del PUC INT che verrà definita nella seconda fase del Piano – tali areali sono stati in particolare individuati in Campomorone e Mignanego

AMBITI DI CONSERVAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI RURALI :
si tratta di nuclei frazionali, borghi ed aggregati minori, inseriti ancora oggi in contesti che possono ancora essere qualificati "di tipo rurale" e che, infatti, un tempo avevano destinazioni prevalentemente agricole in parte ancora riconoscibili; localizzati nei territori di versante e/o nel fondovalle, ma comunque distinti dalle aree edificate contigue e vaste, con impianto lineare o a trama compatta, a prevalente destinazione residenziale, e con presenza testimonianze storiche e architettoniche di pregio, ancora leggibili e di interesse per il riconoscimento del territorio da salvaguardare con la disciplina del PUC INT che verrà definita nella seconda fase del Piano – tali areali sono stati individuati in tutto il territorio dell'ambito del PUC INT

EMERGENZE STORICHE - AMBIENTALI - PAESAGGISTICHE - ARCHEOLOGICHE DA VALORIZZARE:
individuati così quegli elementi, architettonici e/o naturalistici di pregio, sia pubblici che privati, che possono far parte del sistema dei Manufatti Emergenti ME-SME dell'assetto insediativo del PTCP, o che possono essere interessati dalla presenza di vincoli storici o paesistici, o che appartengono al Sistema del Verde di livello metropolitano (nel caso del PUC INT ad es. il parco della Villa Serra di Comago con valenza soprattutto sovra comunale), o ancora che sono riconosciuti con tale valenza dagli stessi Comuni; individuazione volta alla futura definizione di una opportuna normativa (anche nel caso di possibili futuri utilizzi sempre nell'ottica della salvaguardia della tutela del bene e del suo mantenimento)

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE / COMPLETAMENTO DEI TESSUTI EDIFICATI :
in questa fase di definizione dello Schema di Progetto sono stati individuati quegli areali dell'edificato, prevalentemente localizzati nei fondovalle e nelle sue dirette risalite, riconosciuti come tessuti edilizi caratterizzati da disomogeneità dell'edificato e da un assetto urbanistico talvolta inadeguato, anche con presenza di scarsa qualità funzionale ed architettonica, nonché carenza delle sufficienti dotazioni territoriali, che a seguito di interventi di riqualificazione e contenuta integrazione, anche conseguenti a sostituzioni edilizie, potranno essere migliorati, individuandoli pertanto al momento come suscettibili di riqualificazione / completamento;

SUB AMBITI SUSCETTIBILI DI COMPLETAMENTO :
nel dettaglio ed all'interno di tali areali, anche alla luce delle puntuali conoscenze delle Civiche Amministrazioni delle previsioni dei Piani vigenti ritenute ancora sostenibili e valutate a seguito di puntuale verifica in rapporto ai vincoli di inedificabilità derivanti dalla presenza di aree in dissesto idrogeologico o di aree interessate dalla presenza di valori naturalistici da tutelare (REL), sono stati selezionati alcuni areali – sub ambiti - che già allo stato dell'attuale livello di pianificazione vengono riconosciuti come possibili siti di nuova edificazione, sempre e comunque a completamento dell'edificato esistente; per questi è stato individuato il possibile nuovo carico insediativo – UCU di previsione - che potrà concorrere alla definizione dell'UCU complessivo;

SUB AMBITI DI CONFERMA SUA – PROGETTI CONVENZIONATI APPROVATI:
sempre all'interno degli areali di riqualificazione / completamento sono stati individuati, in particolare nei Comuni di Campomorone, Mignanego e Sant'Olcese, quegli areali che sono stati oggetto di precedenti S.U. o Progetti Convenzionati, già approvati in attuazione di piani vigenti e in via di realizzazione, e che oggi si intendono confermare, sempre in ragione della loro verificata sostenibilità ambientale; confermati quindi individuando per ciascuno l'UCU ancora insediabile, in quanto già approvato ma non realizzato, e che pertanto non è stato ricompreso nel calcolo dell'UCU esistente – di questi vengono fatti salvi le potenzialità edificatorie e di carico insediativo e quelle relativi ai servizi già previsti ed oggetto di specifiche convezioni.

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE / COMPLETAMENTO DEI TESSUTI PRODUTTIVI :
si tratta dell'individuazione degli areali destinati a funzioni produttive, prevalentemente artigianali, industriali, con edificazione eterogenea e talvolta di scarsa qualità architettonica, energetica, funzionale, e con carenze di accessibilità e di dotazioni territoriali, che a seguito di interventi di riqualificazione e contenuta integrazione, anche conseguenti a sostituzioni edilizie, potranno essere migliorate, individuandole pertanto al momento come suscettibili di riqualificazione e/o completamento nel loro complesso. Come nel caso della tipologia di Ambiti di cui al precedente punto, si è ritenuto opportuno e possibile già allo stato attuale dello studio pianificatorio fare una prima distinzione tra quelli esistenti e quelli che potranno ospitare nuovi interventi:

TESSUTI PRODUTTIVI ESISTENTI

TESSUTI PRODUTTIVI DI PREVISIONE
Tali areali in previsione sono stati individuati in particolare nei Comuni di Campomorone, Sant'Olcese, Mignanego, in considerazione delle puntuali conoscenze delle Amministrazioni, anche per soddisfare le note esigenze delle attività già insediate, e ferma restando la verifica della sostenibilità di tali possibili futuri interventi con gli esistenti vincoli e criticità ambientali (individuati con esclusione dei territori interessati da presenza di componenti della REL o da dissesti idrogeologici *<<tranne per un sito in Sant'Olcese localizzato a monte della località Piccarello – adiacente all'area dell'insediamento PRETI - ove pur a fronte di una criticità idrogeologica, la proposta di un possibile nuovo inserimento a completamento del produttivo esistente viene sostenuta ferma restando una verifica da definirsi in fase di scoping e della previsione di una normativa dedicata atta al superamento delle criticità attuali a carico dell'intervento>>*) con definizione del possibile UCU di previsione, valutato con applicazione di un rapporto di copertura congruo e tenuto conto della stessa percentuale di addetti in entrata come definita per l'UCU produttivo esistente

DISTRETTI DI TRASFORMAZIONE - AREE IN TRASFORMAZIONE
Con questa definizione si è inteso individuare quelle aree che maggiormente necessitano di rigenerazione e riconversione urbana, essendo infatti interessate da situazioni di abbandono e/o da esigenze di delocalizzazione di alcune delle funzioni un tempo operative, aree poste al margine della rete viaria principale e/o in posizioni nodali rispetto al tessuto urbano, per le quali le Amministrazioni intendono avviare trasformazioni volte a risolvere le attuali criticità ambientali o di superare l'assetto fisico e funzionale inidoneo. Si richiamano ad esempio le

- aree delle località Geo e Santa Marta in Ceranesi, interessate da commistione di funzioni, scarsa qualità ed evidenti difficoltà viabilistiche
- aree in Comune di Campomorone e altre aree a monte della località di Isoverde da riqualificare o riconvertire
- aree nel centro di Manesseno nel Comune di Sant'Olcese da riqualificare
- puntuali e contenute aree in Mignanego.

In tali contesti lo Schema di progetto prevede la definizione di una normativa idonea a superare le criticità esistenti, senza attualmente prevedere un aumento dell'UCU esistente come già definito che potrebbe di fatto essere confermato dalle attività di rigenerazione nei siti individuati, bensì con aumento delle dotazioni territoriali e il superamento delle carenze di viabilità ed accessibilità esistenti

AREALE DELL'ATTIVITA ESTRATTIVA (DA PIANO REGIONALE PTRAC)
Con specifico riferimento al territorio del Comune di Campomorone, ma con previsioni future che avranno ricadute su tutto il territorio dell'ambito del PUC INT, sono individuate con apposita perimetrazione le aree di cava presso la località di Isoverde, come individuate dal PTRAC regionale, cave in parte ancora in via di coltivazione e in parte già concluse, in parte diversamente utilizzate e in parte da rinaturalizzare sulla base dei progetti già prevsti dal piano regionale
Lo schema di Progetto visualizza inoltre le sistemazioni per le aree non più oggetti di coltivazione delle cave

Area di abbancamento e successiva rinaturalizzazione del versante di cava

Area per servizi tecnologici - Finestra del Terzo Valico dei Giovi

AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI DI PRESIDIO / PRODUZIONE AGRICOLA
Sono state così individuate le aree interne caratterizzate dalla contenuta presenza di insediamenti, interessate da fenomeni di abbandono, che potrebbero invece essere fatte oggetto di un maggior presidio, con una disciplina finalizzata a subordinare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente o quelli di nuova costruzione al perseguimento delle finalità di recupero e di contrasto sia all'abbandono che al rischio di diversa natura e di instabilità dei versanti

AREE PER LA PRODUZIONE AGRICOLA e ATTIVITA' AGRO PASTORALI
Parti di territorio interessate, anche in tempi passati, da insediamenti agricoli produttivi, che a seguito degli studi condotti in sede di formazione del PUC INT (capitolo 3.1.3 ed allegato D) potrebbero vedere recuperate le funzioni agricole precedentemente attive, ciò al fine di contrastare l'abbandono e la spontanea rinaturalizzazione con avanzare del bosco che porterebbe ad una irreversibile perdita della struttura agraria ancora leggibile sul territorio, dai terrazzamenti dei muretti a secco, ai sistemi irrigui e ai percorsi interpoderali

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE
SCHEMA DI PROGETTO: LEGENDA

TERRITORI NATURALI
Parti del territorio a preminente carattere di naturalità (aree boscate e arbustive, praterie, rocce nude, ambiti fluviali e perifluviali), interessate da rare forme insediative; sono in linea generale le aree che il PTCP regionale sub assetto insediativo ha individuato come Aree Non Insediate da Mantenere

SITUAZIONI DI ELEVATA PERICOLOSITA IDROGEOLOGICA
Sulle tavole dello Schema di Progetto sono state segnalate, con questo simbolo, le maggiori criticità di natura idrogeologica che sono state rinvenute dallo studio dei Piani di Bacino e dai puntuali studi condotti in fase di redazione del Rapporto Preliminare di cui al capo 3.1.2 e alla Relazione Geologica (allegato D)

AMBITI NATURALI E PERIFLUVIALI E LACUALI PER LA FRUIZIONE ATTIVA
Parti del territorio a prevalente carattere di naturalità di tipo fluviale o lacuale, ove prevale la conservazione dell'assetto naturalistico oggi in atto e il suo miglioramento al fine di salvaguardare e/o riequilibrare l'immagine e la valenza paesistica/ambientale del corso d'acqua quale elemento di pausa anche nei contesti maggiormente urbanizzati, mirando gli interventi, laddove il contesto lo consenta, verso una funzione ricreativa, sportiva-ludica, didattica e turistica sempre e comunque nell'ottica del rispetto della naturalità dei siti.
A tali fini sulle tavole sono stati anche indicati :

ACCESSI AI CORSI D'ACQUA

AMBITI ACQUEI PER LA FRUIZIONE TURISTICA E SPORTIVA

RETE SENTIERISTICA
Il Progetto di PUC INT individua la rete di percorsi e sentieri già appartenenti ai sistemi regionali, che viene integrata con le percorrenze locali note alle singole Amministrazioni, e/o a seguito delle segnalazioni ricevute da specifiche Associazioni nel corso dell'attività di Partecipazione, al fine di definire un anello di percorrenze che attraversano ogni territorio comunale per proseguire in quelli confinanti e non solo dell'Ambito del PUC INT (ved. tavola di Livello di Ambito). Si viene a creare una rete di percorrenze pedonali di collegamento fra i punti caratteristici sotto i profili naturalistici, paesaggistici e storico-architettonico, di valenza turistica, naturalistica ed istruttiva, mirata a riattivare una positiva presenza sui territori nell'ottica sempre della tutela degli stessi

PUNTI PANORAMICI
Punti panoramici localizzati, spesso lungo la rete dei sentieri o in località specifiche da cui si godono ampie vedute del territorio dell'Ambito e dell'intorno, che meritano la messa a sistema attraverso la creazione o il consolidamento e miglioramento dei percorsi esistenti (in analogia ad esempio al percorso del Cisè)

ZSC (Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin / Parco Beigua)
Parti di territorio a preminente carattere di naturalità qualificate come "zone speciali di conservazione" dalla vigente normativa, per le quali il PUC INT detterà una disciplina speciale e puntuale ad esempio laddove siano interessate dalla possibile riattivazione delle funzioni agricole un tempo presenti.
Per tali aree e per la definizione delle specifiche Norme che dovranno essere definite nel corso della redazione completa del PUC INT (II FASE) sono stati effettuati sin dall'inizio approfonditi studi da parte del naturalista - agronomo che ha preso parte alla redazione del Piano, per cui si rimanda agli studi di dettaglio (carte dedicate e allegato C)

DOTAZIONI TERRITORIALI E FUNZIONALI
Si tratta di aree - edifici, attrezzature, impianti ed altri elementi funzionali - appartenenti al sistema dei servizi pubblici e delle infrastrutture per la mobilità, che sono state analizzate e già in parte ipotizzate in ragione delle attuali caratteristiche e nell'ottica dettata dal Regolamento Regionale n. 2 e dalla DGR applicativa, al fine di raggiungere, nella formazione del Progetto del PUC INT di cui alla II FASE, un sistema complessivo di dotazioni territoriali e funzionali correlato su tutto il territorio.
Sono state distinte in :

ESISTENTI

DI PREVISIONE
Alcune aree sono state già individuate nello specifico dai Comuni, puntualmente cartografate e contabilizzate sulla base delle previsioni per la definizione totale degli standards finali a cui vengono aggiunti e contabilizzati quelli che deriveranno dall'attuazione degli interventi previsti nelle aree di completamento (residenziali e/o produttive)

VIABILITA' DI PREVISIONE A VALENZA INTERCOMUNALE
Infrastrutture di interesse a livello di Ambito, ma anche per ciascun Comune: le previsioni sono state indicate sulle tavole e sono finalizzate al superamento di criticità e carenze che da tempo interessano questi territori (collegamenti tra Mignanego e Campomorone, tra Campomorone e Ceranesi, tra Sant'Olcese e Serra Riccò)

NODI VIARI CRITICI - STRETTOIE - SOTTOPASSI
Sulle tavole dello Schema di progetto con questo simbolo si individuano quei punti di criticità delle attuali viabilità che necessitano di una risoluzione nel breve o medio periodo, a seconda delle situazioni, per i quali il progetto di PUC individua possibili soluzioni

PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO
Sono individuate alcune aree che potrebbero assolvere a tale funzione, in particolare per gli scambi tra mezzi privati e ferrovia o autobus pubblici.
Nel caso di Ceranesi si segnala che tale tipologia di previsione è stata individuata anche in corrispondenza della località di Geo, ove è stato perimetrato un areale da destinarsi a Distretto: si tratta di una proposta di parcheggio di intescambio la cui localizzazione potrà essere definita in sede di progettazione del distretto e che potrà assolvere ad esempio alla funzione di interscambio tra pullman in arrivo dall'esterno e navette più piccole ed ecologiche per i collegamenti al Santuario della Guardia, al fine del superamento della attuali criticità

PARCHI / STAZIONI FERROVIARIE DA RIATTIVARE, CONVERTIRE O POTENZIARE
Sono indicate le stazioni ferroviarie presenti sul territorio, come ad esempio in Sant'Olcese (ferrovia Genova Casella) o in Mignanego (RFI), che al fine di assicurare un migliore collegamento in particolare verso Genova, ma anche verso le regioni del nord (per RFI) meritano il potenziamento o una concreta riattivazione per il servizio alle persone, voce che si può correlare a quella precedente dei parcheggi di interscambio creando sinergie sul tema del trasporto pubblico

AREE E STRUTTURE DI RACCOLTA / ACCOGLIENZA ED AMMASSAMENTO MEZZI PER FINALITA' DI PROTEZIONE CIVILE
Sulle tavole sono state indicate le aree e/o gli immobili individuati come idonei ad assolvere funzioni e finalità di protezione civile, al fine di realizzare, in attuazione della recente Legge n.1/2018 sulla Protezione Civile, un coordinamento tra le due pianificazioni (urbanistica e protezione civile).
I Comuni hanno individuato alcuni siti che potranno assolvere funzioni di protezione civile con la precisazione che un'area per ammassamento di mezzi e personale è stata individuata solo nel Comune di Campomorone per le caratteristiche dimensionali e di localizzazione

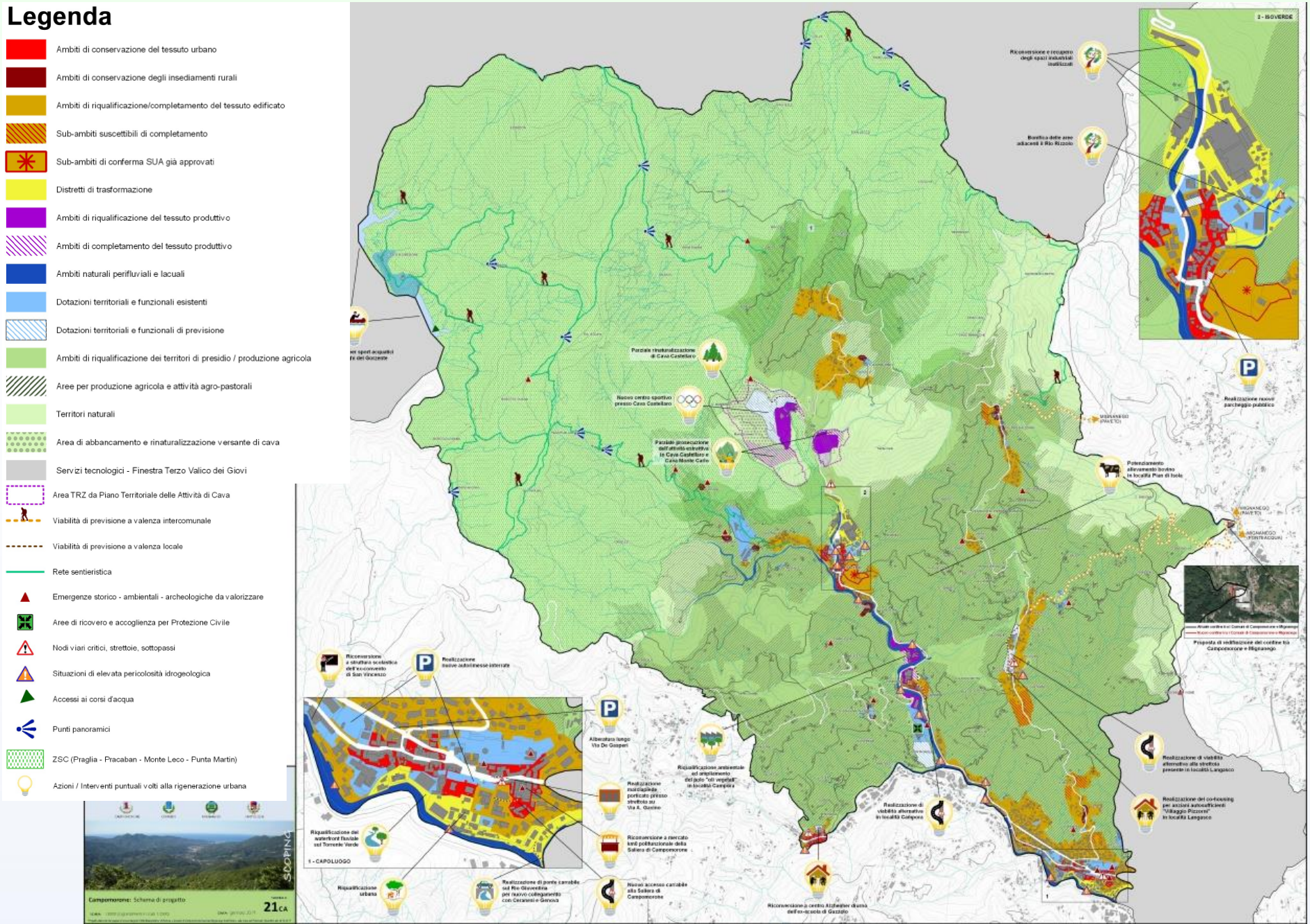
AZIONI / INTERVENTI PUNTUALI VOLTI ALLA RIGENERAZIONE URBANA
- **INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE / RIQUALIFICAZIONE / RICONVERSIONE DI EDIFICI - COMPLESSI EDILIZI IN ABBANDONO**
- **INTERVENTI APPROVATI CON PROGETTI SPECIALI interessati da finanziamenti (es. "BANDO PERIFERIE")**

Con il simbolo della lampadina sono individuati i diversi "progetti futuri" scelti in sede di definizione degli Obiettivi da ciascun Comune, che potranno assolvere alla funzione della rigenerazione dei territori, alcuni dei quali rivestono valenza ed interesse anche intercomunale.
Si rimanda alla puntuale lettura all'interno delle Tavole nn. 21 - Schema Progetto a livello di Ambito e di Comune richiamando alcuni progetti :

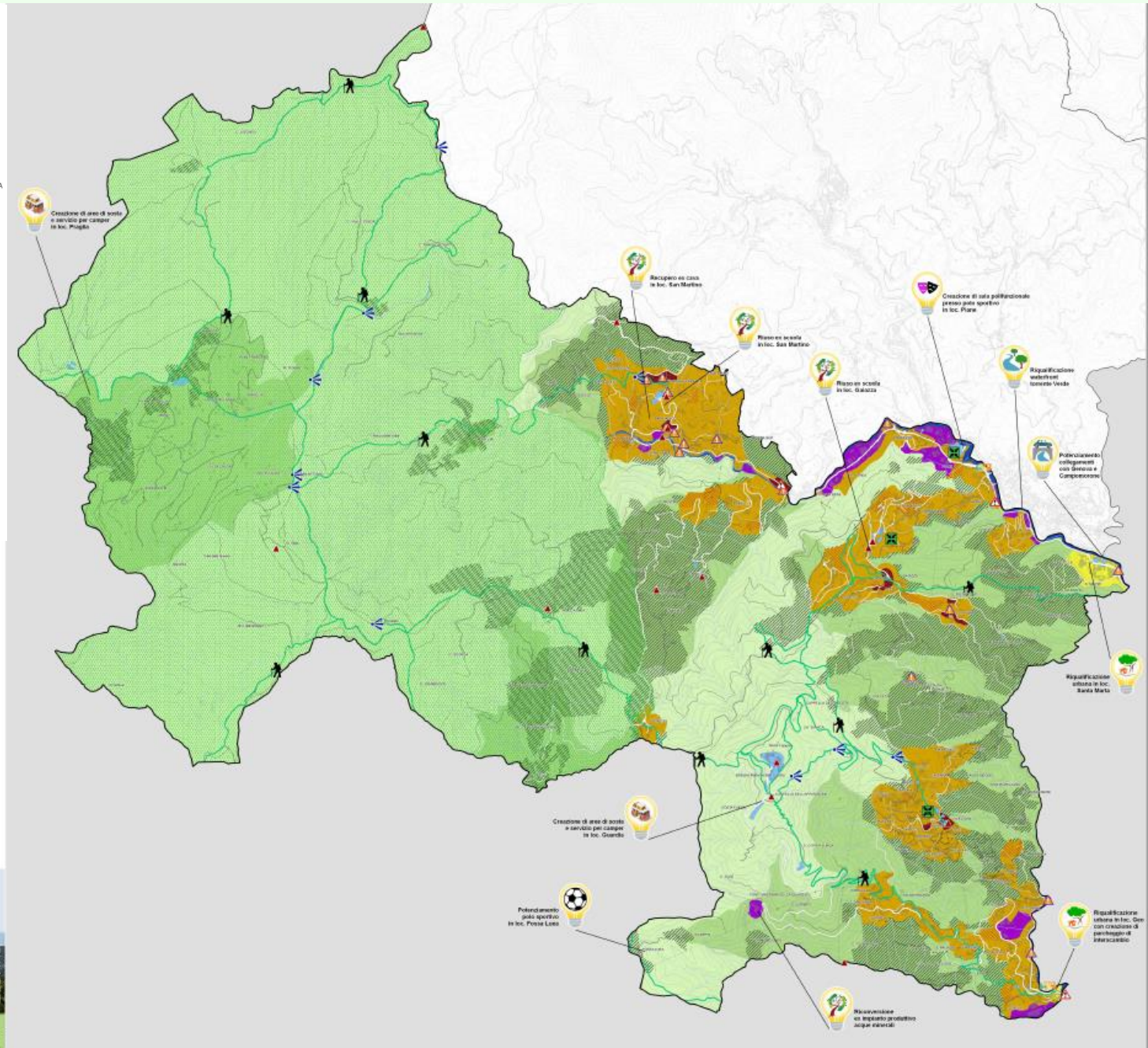
- *riconversione edifici produttivi / edifici dismessi*
- *riconversione edificio in nuova scuola / creazione nuovo polo scolastico*
- *creazione parcheggi / parcheggi interrati / parcheggi di interscambio / aree di sosta camper*
- *riqualificazione waterfront fluviale*
- *riqualificazione urbana*
- *realizzazione viabilità alternativa / risistemazione viabilità inidonee*
- *realizzazione nuovo cimitero*
- *riqualificazione ex cava per verde e servizi*
- *creazione mercato a km.0*

Per Mignanego e Campomorone si segnala inoltre che, come indicato sulle relative tavole 21 CA e 21 MI è proposta una modifica del confine comunale al fine di risolvere la problematica, presente ormai da anni, legata al passaggio di tale confine su un edificio produttivo, prevalentemente ricompreso in Mignanego, modifica condivisa da entrambe le Amministrazioni

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : SCHEMA DI PROGETTO DEL COMUNE DI CAMPOMORONE

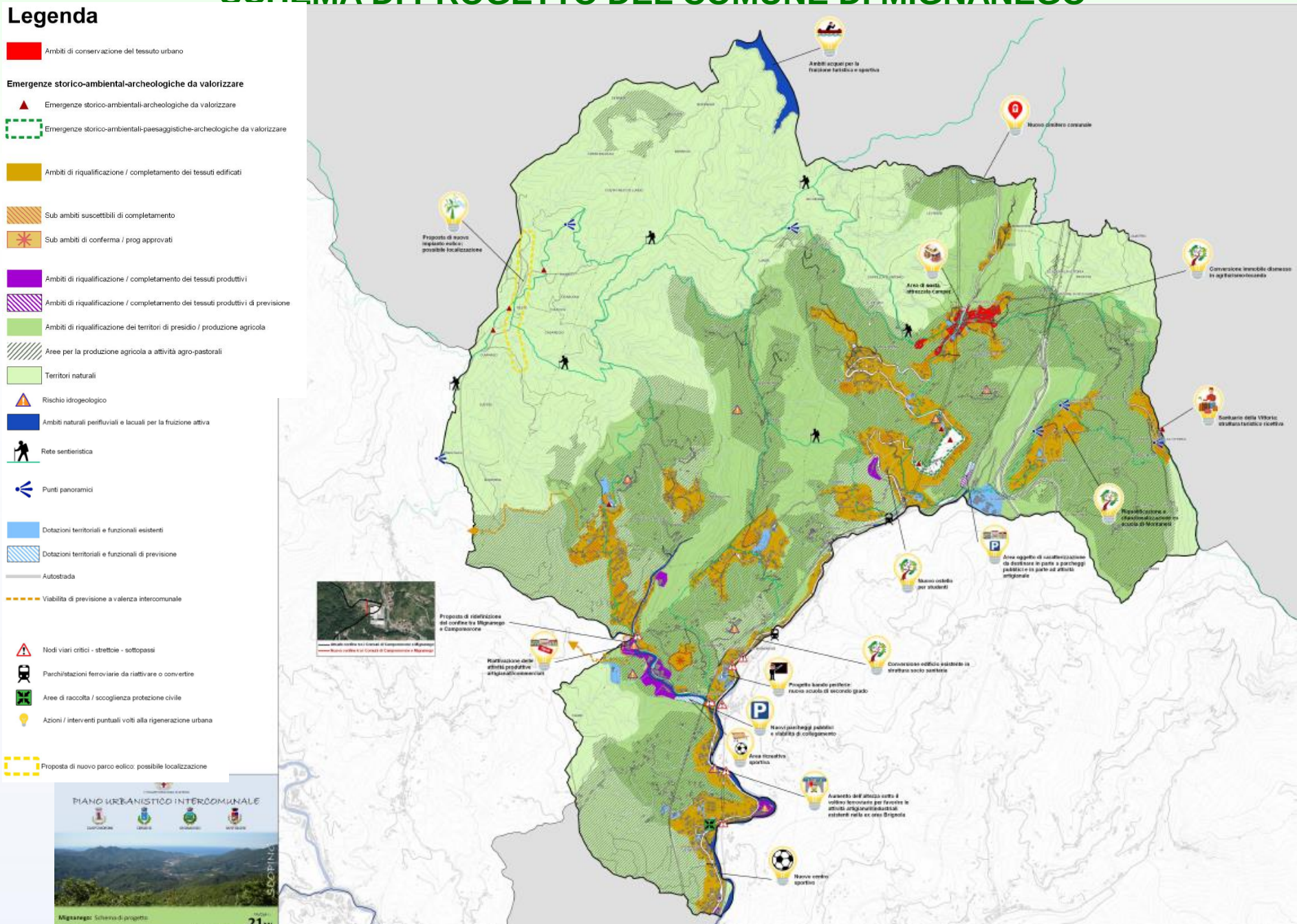


CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : SCHEMA DI PROGETTO DEL COMUNE DI CERANESI

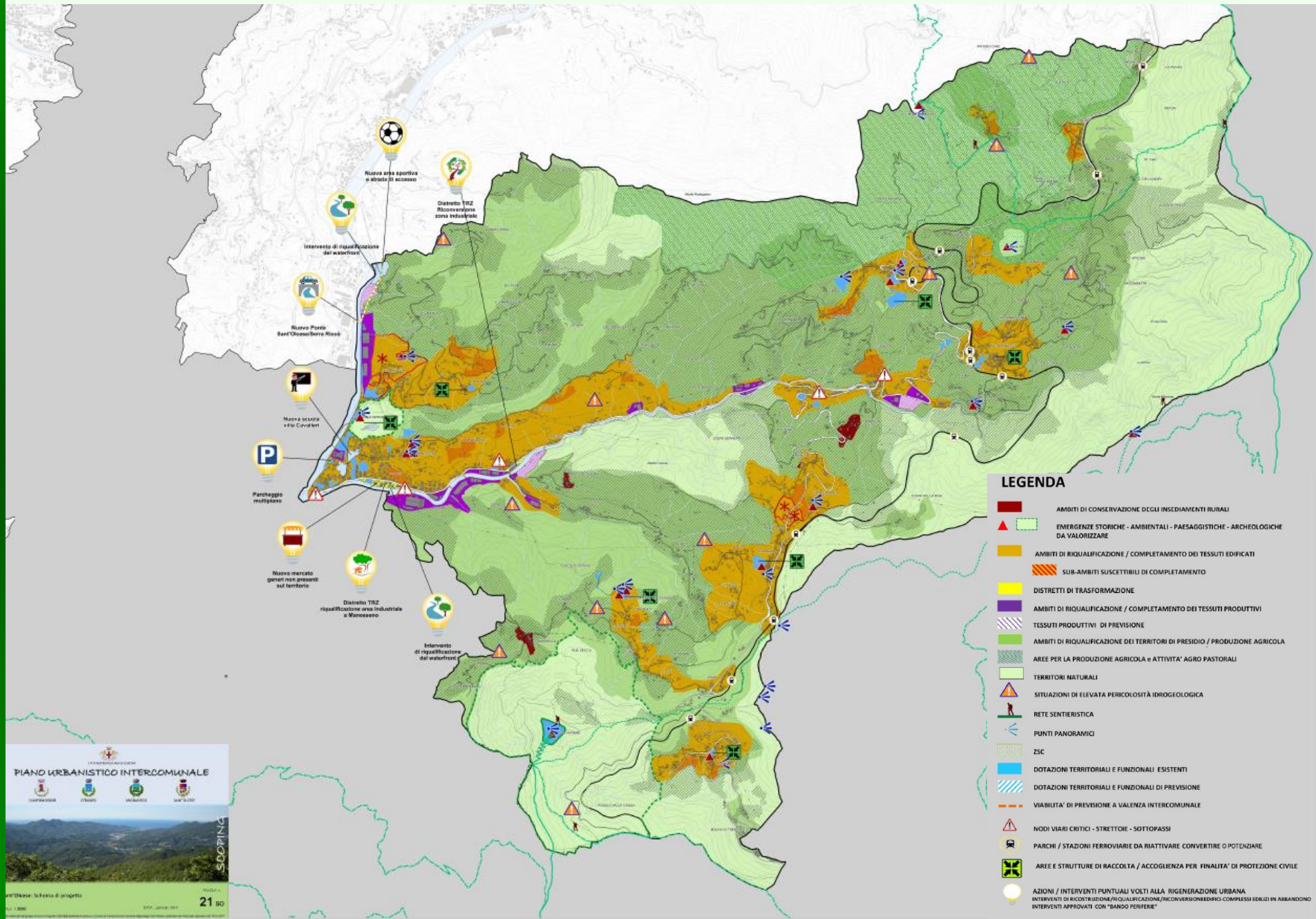




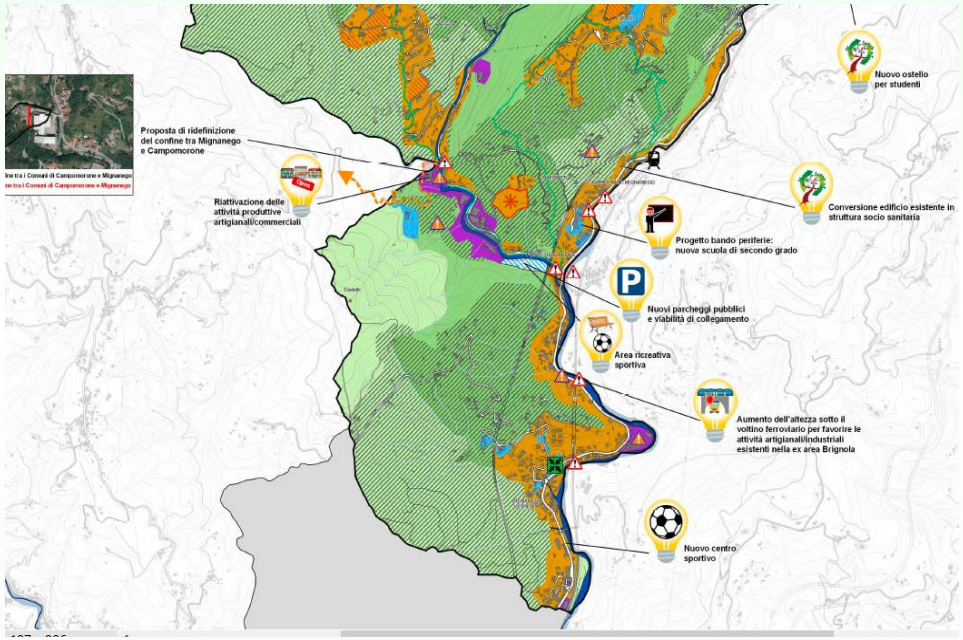
CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : SCHEMA DI PROGETTO DEL COMUNE DI MIGNANEGO

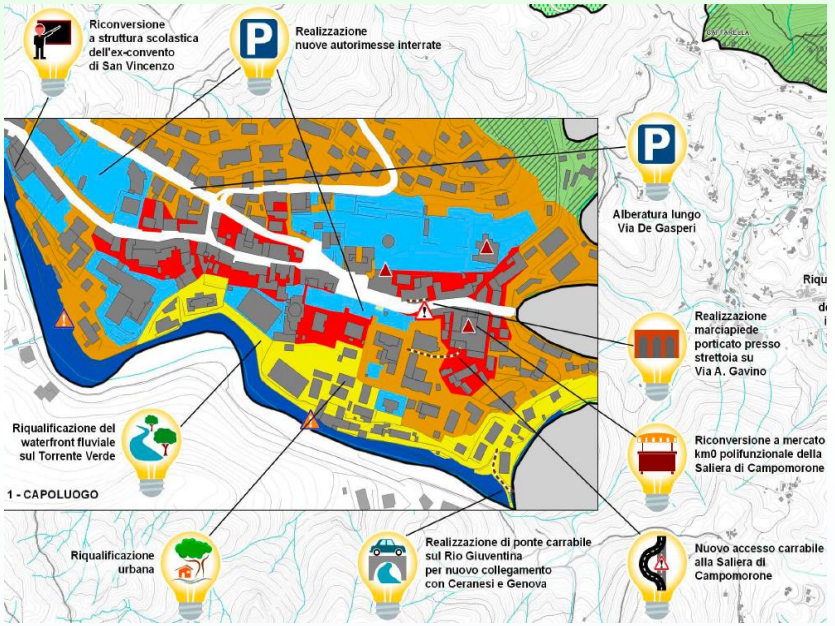


CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : SCHEMA DI PROGETTO DEL COMUNE DI SANT'OLCESE

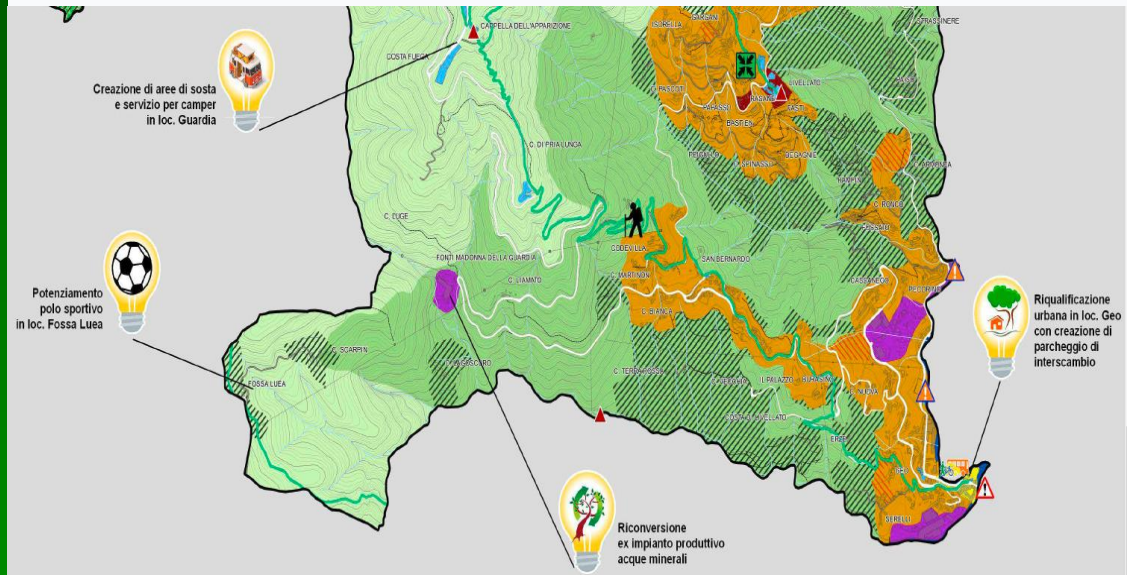


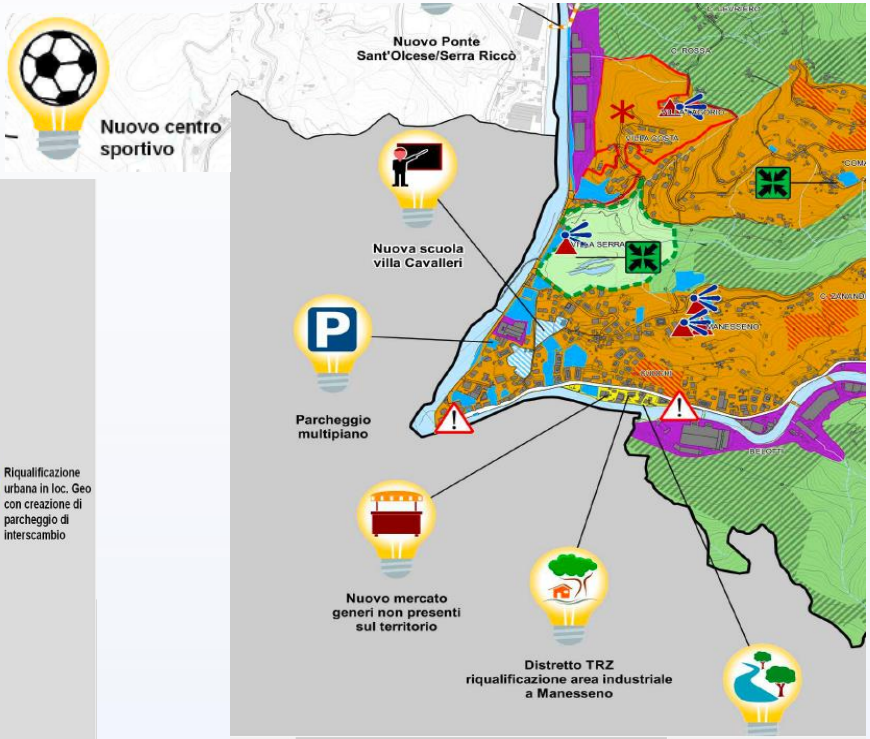
CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE
SCHEMA DI PROGETTO





LE IDEE PUNTUALI





Pianificazione di protezione civile e piano urbanistico comunale

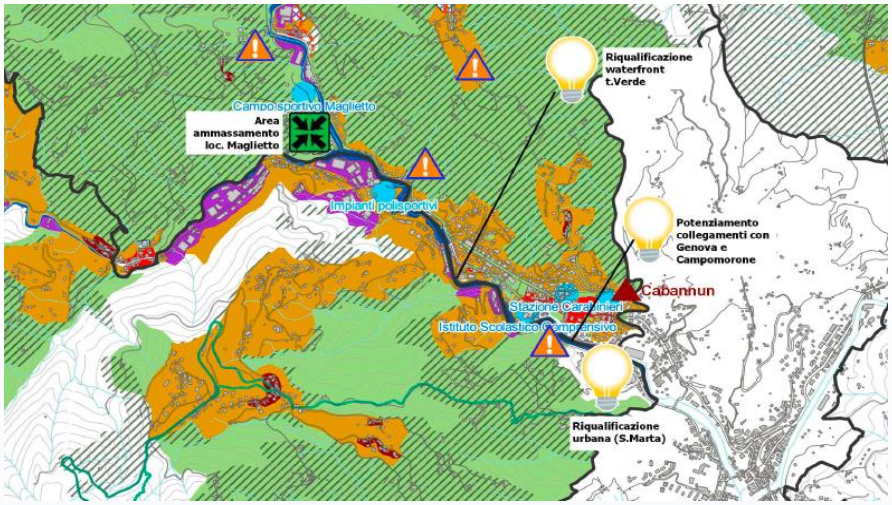
- **D.lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" art 18**
- **L.R.36/97 all'art 34 comma 1 punto 8) -** Dotazioni territoriali obbligatorie impianti di protezione civile per le situazioni di soccorso ed emergenza, anche a servizio di più comuni

Coordinamento con Piano di Protezione Civile:

Aree di ammassamento

Aree di attesa della popolazione

Aree di Ricovero



La **CM può coordinare i Piani di protezione civile in «ambiti ottimali» (Accordo quadro per la collaborazione istituzionale CMGE - Comuni)**

Italia-Francia marittimo 2014-20 migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione del rischio alluvioni con il coinvolgimento transfrontaliero e aumentare la capacità di adattamento al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di comunità resilienti.

Nel caso specifico della **Val Polcevera** hanno preso avvio, nel contesto del Progetto PROTERINA**,**
n. 2 Progetti Speciali :

❑***Progetto «RAIN GARDEN»*** localizzato nel giardino di una scuola di CAMPOMORONE
❑***Piano di emergenza stralcio per la sicurezza delle scuole della val Polcevera,*** che vede la partecipazione di tutti i COMUNI dell'Ambito di vallata

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE
SCHEMA DI PROGETTO DEL COMUNE DI CAMPOMORONE

VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DELLO SCHEMA DI PROGETTO DEL PUC INT CON LE TEMATICHE PIANIFICATORIE ED AMBIENTALI RELATIVE A:

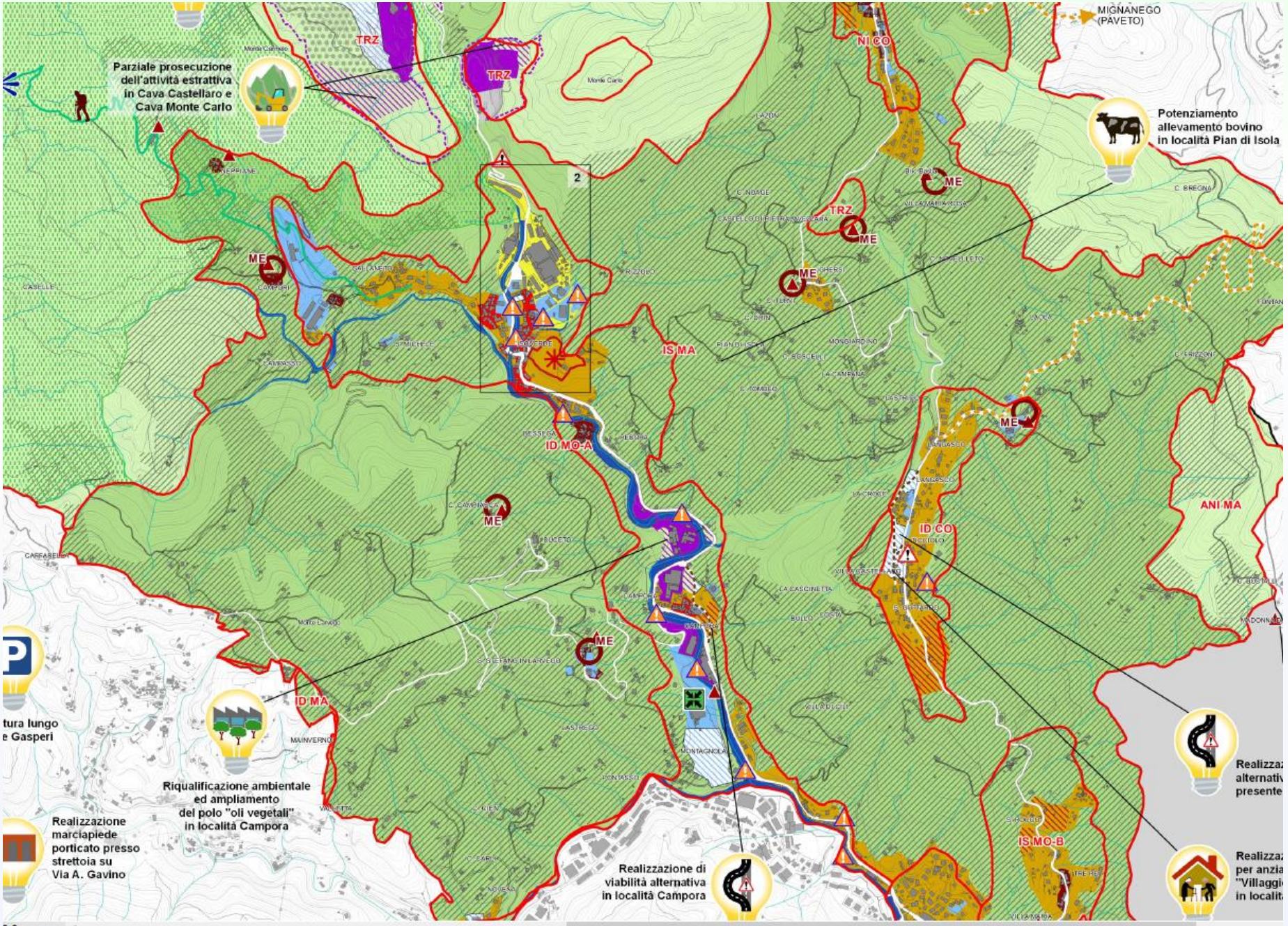
- ***PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PAESAGGISTICO REGIONALE - ASSETTO INSEDIATIVO***
  riferimento alla serie delle ***tavole nn. 22***

- **PIANI DI BACINO – ELEMENTI RELATIVI A DISSESTI E CRITICITA'**
  riferimento alla serie delle ***tavole nn. 23***

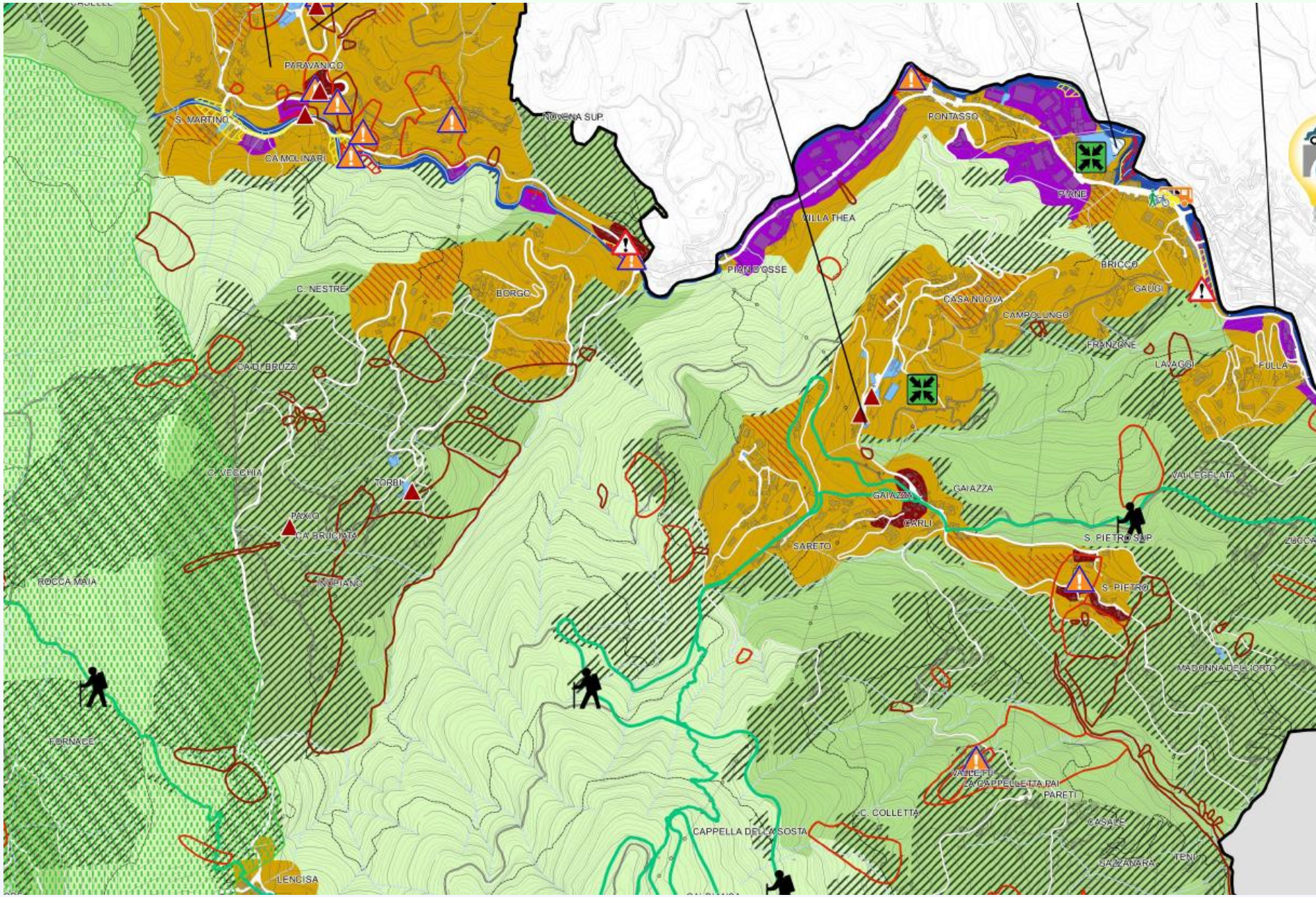
- **ELEMENTI RELATIVI ALLE BIODIVERSITA' ED ALLE AREE PROTETTE DISSETI E CRITICITA'**
  riferimento alla serie delle ***tavole nn. 24***

elaborate a livello di Comune sulla cui base sono state definite le «VALUTAZIONI» di cui al punto 6 del RAPPORTO PRELIMINARE

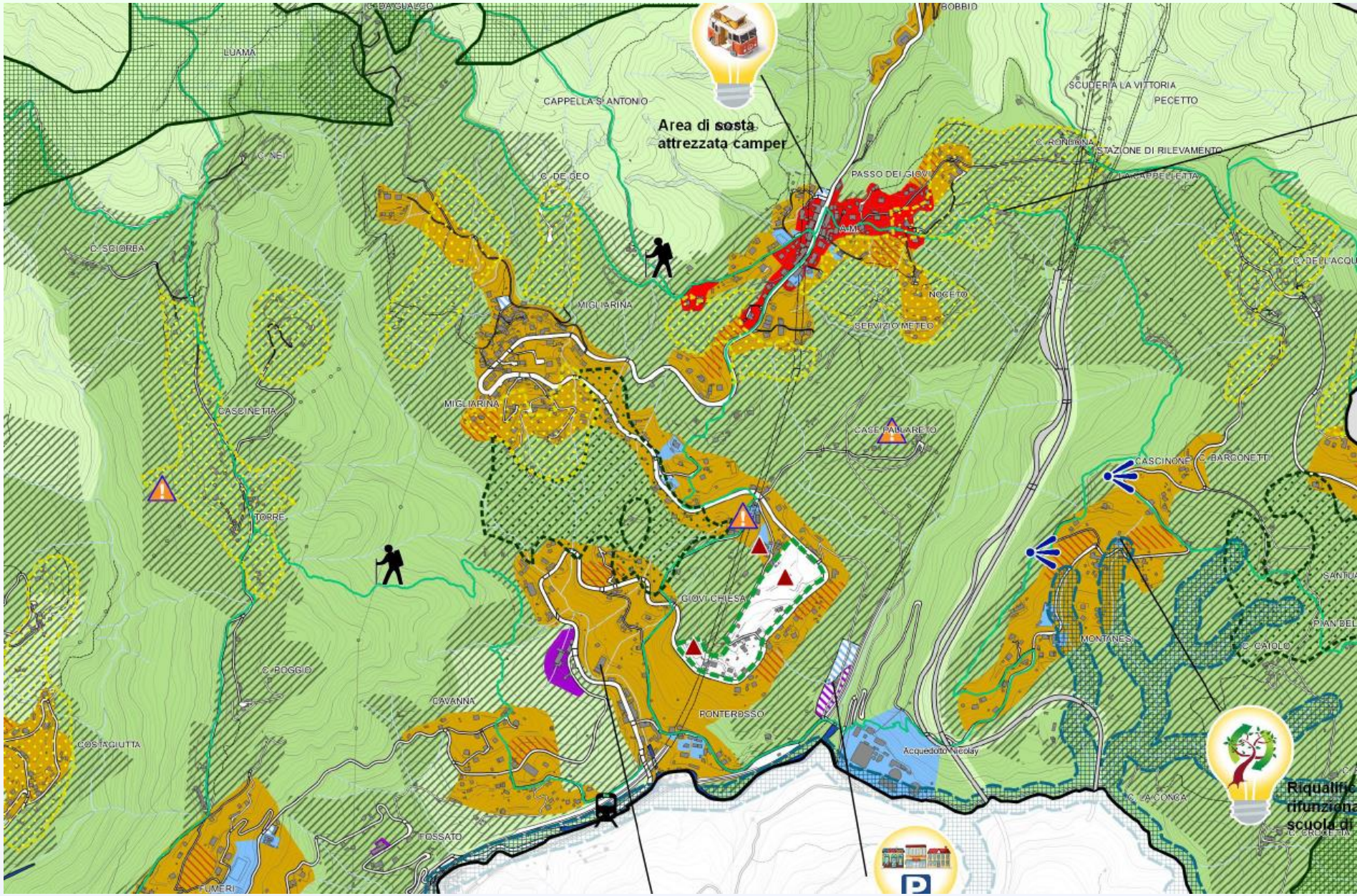
CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE
SCHEMA DI PROGETTO DEL COMUNE DI CAMPOMORONE / P.T.C.P.



CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : SCHEMA DI PROGETTO DEL COMUNE DI CERANESI / CRITICITA' E DISSESTI



CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : SCHEMA DI PROGETTO DEL COMUNE DI MIGNANEGO/ BIODIVERSITA'



CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE :
Quantificazione di massima del carico urbanistico complessivo
Unità di Carico Urbanistico (UCU) esistente e di progetto

Con la definizione delle **Schema di Progetto** è stato quantificato di massima il **possibile nuovo carico urbanistico** previste in corrispondenza di :

-**SUB AMBITI SUSCETTIBILI DI COMPLETAMENTO**
-**SUB AMBITI DI CONFERMA SUA o PROGETTI CONVENZIONATI APPROVATI**
-**TESSUTI PRODUTTIVI DI PREVISIONE**

Adottando i seguenti rapporti

-***Residenza : 25 mq./ab***
-***Produttivo : 100 mq/add*** *(tenendo lo stesso rapporto definito per quelli in entrata)*
-***Turistico*** *(caso di Mignanego)* ***: conversione in posti letto per quelli già a suo tempo individuati come residenza associata al Santuario***

COMUNE	Tipologia	Superficie	Indice medio Rapporto di Copertura	UCU di previsione abitanti addetti in entrata posti letto
CAMPOMORONE	Residenziale	75.329	0,10 / 0,06	240
	Produttivo	9.821	40%	19
CERANESI	Residenziale	192.500	0,06	462
	Produttivo	-	-	0
MIGNANEGO	Residenziale	126.768	0,06	304
	Produttivo	4.500	50%	11
	Turistico/posti letto			25
SANT'OLCESE	Residenziale	156.089	0,10 / 0,06	487
	Residenziale da conferma			115
	Produttivo	37.848	50%	96
			TOTALE	1.759

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : CARICO URBANISTICO COMPLESSIVO (U.C.U.)

COMUNE DI CAMPOMORONE

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U. COMPLESSIVO

Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 - FASE 1		TOTALI
P.to 1) UCU RESIDENZIALE		
a) UCU da vani e coefficiente di occupazione : vedi All. A	7936	
b) UCU da sup. agib. esercizi di vicinato : vedi All. A	196	
Totale UCU residenziale	8132	
c) UCU residenziale di previsione (1 ab. ogni 25 mq. di S.U.)	240	8372
P.to 2) UCU TURISTICO RICETTIVA		
UCU turistico ricettiva da n° POSTI LETTO	**0**	
UCU turistico ricettiva di previsione (n. posti letto)	0	0
P.to 3) UCU PRODUTTIVA ARTIGIANALE, INDUSTRIALE, TURISTICA E COMMERCIALE (per MSV con esclusione degli esercizi di vicinato)		
SUPERFICIE COPERTA esistente	68300	
UCU produttiva (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	100	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata	0,5	
Totale UCU produttiva artigianale, industriale, turistica e commerciale	341	
UCU produttiva di previsione (1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	19	360
P.to 4) UCU PRODUTTIVA AGRICOLA		
SUPERFICIE COPERTA dei fabbricati destinati alla produzione esistente		
UCU agricola (n° 1 addetto ogni 1.000 mq. di supeficie coperta)	1000	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata		
Totale UCU produttiva agricola	500	
UCU agricola di previsione (1 addetto ogni 1.000 mq. di S.C.)	0	0
P.to 5) UCU GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI DI VENDITA E DIREZIONALI		
SUPEFICIE AGIBILE /S.N.V. esistente		
UCU grandi strutture (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	100	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata		
Totale UCU grandi strutturecommerciali di vendita direzionali	0	
UCU grandi strutture di previsione (1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	0	0
P.to 6) UCU SERVIZI TERRITORIALI SOVRA-COMUNALI		
SUPERFICIE AGIBILE esistente	420	
UCU servizi (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U. + n° utenti)	66	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti/utenti in entrat	0,5	
Totale UCU servizi territoriali sovra-comunali	33	
UCU servizi di previsione (1 add./utente ogni 100 mq. di S.U.)	0	33
TOTALE UCU		**8765**

COMUNE DI CERANESI

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U. COMPLESSIVO

Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 - FASE 1		TOTALI
P.to 1) UCU RESIDENZIALE		
a) UCU da vani e coefficiente di occupazione : vedi All. A	5011	
b) UCU da sup. agib. esercizi di vicinato : vedi All. A	112	
Totale UCU residenziale	5123	
c) UCU residenziale di previsione (1 ab. ogni 25 mq. di S.U.)	462	5585
P.to 2) UCU TURISTICO RICETTIVA		
UCU turistico ricettiva da n° POSTI LETTO	**0**	
UCU turistico ricettiva di previsione (n. posti letto)	0	0
P.to 3) UCU PRODUTTIVA ARTIGIANALE, INDUSTRIALE, TURISTICA E COMMERCIALE (per MSV con esclusione degli esercizi di vicinato)		
SUPERFICIE COPERTA esistente	89970	
UCU produttiva (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	100	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata	0,6	
Totale UCU produttiva artigianale, industriale, turistica e commerciale	540	
UCU produttiva di previsione (1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	0	540
P.to 4) UCU PRODUTTIVA AGRICOLA		
SUPERFICIE COPERTA dei fabbricati destinati alla produzione esisten	300	
UCU agricola (n° 1 addetto ogni 1.000 mq. di supeficie coperta)	1000	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata		
Totale UCU produttiva agricola	2	
UCU agricola di previsione (1 addetto ogni 1.000 mq. di S.C.)	0	2
P.to 5) UCU GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI DI VENDITA E DIREZIONALI		
SUPEFICIE AGIBILE /S.N.V. esistente	0	
UCU grandi strutture (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	100	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata		
Totale UCU grandi strutturecommerciali di vendita direzionali	0	
UCU grandi strutture di previsione (1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	0	0
P.to 6) UCU SERVIZI TERRITORIALI SOVRA-COMUNALI		
SUPERFICIE AGIBILE esistente		
UCU servizi (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U. + n° utenti)		
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti/utenti in entrata	0,5	
Totale UCU servizi territoriali sovra-comunali	232	
UCU servizi di previsione (1 add./utente ogni 100 mq. di S.U.)	0	232
TOTALE UCU		**6359**

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : CARICO URBANISTICO COMPLESSIVO (U.C.U.)

COMUNE DI MIGNANEGO

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U.COMPLESSIVO

Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 - FASE 1		TOTALI
P.to 1) UCU RESIDENZIALE		
a) UCU da vani e coefficiente di occupazione : vedi All. A	5224	
b) UCU da sup. agib. esercizi di vicinato : vedi All. A	169	
Totale UCU residenziale	5393	
c) UCU residenziale di previsione (1 ab. ogni 25 mq. di S.U.)	304	5697
P.to 2) UCU TURISTICO RICETTIVA		
UCU turistico ricettiva da n° POSTI LETTO		
UCU turistico ricettiva di previsione (n. posti letto)	25	25
P.to 3) UCU PRODUTTIVA ARTIGIANALE, INDUSTRIALE, TURISTICA E COMMERCIALE (per MSV con esclusione degli esercizi di vicinato)		
SUPERFICIE COPERTA esistente	34630	
UCU produttiva (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	100	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata	0,5	
Totale UCU produttiva artigianale, industriale, turistica e commerciale	173	
UCU produttiva di previsione (1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	11	184
P.to 4) UCU PRODUTTIVA AGRICOLA		
SUPERFICIE COPERTA dei fabbricati destinati alla produzione esistente	600	
UCU agricola (n° 1 addetto ogni 1.000 mq. di supeficie coperta)	1000	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata		
Totale UCU produttiva agricola	0	
UCU agricola di previsione (1 addetto ogni 1.000 mq. di S.C.)	0	0
P.to 5) UCU GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI DI VENDITA E DIREZIONALI		
SUPEFICIE AGIBILE /S.N.V. esistente	0	
UCU grandi strutture (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	100	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata		
Totale UCU grandi strutturecommerciali di vendita direzionali	0	
UCU grandi strutture di previsione (1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	0	0
P.to 6) UCU SERVIZI TERRITORIALI SOVRA-COMUNALI		
SUPERFICIE AGIBILE esistente	3800	
UCU servizi (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U. + n° utenti)		
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti/utenti in entrata	0,5	
Totale UCU servizi territoriali sovra-comunali	19	
UCU servizi di previsione (1 add./utente ogni 100 mq. di S.U.)	0	19
TOTALE UCU		**5925**

SANT'OLCESE

CALCOLO UNITA' DI CARICO URBANISTICO - U.C.U. DI PREVISIONE

Applicazione REGOLAMENTO REGIONALE n.2/2017 - art. 6 - FASE 1		TOTALI
P.to 1) UCU RESIDENZIALE		
a) UCU da vani e coefficiente di occupazione : vedi All. A	7070	
b) UCU da sup. agib. esercizi di vicinato : vedi All. A	369	
Totale UCU residenziale	7439	
c) UCU residenziale di previsione (1 ab. ogni 25 mq. di S.U.)	602	8041
P.to 2) UCU TURISTICO RICETTIVA		
UCU turistico ricettiva da n° POSTI LETTO	**0**	
UCU turistico ricettiva di previsione (n. posti letto)	0	0
P.to 3) UCU PRODUTTIVA ARTIGIANALE, INDUSTRIALE, TURISTICA E COMMERCIALE (per MSV con esclusione degli esercizi di vicinato)		
SUPERFICIE COPERTA esistente	106800	
UCU produttiva (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	100	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata	0,5	
Totale UCU produttiva artigianale, industriale, turistica e commerciale	534	
UCU produttiva di previsione (1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	96	630
P.to 4) UCU PRODUTTIVA AGRICOLA		
SUPERFICIE COPERTA dei fabbricati destinati alla produzione esistente		
UCU agricola (n° 1 addetto ogni 1.000 mq. di supeficie coperta)	1000	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata		
Totale UCU produttiva agricola	2	
UCU agricola di previsione (1 addetto ogni 1.000 mq. di S.C.)	0	2
P.to 5) UCU GRANDI STRUTTURE COMMERCIALI DI VENDITA E DIREZIONALI		
SUPEFICIE AGIBILE /S.N.V. esistente	0	
UCU grandi strutture (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	100	
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti in entrata		
Totale UCU grandi strutturecommerciali di vendita direzionali	0	
UCU grandi strutture di previsione (1 addetto ogni 100 mq. di S.U.)	0	0
P.to 6) UCU SERVIZI TERRITORIALI SOVRA-COMUNALI		
SUPERFICIE AGIBILE esistente	3800	
UCU servizi (n° 1 addetto ogni 100 mq. di S.U. + n° utenti)		
coefficiente di abbattimento per stimare solo gli addetti/utenti in entrata	0,5	
Totale UCU servizi territoriali sovra-comunali	19	
UCU servizi di previsione (1 add./utente ogni 100 mq. di S.U.)	0	19
TOTALE UCU		**8692**

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : VERIFICA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI DI PROGETTO

Situazione delle Dotazioni territoriali esistenti

	Superfici servizi esistenti	Popol. Compl.	Standards urbanistici esistenti mq. x ab.	Standards urbanistici da D.M. 1968 mq. x ab.
CAMPOMORONE	*123720 mq*	*8526*	*14,51*	*18,00*
CERANESI	*90145 mq*	*5736*	*15,71*	*18,00*
MIGNANEGO	*137990 mq*	*5585*	*24,70*	*18,00*
SANT'OLCESE	*203097 mq*	*8207*	*24,74*	*18,00*
AMBITO	*586037 mq*	*28054*	*20,89*	18,00

Situazione delle Dotazioni Territoriali complessive come da Schema progetto PUC INT

	Superfici servizi da PUC INT	Popol. Compl. da PUC INT	Standards urbanistici da PUC INT	Standards urbanistici da D.M. 1968 mq. x ab.
CAMPOMORONE	*249876 mq*	*8765*	*28,51*	18,00
CERANESI	*121683 mq*	*6359*	*19,14*	18,00
MIGNANEGO	*175952 mq*	*5925*	*29,70*	*18,00*
SANT'OLCESE	*261871 mq*	*8692*	*30,13*	18,00
AMBITO	*809382 mq*	*29741*	*27,21*	18,00

Individuazione delle nuove aree per Dotazione Territoriali:

-**punto A** : aree derivanti dalle realizzazioni dei nuovi interventi residenziali, turistici o produttivi come sopra stimati

-**punto B)** aree puntualmente individuate e destinate a dotazioni territoriali da ciascun Comune, come cartografate sulle tavole dello Schema di Progetto.

Nella II Fase della formazione del Piano verranno dettagliate nelle diverse specifiche tipologie

E' ipotesi del PUC INT di incrementare le tipologie di servizi risultate carenti dallo studio dello stato attuale, prevedendo soprattutto il **soddisfacimento delle dotazioni territoriali necessarie a livello di ambito fra i quattro Comuni**

evitando così inutili singole riproposizioni e prevedendo tipologie di dotazioni e relative ubicazioni più idonee alla fruizione di tutti.

CARATTERISTICHE DEL PIANO INTERCOMUNALE : VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Per definire la **VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI** sono state elaborate due tabelle per mettere a sistema e in relazione a **LIVELLO DI AMBITO**

- le *previsioni / proposte del PUC INT con i Piani e i Programmi presi in considerazione nell'R.P.* - **Verifica della coerenza esterna** (**TABELLA 6.1**)
- *gli Obiettivi di Sostenibilità definiti dal PUC INT con le previsioni / proposte dallo stesso individuate* - **Verifica della coerenza interna** **(TABELLA 6.2)**

6.1 Verifica coerenza esterna (a livello di ambito)

Documento	Verifica	Rif.
Aria		
Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra	I territori oggetto del PUC INT non presentano specifiche criticità né esigenze particolari per il superamento dei parametri degli inquinanti presi in considerazione dal piano regionale; *il PUC INT si prefigge comunque di raggiungere la riduzione dei livelli d'inquinamento prodotti in particolare da traffico e da sistemi di riscaldamento, anche attraverso le disposizioni normative che verranno definite nella II Fase di redazione del piano.*	Sez. 3.1 Pag. 89
Zonizzazioni inquinanti per l'ozono, D.lgs 183/2004	Anche in questo caso, come da sezione dedicata cui si rimanda, non si riscontrano particolari criticità, infatti il territorio del PUC INT risulta appartenere alla "Zona B", ove si stima che i livelli di ozono siano "inferiori ai valori bersaglio per la protezione della salute e della vegetazione"; *il PUC INT si prefigge comunque l'obiettivo di raggiungere la riduzione dell'ozono attraverso l'incentivazione di azioni ed interventi a ciò finalizzati.*	Sez. 3.1 Pag. 89
Energia		
Piano energetico ambientale regionale (P.E.A.R)	L'obiettivo del piano è quello di incentivare lo sviluppo delle forme di Energia derivanti da fonti rinnovabili, il risparmio energetico ed il miglioramento del comfort urbano, in linea con gli obiettivi dettati dal del PEAR 2014-2020 ed attraverso l'individuazione di scelte e di norme finalizzate a incentivare : ✓ maggiore diffusione degli impianti che impiegano fonti rinnovabili di energia ✓ efficientamento degli impianti esistenti, a partire da quelli in uso nei locali pubblici	Sez. 3.8 Pag. 141 Tavole nn. *21* *21 MI*

6.2 Verifica coerenza interna (a livello di ambito)

Obiettivi di sostenibilità del PUC INT	Schema di progetto del PUC INT	Principali componenti ambientali interessate	Effetti / Impatti sulle componenti ambientali
Riqualificare le aree produttive esistenti con incentivi alle imprese per l'attuazione degli interventi	Rigenerazione delle aree produttive dismesse anche attraverso l'individuazione di "distretti di trasformazione" che pur a parità degli attuali carichi insediativi prevedano interventi di riorganizzazione dell'edificato ed integrazione con i servizi carenti Superamento delle criticità viabilistiche prossime alle aree produttive	Aspetti economico sociale Paesaggio costruito Salute e qualità della vita Mobilità	Mantenimento dei livelli occupazionali Riuso funzionale degli immobili dismessi Miglioramento dei rapporti tra diverse tipologie di funzioni Miglioramento del traffico viabilistico con riduzione degli scarichi in atmosfera
Rigenerare / convertire gli edifici produttivi non più in uso, con correlato adeguamento della viabilità	Alcuni esempi affrontati dal PUC INT: -Edificio ex Salconplast, tra Mignanego e Campomorone, (da convertire ad uso commerciale) -Pastificio in Comune di Ceranesi -Edifici produttivi in Manesseno -Edifici produttivi ad Isoverde	Qualità dell'aria Qualità dell'acqua Aspetti economico / sociali Mobilità Salute e qualità della vita	Miglioramento della qualità dell'aria Miglioramento della qualità dell'acqua Incentivazione delle forme di energia rinnovabile Incentivazione della mobilità sostenibile Mantenimento dei livelli occupazionali Riuso funzionale degli immobili dismessi
Riqualificare aree urbane degradate, waterfront fluviali e borghi	Individuazione di criteri progettuali per il miglioramento delle caratteristiche degli abitati e dei waterfront fluviali	Interrelazione tra paesaggio costruito e naturale Qualità dell'aria	Miglioramento dell'assetto vegetazionale al contorno degli abitati, sia nei versanti che nel fondovalle

Relazionandosi quindi con i **temi di studio del R.P.** :

.ARIA ***.ASSETTO TERRIT.*** ***.PAESAGGIO PATRIM. CULTURALE***
.ENERGIA ***.RIFIUTI***
.ACQUA ***.BIODIVERSITA'*** ***.SALUTE E SICUREZZA***
.PIANI DEPURAZIONE DOTAZIONE IDRICA ***.PUMS*** ***.ACUSTICA***

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI:
SCHEMA DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Schema del Piano di MONITORAGGIO

E' stato ipotizzato un possibile **sistema di monitoraggio del Piano Intercomunale,** per consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, e di adottare le eventuali opportune misure correttive in caso di scostamento dai target stabiliti;

Possibili *Indicatori di Pressione e/o di Risposta* per il Monitoraggio nel corso di attuazione del PUC INT:

- ✓ *Riduzione esposizione al rischio idrogeologico di popolazione / attività / servizi e infrastrutture*
- ✓ *Incremento di aree permeabili in area urbanizzata (riduzione superfici artificializzate)*
- ✓ *Numero di interventi di messa in sicurezza idrogeologica*
- ✓ *Riqualificazione di aree verdi nelle aree urbanizzate*
- ✓ *Riduzione di sostanze inquinanti nell'acqua*
- ✓ *Aumento degli abitanti equivalenti collettati e mantenimento AE di progetto < AE collettati*
- ✓ *Riduzione della popolazione esposta all'inquinamento acustico*
- ✓ *Aumento dell'efficientamento energetico di edifici / N. impianti di produzione energia da fonti rinnovabili (FR)*
- ✓ *Aumento dei Kw. prodotti da impianti installati su edifici pubblici con impiego di fonti rinnovabili*
- ✓ *Numero di interventi di riqualificazione / rigenerazione urbana attuati*
- ✓ *Numero di interventi di recupero edilizio nei nuclei frazionali*
- ✓ *Numero di interventi finalizzati all'incremento dei servizi di ambito*
- ✓ *Superficie - numero di attività per produzione agricola avviate / Riduzione di aree incolte in zone collinari*
- ✓ *Incremento della sicurezza nelle arterie urbane critiche / numero di interventi attuati*
- ✓ *Miglioramento / incremento delle viabilità di collegamento tra Comuni*
- ✓ *Incremento di aree e/o qualità dei percorsi pedonali e ciclabili*
- ✓ *Variazione degli addetti produttivo/commerciale in positivo*
- ✓ *Variazione della disponibilità di ricettività turistica e agrituristica in positivo*
- ✓ *Numero di interventi per il miglioramento della fruizione attiva degli ambiti naturali*